

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 205 del 19/2/2007: **Programma di acquisizione di beni e servizi non standardizzati della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali – Esercizio finanziario 2007** pag. 4
- n. 1126 del 23/7/2007: **Approvazione piano d'intervento 2007 e concessione contributi regionali ex L.R. 37/94 e successive modifiche "Norme in materia di promozione culturale" art. 4 bis, comma 1 "Interventi strutturali" in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 95/06** pag. 15
- n. 1207 del 30/7/2007: **Legge 82/06, art. 9 – Campagna vendemmiale 2007/2008 – Arricchimento delle uve, dei mosti e dei vini compresi quelli atti a diventare vini IGT e DOC, nonché delle partite (cuvees) atte a diventare vini spumanti** pag. 24
- n. 1223 del 30/7/2007: **L.R. 24 marzo 2004, n. 5, art. 3 – Determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti per la concessione di contributi ai cittadini stranieri immigrati per l'avvio di attività imprenditoriali nei settori del commercio e dei servizi** pag. 25

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 182 del 7/8/2007: **Iscrizione dell'associazione La casa del consumatore al Registro regionale delle associazioni dei consumatori ex L.R. 45/92** pag. 38
- n. 183 del 7/8/2007: **Nomina di Michele Moretti e Massimiliano Bergamini in sostituzione di Cesare Borsetti e Roberto Balletti nel Consiglio della Camera di commercio di Ferrara – Settore Servizi alle imprese** pag. 38
- n. 185 del 14/8/2007: **Influenza aviaria – Misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio nella regione Emilia-Romagna** pag. 38
- n. 186 del 20/8/2007: **Influenza aviaria – Misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio della regione Emilia-Romagna** pag. 42
- n. 189 del 22/8/2007: **Influenza aviaria – Misure di** pag. 44

contenimento dell'influenza aviaria sul territorio della Regione Emilia-Romagna

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

- n. 32 del 9/8/2007: **Approvazione del Piano degli interventi urgenti per fronteggiare conseguenze eventi calamitosi di rilievo regionale nell'anno 2006. Fondo regionale di Protezione civile Legge 388/00. Assegnazione di somme all'Agenzia regionale di Protezione civile** pag. 44

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 9140 del 13/7/2007: **Conferimento di incarico a carattere di collaborazione coordinata e continuativa funzionale a Concetta Maria Rosaria Cogliandro ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 48
- n. 10184 del 3/8/2007: **Affidamento di un incarico per lo svolgimento di uno studio su "Analisi di fattibilità per lo sviluppo e il rafforzamento della Vetrina della sostenibilità" Emilia-Romagna (art. 12, L.R. 43/01)** pag. 49

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI

- n. 8159 del 25/6/2007: **Conferimento di incarico di consulenza tecnico-scientifica alla Società Ceset Srl di Milano per l'elaborazione del Report finale del Progetto REPUS. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 49

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 10523 del 20/8/2007: **Proroga dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2007** pag. 50

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 10011 dell'1/8/2007: **Accordo di programma Regione Emilia-Romagna – Provincia di Parma. Liquidazione saldo stazione di Sorbolo alla Provincia di Parma. Reiscrizione spesa perenta** pag. 50
- n. 10192 del 3/8/2007: **Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di parcheggi, percorso pedonale e autorimesse in Reggio Emilia al foglio 13, mappali 60, 63 e 64 lungo la ferrovia Reggio-Ciano d'Enza** pag. 51
- n. 10193 del 3/8/2007: **Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 per la costruzione di edificio industriale nel comune di Reggio Emilia al foglio 35, mappali 49, 59, 51, 52, 532, 534 e 536 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d'Enza** pag. 51

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 4603 del 10/4/2007: Tecnomangimi Srl – Domanda *pag. 52*
16/10/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), località Fontanelle. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione
- n. 8705 del 5/7/2007: Buffolara SpA – Domanda *pag. 52*
20/2/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Carignano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

- Comune di Castel di Casio – Approvazione di modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – (Art. 33, L.R. 24/3/2000, n. 20) *pag. 53*
- Comune di Cattolica (RN) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 53*
- Comune di Cattolica (RN) – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 53*
- Comune di Fontanellato – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 53*
- Comune di Poviglio (RE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 54*
- Comune di Poviglio (RE) – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 54*
- Comune di Torrice – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 54*
- Comune di Torrice – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 54*
- Comune di Torrice – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 54*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- Domanda presentata dal Consorzio di Tutela Vini del Reno DOC per la modifica del disciplinare di produzione della DOC Reno *pag. 54*
- Domanda presentata dal Consorzio Vini Colli Bolognesi per la modifica del disciplinare di produzione della DOC Colli Bolognesi *pag. 55*
- Domanda presentata dal Consorzio Vini Colli Bolognesi per la modifica del disciplinare di produzione della DOC Colli Bolognesi Classico Pignoletto *pag. 56*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- Provincia di Forlì-Cesena – Approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) *pag. 56*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 56*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 57*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 57*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 58*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 58*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Avviso relativo all'elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004 *pag. 58*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 61*

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 63*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA TARO – PIACENZA

- Elenchi delle aree del demanio idrico disponibili *pag. 78*
- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 78*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 79*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 79*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 80*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 81*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 82*

– PROVINCIA DI MODENA	<i>pag. 84</i>
– PROVINCIA DI RAVENNA	<i>pag. 84</i>
– PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	<i>pag. 85</i>
– COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)	<i>pag. 85</i>
– COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (Rimini)	<i>pag. 86</i>
– COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)	<i>pag. 86</i>
– COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)	<i>pag. 87</i>
– COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)	<i>pag. 87</i>
– COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)	<i>pag. 87</i>
– COMUNE DI FAENZA (Ravenna)	<i>pag. 88</i>
– COMUNE DI GAMBETTOLA (Forlì-Cesena)	<i>pag. 88</i>
– COMUNE DI IMOLA (Bologna)	<i>pag. 89</i>
– COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)	<i>pag. 89</i>
– COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)	<i>pag. 91</i>
– COMUNE DI PALAGANO (Modena)	<i>pag. 91</i>
– COMUNE DI PIACENZA	<i>pag. 91</i>
– COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara)	<i>pag. 92</i>
– COMUNE DI RIMINI	<i>pag. 92</i>
– AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA	<i>pag. 93</i>
– CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)	<i>pag. 93</i>

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Ferrara, Rimini; Comunità Montana Valle del Sarmoggia – Castello di Serravalle; Comuni di Alseno, Bardi, Bentivoglio, Bologna, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Candelasco, Castel Bolognese, Castelfranco Emilia, Castellaro, Castel San Pietro Terme, Cattolica, Coriano, Correggio, Crespellano, Fontanellato, Forlì, Modena, Modigliana, Montescudo, Morciano di Romagna, Ozzano dell'Emilia, Quattro Castella, Rottofreno, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, Sant'Agata Bolognese, Serramazzoni, Sorbolo, Tizzano Val Parma, Toano, Vezzano sul Crostolo; Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici di Modena – ATO 4 – Modena

Accordo di programma del Comune di Bagnacavallo *pag. 110*

Modifiche statuto del Comune di Formigine *pag. 121*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione e di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nullaosta di svincolo di indennità di esproprio della Provincia di Modena; Comuni di Bologna, Faenza, Forlì, Mezzani, Parma, Ravenna, Rimini, Ro, Scandiano; Agenzia Mobilità Provincia di Rimini; Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di San Giorgio – Ferrara

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di San Possidonio, Varano de' Melegari, Zola Predosa *pag. 131*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici delle Province di Parma, Ravenna; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 131*

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2007, n. 205

Programma di acquisizione di beni e servizi non standardizzati della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali – Esercizio finanziario 2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

premesso che:

- la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 9 “Disposizioni in materia di forniture e servizi” che disciplina l’affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione dispone all’art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell’attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell’esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il Regolamento regionale 14 marzo 2001, n. 6 “Regolamento per l’acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche” all’art. 2 espressamente assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all’attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell’esercizio finanziario;

viste:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2006)” ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva “Linee guida per l’attuazione dell’art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti locali”, nonché la circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all’applicazione delle disposizioni previste dalla citata delibera della Corte dei Conti, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta prot. n. APG/PGR/06/12350 del 24 maggio 2006, a firma dell’On. Bruno Solaroli;
- la L.R. 29 dicembre 2006, n. 20 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2007 e del Bilancio pluriennale 2007-2009”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 187/06;
- la L.R. dicembre 2006 n. 21 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2007 e Bilancio pluriennale 2007-2009”, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione 188/06;

considerato che la Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali ha predisposto il programma per l’acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato per l’esercizio finanziario 2007, riprodotto in allegato al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, nell’ambito del quale sono indicati con riferimento agli obiettivi che si intendono perseguire, le attività richieste per il loro raggiungimento e le risorse finanziarie a tal fine necessarie;

richiamati, in relazione alle iniziative e progetti previsti nell’allegato parte integrante del presente provvedimento, riferiti a programmi di iniziativa comunitaria, i seguenti atti:

- le proprie deliberazioni 90/05 (progetto “RE-ACT”), 1079/05 (progetto “GROW”), 32/06 (progetto “REPUS”), 1622/06 (progetto “CIVITAS.NET”) e le determinazioni della Direzione generale Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità 780/04 (progetto INTERMETREX), 4431/05 (progetto POLYMETREXPLUS), 748/06 (progetto PAYS.DOC);

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 447/03 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali”;
- 2697/04 “Prima revisione organizzativa delle Direzioni generali Risorse finanziarie e strumentali e Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica a seguito dell’attivazione di Intercent-ER”;
- 1594/05 “Modifiche alla deliberazione n. 447 del 2003, recante ‘Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali’, in ordine alle responsabilità dirigenziali in materia di attività contrattuale” e relativa circolare applicativa di cui alla nota del Direttore generale Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/05/1002203 del 14/11/2005;

dato atto che:

- all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in economia autorizzate con la presente programmazione, provvederà la Cassa economale centrale, nel rispetto della normativa vigente in materia;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006 e n. 1150 del 31/7/2006, e n. 1663 del 27/11/2006;

dato atto, inoltre:

- del parere di regolarità amministrativa, espresso dal Direttore generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Bruno Molinari, ai sensi dell’art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della sopra citata deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell’Assessore Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione con il sistema delle autonomie, Organizzazione”

a voti unanimi e palesi, delibera:

di approvare, ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modifiche ed integrazioni, il Programma di acquisizione di beni e servizi di contenuto non standardizzato della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali per l’esercizio finanziario 2007, sulla base di quanto specificato in premessa che qui si intende integralmente richiamato;

a) di dare atto che:

- l’ammontare della spesa programmata con la presente deliberazione sui capitoli di spesa esplicitati nell’allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuto nei limiti delle disponibilità autorizzate dal Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2007;
- all’attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i Dirigenti regionali competenti, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di forniture e servizi, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01;
- ai pagamenti delle spese per acquisizioni con procedure in

economia autorizzate con la presente programmazione provvederà la Cassa economale centrale nel rispetto della normativa vigente in materia;

b) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.13, comma 1, della L.R. 9/00.

(segue allegato fotografato)

PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI DELLA DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI (L.R. n.9/2000 - R.R. n.6/2001).

ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

SCHEDA N. 1

OBIETTIVO

Attuazione del **Progetto Re-Act** nell'ambito del programma comunitario Interreg Interact

ATTIVITÀ (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto 6 aprile 2005)

Descrizione	Importo
1. Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall' art.16 R.R.6/01 comma 2, lettere b), e), f), nonché lettera i): Convegno finale progetto-marzo 2007-a Bruxelles ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi	€ 17.000,00
2. Servizio di certificazione (controlli 1° livello)	€ 4.000,00
TOTALE	€ 21.000,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.2.3.2.3803 CAP. 2576	Spese per attuazione progetto Re-Act (Regional actors in Interreg cooperation) Ref. 2C-21 nell'ambito dell'iniziativa Comunitaria Interreg Programma Interact (Reg. 1260/99, dec. N. c(2002)4612 del 16 dicembre 2002, contratto 6 aprile 2005) - Quota u.e.
--------------------------------------	--

UPB 1.2.3.2.3804 CAP. 2584	Spese per attuazione progetto Re-Act (Regional actors in Interreg cooperation) nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg, Programma Interact (L.183/87, contratto 6 aprile 2005)- Quota statale
UPB 1.2.3.2.3802 CAP. 2572	Spese per attuazione progetto Re-Act (Regional actors in Interreg cooperation) nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg, Programma Interact (Reg. 1260/99, dec. N. c(2002) 4612 del 16 dicembre 2002, contratto 6 aprile 2005) - Quota regionale

TABELLA RIEPILOGATIVA (importi espressi in Euro)

Attività	CAP. 2576	CAP. 2584	CAP.2572	TOTALE
1.	8.500,00	5.950,00	2.550,00	17.000,00
2.	2.000,00	1.400,00	600,00	4.000,00
Totale	10.500,00	7.350,00	3.150,00	21.000,00

SCHEDA N. 2**OBIETTIVO**

Attuazione del Progetto Grow nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West

ATTIVITA' (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto 4W0099R)

Descrizione	
1. Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall' art.16 R.R.6/01 comma 2, lettere b), e), nonché lettera i): convegno Bologna (periodo giugno 2007) e convegno finale a Bruxelles (periodo indicativo settembre-ottobre 2007) ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi.	€ 62.661,00
TOTALE	€ 62.661,00

U.P.B. 1.2.3.2.3931 Capitolo 3416	Spese per l'attuazione del progetto GROW nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, Dec. N. C(2002)54, contratto 4W0099R) - Quota regionale
U.P.B. 1.2.3.2.3932 Capitolo 3420	Spese per l'attuazione del progetto GROW Ref.2C-21 nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West (Reg. 1260/99, Dec. N. C(2002)54, contratto 4W0099R) - Quota U.E.
U.P.B. 1.2.3.2.3933 Capitolo 3424	Spese per l'attuazione del progetto GROW nell'ambito del programma comunitario Interreg III C West (L.183/87, contratto 4W0099R) - Quota statale

TABELLA RIEPILOGATIVA (importi espressi in Euro)

Attività	CAP.3416	CAP. 3420	CAP.3424	TOTALE
1.	9.399,15	31.330,50	21.931,35	62.661,00

SCHEDA N. 3**OBIETTIVO**

Attuazione del **Progetto Repus** nell'ambito del programma Interreg III B CadSES

ATTIVITA' (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto 25 luglio 2005)

Descrizione	Importo
1. Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall'art.16 comma 2 lettera i): Seminari, Project Meetings e Final Conference, ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi	€ 13.070,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.4.3.2.15236 CAP. 41188	Spese per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III B CadSES (Reg. Ce 1260/99 - Decisione C(2001) 4013 E C(2004)5411 - Contratto del 25 Luglio 2005, Progetto N. 5C010) Quota U.E.
UPB 1.4.3.2.15237 CAP. 41194	Spese per l'attuazione del Progetto "Repus" nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III B CadSES (L. 183/87 - Contratto del 25 Luglio 2005, Progetto N. 5C010) Quota Statale

TABELLA RIEPILOGATIVA (importi espressi in Euro)

Attività	CAP. 41188	CAP. 41194	TOTALE
1.	6.535,00	6.535,00	13.070,00

SCHEDA N. 4**OBIETTIVO**

Spese per acquisizioni finalizzate all'attività di valutazione dei progetti di investimento, alla programmazione e al funzionamento del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

ATTIVITA'

Descrizione		Importo
1.	Stampa e confezionamento di una collana di volumi contenenti studi, ricerche, saggi e altro materiale prodotto dal nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	15.000,00
2.	Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall' art.16 R.R.6/01 comma 2, lettere b), d) ed e).	60.000,00
Totale		75.000,00

CAPITOLO DI SPESA

UPB 1.4.1.2.12100	"Spese finalizzate alla costituzione e funzionamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n.388) - mezzi statali".
Cap. 30070	

SCHEDA N. 5**OBIETTIVO**

Attuazione del progetto **PolyMetrexPlus** nell'ambito del programma Interreg III C Sud

ATTIVITA' (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto 2S0110N)

Descrizione		Importo
1.	Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall'art.16 comma 2 lettere e), nonché lettera i): Convegno regionale per la presentazione dei risultati del progetto, ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi	€ 10.000,00
Totale		€. 10.000,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.4.3.2.15223 41093	Spese per l'attuazione del progetto "PolyMetrexPlus II" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C Sud (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Dec. C(2002)789 e C(2003)49, contratto 2S0110N) - Quota U.E.
UPB 1.4.3.2.15224 41097	Spese per l'attuazione del progetto "PolyMetrexPlus II" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C Sud (L. 16 aprile 1987, n. 183, contratto 2S0110N) - Quota statale.
UPB 1.4.3.2.15222 41089	Spese per l'attuazione del progetto "PolyMetrexPlus II" nell'ambito del programma comunitario Interreg III C Sud (Reg. CE 1260 del 21 giugno 1999; Dec. C(2002)789 e C(2003)49, contratto 2S0110N) - Quota regionale.

TABELLA RIEPILOGATIVA (importi espressi in Euro)

Attività	CAP.41093	CAP.41097	CAP.41089	TOTALE
1.	5.000,00	3.500,00	1.500,00	10.000,00

SCHEDA N. 6**OBIETTIVO**

Attuazione del progetto **INTERMETREX** nell'ambito del programma Interreg III C West

ATTIVITA' (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto 1W008N)

Descrizione		Importo
1.	Spese con procedura in economia rientranti nelle tipologie previste ai sensi dell'art. 16 del R.R. n. 6/2001 comma 2, lettera i) Seminario avvio "Inception Meeting" ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi	€. 400,00
Totale		€.400,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.4.3.2.15223 41128	Spese per l'attuazione del Progetto "Intermetrex" nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III C West (Reg.Ce 1260/99 - Decisione C(2002)54 - Contratto 1w008n) Quota U.E.-
UPB 1.4.3.2.15224 41130	Spese per l'attuazione del Progetto "Intermetrex" nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III C West (L.183/87 - Contratto 1w008n) Quota Statale
UPB 1.4.3.2.15222 41126	Spese per l'attuazione del Progetto "Intermetrex" nell'ambito del Programma Comunitario Interreg III C West (Reg.Ce 1260/99 - Decisione C(2002)54 - Contratto 1w008n) Quota Regionale

TABELLA RIEPILOGATIVA (importi espressi in Euro)

Attività	CAP.41128	CAP.41130	CAP.41126	TOTALE
1.	200,00	140,00	60,00	400,00

SCHEDA N. 7**OBIETTIVO**

Attuazione del **Progetto Pays.doc - Buone pratiche per il paesaggio** nell'ambito del programma Interreg III B Medocc.

ATTIVITA' (programmate per tipologie di spesa previste dalla convenzione n.2004-04-4.2-I.0)

Descrizione		Importo
1.	Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall' art.16 R.R.6/01 comma 2, lettere b), e), d) nonchè lettera i): convegno finale a Siviglia (indicativamente giugno 2007) ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi	3.000,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.4.3.2.15226 41240	Spese per l'attuazione del progetto "Pays.doc - buone pratiche per il paesaggio" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B Medocc (reg. ce 1260/1999; decisione c(2001)4069; convenzione n. 2004-04-4.2-I-0 19 ottobre 2005) - quota U.E.
UPB 1.4.3.2.15227 41244	Spese per l'attuazione del progetto "Pays.doc - buone pratiche per il paesaggio" nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B Medocc. (l. n.183/87; convenzione n.2004-04-4.2-I-0 19 ottobre 2005) - quota statale

TABELLA RIEPILOGATIVA (importi espressi in Euro)

Attività	CAP. 41240	CAP. 41244	TOTALE
1.	1.500,00	1.500,00	3.000,00

SCHEDA N. 8**OBIETTIVO**

Attuazione del **Progetto Civitas.Net** nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Urbact

ATTIVITA' (programmate per tipologie di spesa previste dal contratto del 15.05.2006)

Descrizione		Importo
1	Spese con procedure in economia rientranti nelle tipologie previste dall'art. 16 R.R. 6/2001, comma 2, lettera i): (Work meeting Bologna inizio marzo 2007)ivi comprese le necessarie acquisizioni di beni e servizi	1.200,00

CAPITOLI DI SPESA

UPB 1.4.1.2.12115 30090	Spese per l'attuazione del progetto "Civitas.Net nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Urbact (reg. ce 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2002)N.4626; contratto del 15 maggio 2006)
UPB 1.4.1.2.12114 30088	Spese per l'attuazione del progetto "Civitas. Net" nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Urbact (reg. ce 1260 del 21 giugno 1999; decisione C(2002)N.4626; contratto del 15 maggio 2006) - quota regionale

TABELLA RIEPILOGATIVA (importi espressi in Euro)

Attività	CAP. 30090	CAP. 30088	TOTALE
1.	600,00	600,00	1.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 luglio 2007, n. 1126

Approvazione piano d'intervento 2007 e concessione contributi regionali ex L.R. 37/94 e successive modifiche "Norme in materia di promozione culturale" art. 4 bis, comma 1 "Interventi strutturali" in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa 95/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge regionale n. 37 del 22 agosto 1994 concernente "Norme in materia di promozione culturale" così come modificata e integrata dalla L.R. n. 13 del 12 maggio 1997 e in particolare l'art. 4 bis comma 1 "Interventi strutturali e finanziari" e l'art. 4 "Destinatari dei contributi regionali" modificato dalla L.R. n. 34 del 9 dicembre 2002;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 95 del 19 dicembre 2006 "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e successive modificazioni). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2007-2009 (proposta della Giunta regionale in data 4 dicembre 2006, n. 1707)" con la quale sono stati definiti gli obiettivi, le azioni prioritarie, le modalità di attuazione e le procedure per il triennio 2007-2009 per la presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati ai fini dell'ottenimento dei contributi regionali e, in particolare, all'interno del Programma triennale:
 - il punto 4.2 lettere A e B del paragrafo 4 "Obiettivi di settore e azioni prioritarie";
 - i punti 6.1.2 e 6.2 del paragrafo 6 "Risorse finanziarie, loro destinazione, soggetti beneficiari e criteri di spesa";
 - i punti 10.1 e 10.2 lettera E del paragrafo 10 "Procedure";
 - i punti 11.1 e 11.2 del paragrafo 11 "Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti";

rilevato che, al fine dell'ottenimento dei contributi, hanno presentato domanda entro il 31 marzo 2007, n. 37 soggetti e che tale documentazione è conservata agli atti del Servizio regionale competente;

dato atto che dall'istruttoria complessivamente effettuata dal Servizio regionale competente, sulla base delle procedure, dei criteri stabiliti nella deliberazione consiliare 95/06 sopracitata, dei vincoli stabiliti dalla Legge finanziaria 350/03 e tenuto conto delle spese ritenute non pertinenti e quindi non ammesse a contributo – così come specificato di seguito – emerge quanto segue:

- n. 31 soggetti indicati nell'allegata tabella A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono risultati ammissibili;
- n. 6 soggetti sono stati considerati da escludere per i motivi specificamente indicati a fianco nell'allegata tabella B), anch'essa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

dato atto che nell'istruttoria dei progetti e nell'esame dei relativi costi sono state ritenute spese non coerenti con quanto espressamente indicato nel Programma triennale su indicato e quindi non ammesse a contributo le spese per: imprevisti, manutenzione, materiale di consumo, trasporto e arredi compresi quelli per allestimento punto ristoro;

richiamati:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 29/12/2006, n. 21 inerente il Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2007 e il Bilancio pluriennale 2007/2009 e in particolare il Cap. 70545 "Contributi ad Amministrazioni pubbliche per la realizzazione, l'adeguamento e l'innovazione tecnologica di sedi e spazi destinati ad attività culturali nonché per l'acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art. 4 bis,

comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)" afferente l'U.P.B. 1.6.5.3. 27500;

- il punto 6.2 "Criteri di spesa" contenuto nel sopracitato Programma triennale ed in particolare il terzo capoverso laddove si stabilisce che «il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nella misura del 50% del costo del progetto, ovvero delle spese ammissibili, nei limiti delle risorse annualmente disponibili»;

ritenuto opportuno assegnare un contributo ai soggetti interessati, determinandolo percentualmente in relazione al costo degli interventi ammessi a contributo e al limite massimo delle risorse disponibili;

dato atto che dai calcoli effettuati la percentuale applicata risulta del 26,27% in quanto la disponibilità di bilancio non ha consentito il raggiungimento della misura massima del 50%;

vista la sopracitata tabella A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nella quale sono indicati il destinatario, l'oggetto dell'intervento ammesso, il costo ritenuto ammissibile e l'entità del contributo assegnato per un importo complessivo pari a 299.920,61 Euro;

ritenuto di stabilire, ai fini della liquidazione dei contributi di che trattasi, come termine per la presentazione dei documenti di rendiconto che attestino l'avvenuta fornitura e il relativo pagamento, la data del 10 ottobre 2008; eventuale richiesta di proroga, sostenuta da motivazioni oggettive e dettagliate, dovrà essere inoltrata entro la data del 10 ottobre 2008 e potrà essere concessa con proprio atto formale dal Dirigente competente per materia, dopo opportuna valutazione, per un massimo di sei mesi dalla data di scadenza del 10 ottobre 2008 sopra individuata;

verificato sulla base delle comunicazioni, trasmesse dagli Enti pubblici ricompresi nella tabella A) del presente atto, che gli interventi che si intendono finanziare col presente atto, rientrano nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della Legge 350/03 trattandosi di contributi destinati ad incrementare il patrimonio pubblico degli Enti stessi;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 nonché dell'art. 4, comma 2 della L.R. 21/06 e che, pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

verificato, da parte del Servizio Gestione della spesa regionale che l'ammontare dell'onere di spesa assunto con il presente provvedimento è ricompreso nell'ambito del budget massimo assegnato alla Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, per il rispetto delle disposizioni indicate all'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

richiamati:

- il DPR 252/98 art. 1;
- la Legge 350/03;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;
- la propria delibera n. 450 del 3 aprile 2007 avente per oggetto "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto, dei sotto elencati pareri espressi in ordine al presente atto, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07:

- di regolarità amministrativa dal Direttore generale Cultura formazione e lavoro, dott.ssa Cristina Balboni;
- di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio e Finanze, dott.ssa Amina Curti, in sostituzione del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi dell'art. 37, comma 4 e dell'art. 46, comma 2 della L.R. 43/01 e succ. mod., della propria deliberazione 450/07 nonché della nota del Direttore generale Ri-

sorse finanziarie e strumentali prot. ARB/DRF/06/36382-i del 31 luglio 2006;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare per i motivi e con le modalità indicati in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati – e in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 95 del 19 dicembre 2006 recante "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37 e successive modificazioni). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2007-2009 (proposta della Giunta regionale in data 4 dicembre 2006, n. 1707)", – gli interventi strutturali per l'anno 2007 di cui all'art. 4 bis, comma 1 della stessa L.R. 37/94 e successive modifiche, indicati nell'allegata tabella A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che sulla base dell'istruttoria complessivamente effettuata dal Servizio regionale competente, sul numero totale dei soggetti che hanno presentato richiesta di contributo (n. 37), risultano esclusi n. 6 soggetti riportati nell'allegata tabella B) anch'essa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per i motivi a fianco specificati;

3) di assegnare e concedere pertanto i contributi ai soggetti indicati nella tabella A), di cui al precedente punto 1), per le finalità e secondo le quote per ciascuno a fianco indicate, per una somma complessiva di 299.920,61 Euro;

4) di imputare la somma complessiva di 299.920,61 Euro, registrata al n. 3123 di impegno al Cap. 70545 "Contributi ad Amministrazioni pubbliche per la realizzazione, l'adeguamento e l'innovazione tecnologica di sedi e spazi destinati ad attività culturali nonché per l'acquisto di attrezzature destinate alle medesime attività (art. 4 bis, comma 1 e art. 9, comma 6, L.R. 22 agosto 1994, n. 37)" – U.P.B. 1.6.5.3.27500 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto, che sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere della spesa previsto al punto che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione Cultura, Formazione e Lavoro, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

6) di dare atto altresì che i contributi di cui al precedente punto 3) sono vincolati alla realizzazione degli interventi per i quali sono stati assegnati, ferma restando la possibilità per i soggetti attuatori – in considerazione della rapida evoluzione delle attrezzature tecnologiche – di operare anche eventuali acquisti diversi da quelli previsti, purché tali acquisti siano strettamente funzionali alla realizzazione del progetto culturale ammesso;

7) di dare atto inoltre che i contributi concessi sono liquidati in unica soluzione a presentazione della documentazione predisposta secondo le modalità indicate nell'allegato Modello 1) parte integrante del presente atto e ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

8) di dare atto, con riferimento al precedente punto 6), che nel caso in cui vengano acquistate attrezzature diverse da quelle ammesse, i soggetti beneficiari di cui all'allegata tabella A), dovranno darne comunicazione nel momento della richiesta di liquidazione specificando altresì alla Regione, con le stesse procedure e strumenti indicati al punto 7) i motivi delle varia-

zioni apportate e il raggiungimento dell'obiettivo culturale previsto inizialmente;

9) di stabilire che gli interventi si intendono conclusi quando è stato adottato l'atto di liquidazione e il relativo mandato di pagamento inerente gli acquisti previsti;

10) di stabilire nella data del 10 ottobre 2008 il termine per la presentazione dei documenti di rendiconto, che attestino l'avvenuta fornitura e il relativo pagamento, indicati al precedente punto 7), (per l'invio a mezzo posta farà fede la data del timbro postale);

11) di dare atto che, il termine per la presentazione dei documenti di rendiconto potrà essere prorogato dopo opportuna valutazione del Dirigente competente per materia sulle motivazioni addotte dal soggetto richiedente, per un massimo di sei mesi dalla scadenza del 10 ottobre 2008 su indicata, entro la quale dovrà comunque pervenire la relativa richiesta di proroga (per l'invio a mezzo posta farà fede la data del timbro postale);

12) di dare atto che:

- qualora il progetto sia stato completamente realizzato e la spesa totale dell'intervento ammesso risulti variata in diminuzione rispetto al preventivo la percentuale del contributo potrà raggiungere il 50% della spesa sostenuta ritenuta ammissibile e comunque per un importo non superiore al contributo concesso;
- in presenza di parziale realizzazione del progetto ammesso e sempreché ciò non ne pregiudichi le finalità, il contributo regionale verrà proporzionalmente ridotto, applicando la medesima percentuale definita col presente atto, alle spese effettivamente sostenute, riconosciute ammissibili fino alla concorrenza del costo preventivato per le attrezzature acquistate;
- nel caso di una maggiore spesa effettivamente sostenuta il contributo regionale rimarrà invariato;

13) di dare atto che il contributo regionale verrà revocato a fronte delle condizioni stabilite nella citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 95/06 nonché:

- mancata realizzazione dei progetti ammessi a contributo sulla base delle procedure indicate ai precedenti punti 9), 10) e 11);
- in presenza di progetti realizzati ma il cui costo effettivo sia inferiore a 10.000,00 Euro previsto come requisito di ammissione;
- qualora i progetti, in sede di liquidazione, risultino godere dell'assegnazione di altro finanziamento regionale;

14) di dare altresì atto che alla concessione di proroga del termine per la conclusione degli interventi, alla liquidazione e all'eventuale rideterminazione o revoca dei contributi di cui all'allegata tabella A) e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà in unica soluzione, con propri atti formali, sulla base di quanto stabilito ai punti precedenti il Dirigente regionale competente per materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna;

15) di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che gli interventi ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

16) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-amministrative e contabili indicate nella delibera 95/06 sopracitata;

17) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

TABELLA A
Piano di intervento 2007 – L.R. 37/94 e succ. mod. – art. 4bis comma 1 “Contributi per interventi strutturali”

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO	%. ASSEGNATA SULLE SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO REGIONALE
	Provincia di Bologna				
1	Comune di Crevalcore	attrezzature tecnologiche per il Centro culturale Ex Melò	98.475,00	26,27%	25.869,38
2	Comune di Dozza	attrezzature tecnologiche per la diffusione e valorizza- zione del patrimonio artistico e culturale del Centro Studi e Documentazione del Muro Dipinto	10.368,00	26,27%	2.723,67
3	Comune di Imola	attrezzature tecnologiche per l'Auditorium/Sala Polivalente del complesso conventuale dell'Annunziata	70.000,00	26,27%	18.389,00
4	Comune di Montevoglio	attrezzature tecnologiche per il Centro Giovanile	10.004,40	26,27%	2.628,16
5	Comune di Sasso Marconi	attrezzature tecnologiche per il progetto "Il futuro del passato". Il Borgo settecentesco di Colle Ameno, l'Aula della Memoria, il Cinema comunale.	99.884,75	26,27%	26.239,72
	Provincia di Ferrara				
1	Comune di Cento	attrezzature tecnologiche per l'Aula Multimediale della Pinacoteca Civica	30.000,00	26,27%	7.881,00
2	Comune di Mesola	attrezzature tecnologiche per il Teatro Comunale	51.600,00	26,27%	13.555,32
	Provincia di Forlì-Cesena				
1	Comune di Bertinoro	attrezzature tecnologiche per il progetto "Spazi antichi... un valore in più"	19.920,00	26,27%	5.232,98

TABELLA A
Piano di intervento 2007 – L.R. 37/94 e succ. mod. – art. 4bis comma 1 “Contributi per interventi strutturali”

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO	%. ASSEGNATA SULLE SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO REGIONALE
2	Comune di Forlì	attrezzature tecnologiche per il progetto "La cultura a Forlì, in Emilia-Romagna, nel mito mondo". (creazione di un archivio sulle tradizioni, le arti e i mestieri nel Comune di Forlì)	120.000,00	26,27%	31.524,00
3	Comune di Gatteo	attrezzature tecnologiche per la Casa della Cultura	29.700,00	26,27%	7.802,19
4	Comune di Galeata	attrezzature tecnologiche per il progetto "Adeguamento degli spazi teatrali del Comune di Galeata"	40.334,00	26,27%	10.595,74
5	Comune di Mercato Saraceno	attrezzature tecnologiche per la riqualificazione dello spazio Teatro-Cinema di Palazzo Dolcini	10.043,00	26,27%	2.638,30
	Provincia di Modena				
1	Comune di Formigine	attrezzature tecnologiche per l'allestimento della Sala Conferenze/Auditorium di Palazzo Marchionale presso il Castello di Formigine	86.400,00	26,27%	22.697,28
2	Provincia di Modena	attrezzature tecnologiche per il progetto "Realizzazione di un sistema di gestione remoto delle postazioni informatiche delle biblioteche della rete bibliotecaria provinciale"	13.253,00	26,27%	3.481,56
	Provincia di Parma				
1	Comune di Felino	attrezzature tecnologiche per il progetto "SOS Cinema Teatro".	33.866,40	26,27%	8.896,70

TABELLA A
Piano di intervento 2007 – L.R. 37/94 e succ. mod. – art. 4bis comma 1 “Contributi per interventi strutturali”

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO	% ASSEGNATA SULLE SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO REGIONALE
2	Comune di Fidenza	attrezzature tecnologiche per il progetto "La Corte ritrovata". (allestimento spazio del Centro culturale OF "Orsoline Fidenza")	70.800,00	26,27%	18.599,16
3	Comune di Fontanellato	attrezzature tecnologiche per il progetto "Bibliosteck" (qualificazione Biblioteca Comunale)	17.760,00	26,27%	4.665,55
4	Comune di Montechiarugolo	attrezzature tecnologiche per il Centro Polivalente P.P.Pasolini di Monticelli Terme	17.460,00	26,27%	4.586,74
	Provincia di Piacenza				
1	Comune di Borgonovo Val Tidone	attrezzature tecnologiche per il progetto "Auditorium Multimediale della Rocca Municipale"	15.852,00	26,27%	4.164,32
2	Comune di Pontenure	attrezzature tecnologiche per il progetto "Parco- scenico". (qualificazione spazio all'aperto per manifestazioni cinematografiche, teatrali e musicali)	10.608,00	26,27%	2.786,72
	Provincia di Ravenna				
1	Comune di Alfonsine	attrezzature tecnologiche per il progetto "La Cultura si rinnova ..."	38.328,00	26,27%	10.068,77

TABELLA A
Piano di intervento 2007 – L.R. 37/94 e succ. mod. – art. 4bis comma 1 “Contributi per interventi strutturali”

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO	% ASSEGNATA SULLE SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO REGIONALE
2	Comune di Bagnara di Romagna	attrezzature tecnologiche per il progetto "Il gioco interattivo come veicolo di cultura".	14.280,00	26,27%	3.751,36
3	Comune di Conselice	attrezzature tecnologiche per il progetto "Diffondere Sapere, Sapere Diffondere".	21.380,00	26,27%	5.616,53
4	Comune di Faenza	attrezzature tecnologiche per la stazione dell'Osservatorio "Evangelista Torricelli - sezione del Museo Civico di Scienze Naturali"	13.141,20	26,27%	3.452,19
5	Comune di Riolo Terme	attrezzature tecnologiche per la riqualificazione dell'Aula Multimediale della Rocca	11.220,00	26,27%	2.947,49
	Provincia di Reggio Emilia				
1	Comune di Bagnolo in Piano	attrezzature tecnologiche per il Teatro Comunale "Gonzaga - Ilva Ligabue"	10.000,00	26,27%	2.627,00
2	Comune di Brescello	attrezzature tecnologiche per la "Casa della Musica"	70.800,00	26,27%	18.599,16

TABELLA A
Piano di intervento 2007 – L.R. 37/94 e succ. mod. – art. 4bis comma 1 “Contributi per interventi strutturali”

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO	%, ASSEGNATA SULLE SPESE AMMESSE	CONTRIBUTO REGIONALE
3	Comune di Sant'Ilario d'Enza	attrezzature tecnologiche per il progetto "RI-innova". (potenziamento Informagiovani presso il Centro Culturale Mavarta)	10.328,56	26,27%	2.713,31
4	Comune di Vetto	attrezzature tecnologiche per il Centro Polifunzionale	35.252,21	26,27%	9.260,76
	Provincia di Rimini				
1	Comune di Riccione	attrezzature tecnologiche per il progetto "Agolanti il Castello dei ragazzi".	39.662,40	26,27%	10.419,31
2	Comune di Verucchio	attrezzature tecnologiche per il Teatro Comunale "E. Pazzini"	20.964,00	26,27%	5.507,24
		TOTALE	1.141.684,92		299.920,61

TABELLA B
Piano di intervento 2007 – L.R. 37/94 e succ. mod. – art. 4bis comma 1
Domande escluse e motivo dell'esclusione

	RICHIEDENTE	INTERVENTO	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE
	Provincia di Bologna		
1	Comune di Crespellano	attrezzature tecnologiche per il Teatro di Calcara	l'intervento ammissibile (tolte le spese di competenza dell'anno 2006) non raggiunge i 10.000,00 EURO
2	Comune di Grizzana Morandi	attrezzature tecnologiche per il progetto "Culturando-Cultura in movimento" (allestimento Biblioteca)	l'intervento ammissibile non raggiunge i 10.000,00 EURO
	Provincia di Parma		
1	Comune di Noceto	attrezzature tecnologiche per allestimento sala di studio per Archivio Storico Comunale	l'intervento ammissibile non raggiunge i 10.000,00 EURO
2	Comune di Valmozzola	attrezzature tecnologiche per il Museo della Resistenza	l'intervento non è ammissibile in quanto trattasi di arredi
	Provincia di Piacenza		
1	Comune di Villanova sull'Arda	attrezzature tecnologiche per svolgimento attività culturali	la richiesta non è corredata dalla documentazione prevista
	Provincia di Rimini		
1	Comune di Bellaria-Igea Marina	attrezzature tecnologiche per sviluppo attività culturali	la richiesta non è corredata dalla documentazione prevista

MODELLO 1

MODALITA' PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO EX ART. 4 BIS COMMA 1

(per i soggetti pubblici)

Ai fini della liquidazione dell'intervento dovrà essere predisposto uno specifico **atto amministrativo** che dovrà contenere:

- 1) l'elenco degli acquisti effettuati con riferimento a quelli ammessi a contributo, l'entità della spesa preventivata e del costo effettivamente sostenuto (seguendo lo schema di seguito specificato):

Attrezzatura ammessa con costo preventivato	Attrezzatura acquistata	Atto di liquidazione Indicare numero, data, importo (Iva esclusa*), numero e data del relativo mandato di pagamento

*se detraibile

- 2) l'indicazione del luogo di conservazione della documentazione contabile;
- 3) l'indicazione della copertura finanziaria dell'intero intervento, dell'utilizzo del contributo regionale e della relativa allocazione a bilancio;
- 4) l'indicazione che per l'intervento in oggetto non sono stati ottenuti nell'anno di assegnazione altri contributi su altre leggi regionali;
- 5) la relazione attestante il raggiungimento dell'obiettivo culturale cui erano finalizzati gli acquisti (nel caso di acquisti diversi è necessario evidenziare e motivare le difformità tra l'intervento originario e quello effettivamente realizzato e confermare il raggiungimento dell'obiettivo culturale previsto inizialmente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1207

Legge 82/06, art. 9 – Campagna vendemmiale 2007/2008 – Arricchimento delle uve, dei mosti e dei vini compresi quelli atti a diventare vini IGT e DOC, nonché delle partite (cuvees) atte a diventare vini spumanti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Visto il Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio relativo alla Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo, ed in particolare gli Allegati V e VI;

visti dei predetti allegati:

- la lettera C dell'Allegato V:
 - che prevede, al punto 1, che – qualora le condizioni climatiche lo richiedano – gli Stati membri possano autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione, del vino atto a diventare vino da tavola e del vino da tavola (punto 1);
 - che indica, al punto 2, il titolo alcolometrico volumico naturale minimo per i prodotti di cui al punto 1;
 - che consente, al punto 3, per le zone viticole C, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale minimo ad un massimo di 2% vol.;
- la lettera D del predetto Allegato V che fissa le modalità per le operazioni di arricchimento;
- la lettera H del medesimo Allegato V che stabilisce, al punto 4, che ogni Stato membro può autorizzare, per le Regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita "cuvee" nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;
- la lettera F dell'Allegato VI che prevede, al punto 2, che – qualora le condizioni climatiche lo richiedano – gli Stati membri possano autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino, atti a diventare V.Q.P.R.D.;

visti, inoltre:

- il Reg. (CE) n. 1622/2000 della Commissione, che fissa talune modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99 ed, in particolare, istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
- la Legge 10 febbraio 1992, n. 164 recante la nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini ed in particolare l'art. 19, comma 1, che prevede compiti consultivi dei Consorzi volontari di tutela nei riguardi della Regione;
- la Legge 20 febbraio 2006 n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'Organizzazione comune di mercato (OCM) del vino";
- il decreto 4 agosto 2006 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestale, pubblicato nella GU n. 184 del 9/8/2006, recante "Disposizioni per le autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ed all'acidificazione dei prodotti della vendemmia";

preso atto:

- che l'articolo 9, comma 2, della citata Legge 82/06 dispone che le Regioni e le Province autonome autorizzino annualmente, con proprio provvedimento, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a diventare vini da tavola, vini a Indicazione geografica tipica (IGT), Vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), nonché delle partite dei vini spumanti, ivi compresi i Vini spumanti di qualità (VSQ), i Vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate (VSQPRD) anche del tipo aromatico;
- che il citato DM 4/8/2006 prevede che – dalla campagna

2006/2007 – le Regioni e Province autonome autorizzino, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso, l'arricchimento dei prodotti della vendemmia e trasmettano copia del provvedimento adottato al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;

considerato che le condizioni climatiche e produttive in ambito regionale hanno compromesso l'equilibrata maturazione delle uve, e rendono tecnicamente opportuno il ricorso all'arricchimento per mosti, vini per base spumante, vini da tavola, vini da tavola a IGT e vini a Denominazione di origine controllata (DOC) ottenuti dalla vendemmia 2007, come si evince anche dalla relazione tecnica del Centro ricerche produzioni vegetali (CRPV), conservata agli atti del Servizio Produzioni vegetali;

atteso che l'esigenza di ricorrere all'arricchimento è stata manifestata anche dalle centrali cooperative della regione per i vini da tavola, vini base spumante e vini IGT e dai Consorzi di tutela relativamente ai vini V.Q.P.R.D.;

ritenuto pertanto opportuno consentire, per la campagna vitivinicola 2007/2008, l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale per i mosti, vini per base spumante, vini da tavola, vini da tavola a IGT e vini a Denominazione di origine controllata (DOC);

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 in data 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e relativamente alla campagna vitivinicola 2007/2008:

1) di consentire l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale, di cui al Reg. (CE) n. 1493/1999 (di seguito denominato arricchimento), per un massimo di 2% vol., secondo le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, delle uve, mosti e vini ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in regione Emilia-Romagna e ivi raccolte, atti a diventare:

- vini da tavola;
- vini a Indicazione geografica tipica;
- vini a Denominazione di origine controllata di seguito indicate – fatte salve le misure più restrittive previste dagli specifici disciplinari di produzione – per tutte le tipologie, sottogruppi e menzioni geografiche aggiuntive:

Bosco Eliceo
Cagnina di Romagna
Colli Bolognesi
Colli Bolognesi Classico Pignoletto
Colli di Parma
Colli di Rimini
Colli di Scandiano e Canossa
Colli Piacentini
Lambrusco di Sorbara
Lambrusco Grasparossa di Castelvetro
Lambrusco Salamino di Santa Croce
Pagadebit di Romagna
Reggiano
Reno
Trebbiano di Romagna;

2) di consentire l'arricchimento per un massimo di 1% vol.

per i DOC Sangiovese di Romagna (tutte le tipologie) e DOC Colli d'Imola (tutte le tipologie);

3) di consentire l'arricchimento della partita (cuvée) dei prodotti atti a diventare vini spumanti, vini spumanti di qualità e vini spumanti di qualità prodotti in regioni determinate a condizione che:

- mosti e vini siano ottenuti da una o più varietà di uve idonee alla coltivazione nel territorio della regione Emilia-Romagna ed ivi raccolti;
- le operazioni di arricchimento siano effettuate nel luogo di elaborazione dei vini spumanti;
- l'arricchimento sia effettuato secondo le modalità previste

dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia e l'incremento del titolo alcolometrico totale non superi il 2% vol.;

4) di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ad AGEA, ad AGREA, all'Ispettorato Repressione frodi di Bologna, alle Amministrazioni provinciali, alle Organizzazioni professionali regionali e ai Consorzi di tutela vini;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di diffonderla sul sito Internet della Regione all'indirizzo: <http://www.ermesa-gricoltura.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 luglio 2007, n. 1223

L.R. 24 marzo 2004, n. 5, art. 3 – Determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti per la concessione di contributi ai cittadini stranieri immigrati per l'avvio di attività imprenditoriali nei settori del commercio e dei servizi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 45/06, esecutiva ai sensi di legge, concernente l'Approvazione del programma 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. 5/04). (Proposta della Giunta regionale in data 21 novembre 2005, n. 1858)" ed in particolare il punto 22 "Lavoro autonomo e imprenditorialità" dell'allegato "Programma triennale 2006-2008 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3 comma 2 della L.R. 5/04)" dove si individua, tra gli altri, l'obiettivo prioritario di promuovere l'avvio delle attività imprenditoriali da parte di cittadini stranieri immigrati, sia in forma individuale che in forma associativa ed in particolare si ritiene opportuno confermare le azioni di incentivazione e sostegno all'avvio di attività imprenditoriali, già previste all'art. 15 della L.R. 14/90, ora abrogata dalla L.R. 5/04, al fine di promuovere l'avvio di regolari attività tra l'altro nel commercio e nei servizi;

ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti a sostegno dell'avvio di attività imprenditoriali nel commercio e nei servizi da parte dei cittadini stranieri immigrati;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43;
- la propria deliberazione 450/07 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, d.ssa Morena Diazzì, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore al Turismo, Commercio;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare i criteri, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti ai sensi dell'art. 3, L.R. 5/04, nonché i relativi Mod. 1), Mod. 2) e Mod. 3), quali

moduli obbligatori per la compilazione della richiesta, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri, termini e modalità di presentazione, valutazione e rendicontazione dei progetti ai sensi dell'art. 3, L.R. 5/04

Obiettivi

L'azione si propone l'obiettivo prioritario di promuovere l'avvio e sostenere il primo investimento di nuove imprese operanti nel settore del commercio e dei servizi costituite da cittadini stranieri immigrati, al fine di favorire l'avvio di regolari attività nel commercio e nei servizi.

1) Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono soggetti ammissibili i cittadini stranieri immigrati, di provenienza extracomunitaria, aventi residenza nel territorio regionale, che intendono avviare attività imprenditoriali per la costituzione di imprese in forma di ditte individuali o di società di persone e cooperative operanti nel settore del commercio e dei servizi.

Possono fare domanda anche le imprese già costituite che alla data di scadenza della presentazione della domanda risultino essere state costituite da non più di 12 mesi.

Ai fini della individuazione della data di costituzione farà fede la data di iscrizione alla Camera di Commercio.

Le imprese non devono configurarsi come continuazione di imprese già esistenti, sia per l'attività svolta che per la titolarità d'impresa.

Le imprese devono essere costituite da un numero di soci immigrati in misura superiore al 50%, che possiedono oltre il 50% di quote, ed inoltre il numero di addetti deve essere composto in misura superiore al 50% da immigrati.

Per addetti si intendono:

- i dipendenti a tempo pieno ed indeterminato;
- il titolare o i soci che prestano attività lavorativa nell'impresa;
- i gerenti e/o familiari che prestano attività lavorativa nell'impresa;
- i dipendenti di tipo stagionale, a part-time, con contratti di formazione lavoro, gli apprendisti gli interinali ed i collaboratori parasubordinati, tutti considerati al 50%.

Le imprese devono avere sede legale ed operare prevalentemente nel territorio regionale.

I requisiti debbono essere posseduti al momento di presentazione della domanda fino al momento della presentazione della rendicontazione delle spese.

2) Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere indirizzate alla: Regione Emi-

lia-Romagna – Servizio Programmazione della distribuzione commerciale, Viale A. Moro n. 44 – 40127 Bologna; ed inviate entro e non oltre l'1 ottobre 2007, mediante raccomandata con avviso di ricevimento o consegnate a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività produttive, Commercio, Turismo (Viale Aldo Moro n. 44 – XVII piano), con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o Protocollo accettante.

La domanda, in bollo, redatta utilizzando obbligatoriamente il Mod. 1 allegato, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata obbligatoriamente da:

- a) dettagliata descrizione dell'intervento secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2);
- b) eventuale dichiarazione di altri soci immigrati, secondo lo schema allegato Mod. 3).

3) Decorrenza delle iniziative

Possono essere ammesse a contributo le spese sostenute nei 12 mesi antecedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda.

4) Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative a:

- a) l'avviamento, l'organizzazione aziendale nel primo anno di attività;
- b) l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Per avviamento commerciale si intende l'acquisto di un esercizio nuovo o già funzionante oppure l'affitto del medesimo. L'avviamento comprende il valore dell'arredamento e delle attrezzature, il valore delle merci esistenti e il valore dell'avviamento commerciale.

L'avviamento deve risultare dall'atto di compravendita dell'azienda, regolarmente rogato da un notaio.

Le spese a titolo di avviamento devono essere relative esclusivamente al primo anno di attività. Sono ammesse, purché sostenute nel primo anno di attività, anche le seguenti spese di organizzazione aziendale: spese di contabilità generale, contratti di affitto, allacciamenti all'utenza, consulenza fiscale, iscrizione alla Camera di Commercio, spese per pubblicità, per acquisto del marchio aziendale, e tutto ciò che inerisce allo sviluppo promozionale della impresa (ad es. partecipazione a fiere).

5) Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti, ai fini della relativa graduatoria, sarà predisposta attribuendo la sommatoria dei punteggi indicati a fianco di ciascun criterio:

- interventi ubicati in comuni con meno di 5.000 abitanti: punti 6;
- interventi ubicati in frazioni: punti 5;
- interventi inerenti imprese non individuali con un numero di soci femminili immigrate in misura superiore al 50% dei soci e possiedono oltre il 50% di quote: punti 4;
- interventi inerenti imprese individuali con titolarità femminile: punti 3;
- interventi proposti da immigrati che alla data di presentazione della domanda non risultano occupati (in caso di imprese non individuali tutti i soci immigrati devono risultare non occupati): punti 2;
- interventi riguardanti l'attivazione di esercizi polifunzionali di cui all'art. 9 della L.R. 14/99: punti 1.

A parità di punteggio assegnato la graduatoria verrà definita in relazione all'ammontare dell'investimento nell'ottica di privilegiare l'investimento più alto.

La graduatoria verrà definita tenendo conto del punteggio attribuito, alla luce delle indicazioni sopraindicate, e in considerazione della opportunità di garantire il finanziamento, nei li-

miti delle risorse disponibili, ad ogni territorio provinciale, ambito di operatività dell'impresa.

6) Misura del finanziamento

Il finanziamento è concesso, nel rispetto delle norme che regolano gli aiuti in "de minimis" nella misura massima del 30% della spesa ammissibile, per un ammontare che non può superare Euro 15.000,00, nel rispetto della graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili pari ad Euro 100.000,00.

Qualora, in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, un progetto risulti finanziabile in misura inferiore al 30%, lo stesso sarà ridotto in proporzione al finanziamento concedibile.

Il suddetto finanziamento è cumulabile con altri contributi di Enti pubblici o privati, fino al raggiungimento del limite percentuale dell'80%.

7) Istruttoria, valutazione e concessione

L'istruttoria viene effettuata dal Servizio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità richiesti e tenuto conto della valutazione di cui al paragrafo 5, predispone la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, la Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei finanziamenti e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata.

Qualora risultassero disponibili nuovi fondi, per revoca, rinuncia o altre ragioni, nel rispetto della normativa regionale di contabilità vigente, si potrà procedere alla ammissione a contributo di altre domande, secondo l'ordine della graduatoria stabilita.

8) Motivi di esclusione e inammissibilità

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1);
- b) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2);
- c) la mancata utilizzazione dei moduli obbligatori previsti (Mod. 1, Mod. 2 e Mod. 3), allegati alla presente deliberazione;
- d) mancata o incompleta presentazione della documentazione di cui al paragrafo 2);
- e) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario;
- f) la mancata sottoscrizione del Mod. 3) e/o mancata autenticazione della stessa e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del socio firmatario.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7).

9) Termini e modalità di rendicontazione delle spese

Le spese sostenute vanno rendicontate mediante invio alla Regione, con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione

ne generale Attività produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro e non oltre 24 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo, della seguente documentazione:

- descrizione consuntiva del progetto realizzato, a firma del titolare o legale rappresentante, prendendo a base lo schema Mod. 2 utilizzato in sede di domanda;
- documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute e regolarmente pagate. Tale rendiconto consiste nell'elenco dei titoli di spesa;
- copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo;
- copie delle quietanze relative a tutti i pagamenti effettuati;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del titolare o legale rappresentante attestante:
 - il possesso del "Permesso di soggiorno" o "Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo" in corso di validità;
 - la residenza anagrafica;
 - che l'attività è svolta prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;
 - l'impresa è costituita da un numero di soci immigrati in misura superiore al 50%, che possiedono oltre il 50% di quote, ed inoltre il numero di addetti è composto in misura superiore al 50% da immigrati;
 - l'iscrizione alla CCIAA;
 - il mantenimento dei requisiti relativi ai criteri di valutazione, di cui al paragrafo 5), richiesti ed assegnati in sede di valutazione e concessione dei contributi;
 - eventuali agevolazioni richieste o ottenute di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, per il programma di investimenti oggetto della presente domanda;
 - eventuali altri aiuti pubblici accordati al richiedente quale aiuto in "de minimis";
 - che l'impresa è attiva e non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non è stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dei soci immigrati dell'impresa attestante:
 - il possesso del "Permesso di soggiorno" o "Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo" in corso di validità;
 - la residenza anagrafica.

Le imprese non iscritte all'INPS, in quanto prive di dipendenti, dovranno dichiarare che l'impresa non ha dipendenti e che i versamenti relativi ai contributi previdenziali obbligatori previsti per gli esercenti attività commerciali sono stati regolarmente effettuati.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze, può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale.

10) Modalità di liquidazione

La liquidazione del finanziamento concesso avviene a seguito di invio della documentazione di spesa di cui all'art. 9.

La liquidazione del finanziamento avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

I progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al totale approvato e ammesso, ma non inferiore al 70%, saranno liquidati in misura proporzionalmente ridotta, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti e sempre che ciò non sia di pregiudizio al mantenimento del punteggio che ne aveva determinato la posizione in graduatoria.

In caso di riduzione del punteggio verrà rideterminata la posizione in graduatoria.

In ogni caso però i progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale approvato, saranno esclusi dal diritto al contributo, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione del progetto pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti.

11) Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso sarà revocato qualora:

- l'impresa non rispetta le indicazioni ed i vincoli indicati nel presente bando;
- il progetto sia realizzato in modo difforme da quello presentato e approvato;
- il progetto risulti realizzato in misura inferiore al 70%, in termini di spesa;
- il progetto non sia completato e rendicontato entro il termine di 24 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta ammissione a contributo;
- il beneficiario non sia più in possesso del "Permesso di soggiorno" o "Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo" in corso di validità;
- il beneficiario non abbia più la residenza anagrafica nel territorio regionale;
- l'attività non sia svolta prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;
- l'impresa non sia costituita da un numero di soci immigrati in misura superiore al 50%, che possiedono oltre il 50% di quote, ed inoltre il numero di addetti non sia composto in misura superiore al 50% da immigrati;
- l'impresa non sia attiva e/o si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e/o sia stata soggetta a procedure di fallimento o di concordato.

12) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

(segue allegato fotografato)



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 1)

PROTOCOLLO

*A cura della Regione***Alla Regione Emilia Romagna**

Servizio Programmazione Distribuzione Commerciale

Viale A. Moro, 44

40127 Bologna

Il sottoscritto

nato a il

cittadinanza

residente a via n. CAP

C.F.

in qualità di

.....

CHIEDE

di accedere all'assegnazione del finanziamento ai sensi dell'art.3 della legge regionale 24 marzo 2004, n. 5
 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio
 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2, per la realizzazione dell'intervento:

.....

.....

sulla spesa di €:

.....

(Cifre)

.....
(Lettere)

Ai fini della valutazione del progetto richiede gli siano assegnati i punteggi relativi a (barrare i relativi quadrati e motivare la richiesta):

☐ interventi ubicati in Comuni con meno di 5.000 abitanti in quanto la sede operativa è/sarà ubicata nel Comune di Prov.....

☐ interventi ubicati in frazioni in quanto la sede operativa è/sarà ubicata nella frazione
.....del Comune di Prov.....

☐ interventi inerenti imprese non individuali con un numero di soci femminili immigrate in misura superiore al 50% dei soci e possiedono oltre il 50% di quote, in quanto

.....
.....
.....
.....

☐ interventi inerenti imprese individuali con titolarità femminile, in quanto

.....
.....

☐ interventi proposti da immigrati che alla data di presentazione della domanda non risultano occupati (in caso di imprese non individuali tutti i soci immigrati devono risultare non occupati) in quanto

.....
.....
.....
.....

☐ interventi riguardanti l'attivazione di esercizi polifunzionali di cui all'art. 9 della L.R. 14/99 in quanto l'intervento consiste in

.....
.....
.....
.....
.....

(Da compilare per imprese già costituite)

Il sottoscritto è titolare/Legale Rappresentante dell'impresa.....

.....

con sede legale CAP

via n. tel. fax

con sede operativa..... CAP

via n. tel. fax

Partita IVA..... Codice Fiscale.....

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA di al n. dal

Iscritta all'INPS al ramo

Esercente l'attività di

In possesso di licenza o autorizzazione comunale per l'esercizio dell'attività n.....del.....

(Oppure) ha effettuato la comunicazione al Sindaco ai sensi del D.Legs. 114/98 in data.....

Codice ISTAT ATECO 02 (attività prevalente).....

L'impresa è costituita da N. SOCI di cui:

N..... SOCI CITTADINI STRANIERI MASCHILI IMMIGRATI che possiedono il% di quote

N..... SOCI CITTADINI STRANIERI FEMMINILI IMMIGRATE che possiedono il% di quote;

Gli addetti sono N..... di cui N..... ADDETTI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

DICHIARA

- che l'impresa non è continuazione di imprese già esistenti, sia per l'attività svolta che per la titolarità d'impresa;
- che l'attività è svolta prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;
- che la società è costituita da un numero di soci immigrati in misura superiore al 50%, che possiedono oltre il 50% di quote, e inoltre il numero di addetti dell'impresa è composto in misura superiore al 50% da immigrati;
- che la data di avvio dell'iniziativa è

(BARRARE IL QUADRATO per le imprese che richiedono l'assegnazione del punteggio inerente al criterio di valutazione relativo alle società costituite da un numero di soci femminili immigrate in misura superiore al 50% dei soci e possiedono oltre il 50% di quote):

- ☐ che la società è costituita da un numero di soci femminili immigrate in misura superiore al 50% dei soci e possiedono oltre il 50% di quote;

(Da compilare per imprese non ancora costituite)

Il sottoscritto intende avviare l'attività

con sede legale CAP

via n. tel. fax

con sede operativa CAP

via n. tel. fax

per esercire l'attività di Codice ATECO

Prevede un'impresa costituita da N. SOCI di cui:

N..... SOCI CITTADINI STRANIERI MASCHILI IMMIGRATI che possiedono il% di quote

N..... SOCI CITTADINI STRANIERI FEMMINILI IMMIGRATE che possiedono il% di quote;

Prevede N..... addetti di cui N..... ADDETTI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI;

DICHIARA

- che l'impresa deve essere ancora costituita e non è continuazione di imprese già esistenti, sia per l'attività svolta che per la titolarità d'impresa;
- che l'attività sarà svolta prevalentemente nell'ambito del territorio regionale;
- che la società sarà costituita da un numero di soci immigrati in misura superiore al 50%, che possiederanno oltre il 50% di quote, e inoltre il numero di addetti dell'impresa sarà composto in misura superiore al 50% da immigrati;
- che la data di avvio dell'iniziativa è

(BARRARE IL QUADRATO per le imprese che richiedono l'assegnazione del punteggio inerente al criterio di valutazione relativo alle società costituite da un numero di soci femminili immigrate in misura superiore al 50% dei soci, che possiedono oltre il 50% di quote):

- ☐ che la società sarà costituita da un numero di soci femminili immigrate in misura superiore al 50% dei soci e possiederanno oltre il 50% di quote;

(Da compilare sia le imprese già costituite che le imprese non ancora costituite)

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- di essere in possesso del (Permesso di soggiorno per motivi di (Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo)⁽²⁾ in corso di validità, rilasciato dalla Questura di in data con scadenza (il.....)/(illimitata)⁽²⁾;
- di essere residente nel Comune di Prov..... dal
- di (essere)/(non essere) ⁽²⁾ occupato;
- che per il programma di investimenti oggetto della presente domanda (ha) (non ha) ⁽²⁾ richiesto altri (specificare quali) contributi, di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per la cifra di €.....;
- che per il programma di investimenti oggetto della presente domanda (ha) (non ha) ⁽²⁾ ottenuto (specificare quali) contributi, di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche per la cifra di €.....;
- che (ha) (non ha) ⁽²⁾ beneficiato della concessione di agevolazioni contributive in regime "de minimis" come previsto nel Regolamento CE n. 1998/06 della Commissione del 15 Dicembre 2006, di cui alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L. 379/5 del 28/12/2006

(in caso affermativo compilare il quadro sottostante)

AUTORIA' CONCEDENTE	LEGGE/PROVVEDIMENTO DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE	IMPORTO
		Totale €	

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) ad osservare, nei confronti dei lavoratori, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro, pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70;
- b) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie anche in fase di istruttoria; che dopo l'eventuale concessione del finanziamento richiesto e l'erogazione a saldo dello stesso; a consentire i controlli e gli accertamenti che codesta Regione riterrà opportuni;
- c) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- d) a comunicare tempestivamente a codesta Amministrazione eventuali modifiche societarie o variazioni apportate al progetto successivamente alla data di inoltro della domanda.

Si allega la seguente documentazione obbligatoria, pena l'inammissibilità della richiesta:

- Descrizione dell'intervento (come da Mod 2 allegato)
- Dichiarazione dei soci (come da Mod. 3 allegato)

Data

.....

Il Titolare/ Legale Rappresentante ⁽³⁾ *

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/200. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice"

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

(1) Specificare la denominazione o ragione sociale e la forma giuridica;

(2) Cancellare la voce che non interessa;

* (3) La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

Mod. 2)**DESCRIZIONE INTERVENTO****Titolo intervento**

--

Soggetto attuatore

--

Via e N° civico		CAP		CITTA	
-----------------	--	-----	--	-------	--

Denominazione impresa

(costituita)/ (prevista)

cancellare la voce che non interessa

--

SEDE LEGALE Via e N° civico		CAP		CITTA	
SEDE OPERATIVA Via e N° civico		CAP		CITTA	

ELENCO SOCI

(Elencare i nominativi dei soci cittadini stranieri immigrati)

NOME (*)	COGNOME (*)	NAZIONALITA' DI PROVENIENZA	POSSESSO QUOTE

(*)per le imprese non ancora costituite indicare il numero

ELENCO ADDETTI

(Elencare i l numero degli addetti, compresi i cittadini italiani)

NUMERO	NAZIONALITA' DI PROVENIENZA	QUALIFICA (vedi paragrafo 2)

Descrizione dell'attività

--

Data di inizio**Data di conclusione****Quadro temporale**

Costi

	Oggetto della spesa	Importo al netto di IVA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
	Totale Intervento	

Piano finanziario di copertura dei costi**Contributo regione****Altri contributi****Risorse soggetto attuatore****Costo complessivo**

Importo	%

previsioni in merito all'occupazione realizzabile

Data

.....
Il Titolare/ Legale Rappresentante

Mod. 3)

Il sottoscritto
nato a il
cittadinanza
residente a via n. CAP
C.F.
in qualità di socio di
per una quota del%

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHARA

- di essere in possesso del (Permesso di soggiorno per motivi di
.....) (Permesso di soggiorno CE per soggiornanti di
lungo periodo) ⁽²⁾ in corso di validità, rilasciato dalla Questura di
..... in data con scadenza
(il.....)/(illimitata)⁽²⁾;
- di essere residente nel Comune di Prov..... dal
.....;
- di (essere)/(non essere) ⁽²⁾ occupato.

Data

.....

Il socio ⁽⁴⁾ *

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (D. Lgs. 196/2003)

I dati personali raccolti con la presente istanza e quelli allegati alla stessa sono acquisiti e utilizzati per i fini istituzionali previsti dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti, nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/2000. La raccolta dei dati è obbligatoria per la fase istruttoria dei procedimenti amministrativi correlati e per il corretto sviluppo dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice"

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale A. Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

⁽²⁾ Cancellare la voce che non interessa;

⁽⁴⁾ La firma apposta in calce alla Dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art. 21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2007, n. 182

Iscrizione dell'associazione La casa del consumatore al Registro regionale delle associazioni dei consumatori ex L.R. 45/92

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

1) l'associazione dei consumatori denominata "La casa del consumatore" con sede in Milano, Viale Monza n. 137, è iscritta nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1823 dell'11 maggio 1993, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

2) la pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE PRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 agosto 2007, n. 183

Nomina di Michele Moretti e Massimiliano Bergamini in sostituzione di Cesare Borsetti e Roberto Balletti nel Consiglio della Camera di commercio di Ferrara – Settore Servizi alle imprese

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(*omissis*)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, quali componenti del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Ferrara il signor Michele Moretti (*omissis*) e il signor Massimiliano Bergamini (*omissis*) per il settore "Servizi alle imprese";

b) di pubblicare per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE PRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 agosto 2007, n. 185

Influenza aviaria – Misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio nella regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste proprie ordinanze 87/04, 242/04, 285/05 con le quali sono state adottate misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio regionale;

vista la segnalazione dell'Azienda USL di Ravenna con la quale si comunica il riscontro di positività a seguito di controlli virologici effettuati nell'ambito del piano di monitoraggio re-

gionale per l'influenza aviaria in un allevamento avicolo di animali detenuti per il commercio sito nel comune di Lugo;

vista la conferma del Centro di Referenza nazionale per l'Influenza aviaria presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con il quale si comunica il riscontro di positività al virus dell'influenza aviaria sottotipo H5 N2 a bassa patogenicità in un allevamento avicolo di animali detenuti per il commercio sito nel comune di Lugo;

ritenuto necessario procedere alla verifica sanitaria degli allevamenti avicoli presenti nell'area territoriale circostante l'allevamento interessato dal referto ed in quelli ad esso funzionalmente collegati;

ritenuto altresì necessario adottare in via temporanea, in un'area territoriale comprendente parte del territorio della provincia di Ravenna e di Bologna alcune misure cautelari volte ad evitare l'eventuale diffusione dell'infezione;

visto il T.U.L.L.S.S. approvato con R.D. 1265/34;

vista la Legge 23/12/1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il Regolamento di Polizia veterinaria approvato con DPR 8/2/1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la Legge 218 del 2 giugno 1988 – Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;

visto il DM n. 298 del 20 luglio 1989, Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge n. 218 del 2 giugno 1988;

visto il DPR 15 novembre 1996, n. 656 – Regolamento per l'attuazione della Direttiva 92/40/CEE che istituisce misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;

visto il DM 28 settembre 2000 – Misure integrative di lotta contro l'influenza aviaria;

vista la direttiva 94/2005/CE del Consiglio, relativa a misure comunitarie di lotta all'influenza aviaria, che abroga la direttiva 92/40/CEE;

visto il decreto legislativo 9 luglio 2005, n. 225 attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo "Lingua blu" degli ovini;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 34, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

ordina:

Art. 1 – Zona di restrizione

1) Sull'area territoriale riportata nell'Allegato I, che è parte integrante della presente ordinanza, viene istituita una zona di restrizione del raggio di 3 Km attorno al focolaio.

2) Nella zona di restrizione si applicano le seguenti misure:

- esecuzione, a cura dell'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio, del censimento di tutte le aziende commerciali che detengono volatili;
- sequestro di tutti i volatili nei locali in cui sono allevati o in qualunque altro locale in cui possono essere isolati.

3) Ricorso, a cura dei proprietari, ad appropriati mezzi di disinfezione agli ingressi e alle uscite delle aziende.

4) Divieto di introduzione ed accasamento di volatili negli allevamenti sia a carattere familiare, sia a carattere intensivo. In deroga al divieto al presente punto 4), l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio può autorizzare, negli allevamenti nell'area di restrizione di cui all'allegato I, l'accasamento di volatili a condizione che:

- sia stato completato un primo controllo clinico e diagnostico su tutti gli allevamenti di volatili presenti, conformemente all'art. 2, punto 1) di questa ordinanza;

- le aziende interessate abbiano presentato all'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio il programma di accasamento;
- sia rispettato un vuoto sanitario minimo di 7 giorni e il pollame introdotto resti per almeno 21 giorni nell'azienda di accasamento sotto vincolo sanitario.

5) Divieto di uscita delle uova da cova dalle aziende di allevamento. L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria territorialmente competente, in accordo con quella nel cui territorio è sito l'impianto di destinazione, in deroga al divieto di cui al presente punto 5), può autorizzare il trasporto di uova da cova destinate direttamente all'incubatoio, previa disinfezione delle uova stesse e degli imballaggi. L'incubatoio deve garantire la rintracciabilità delle partite di uova così introdotte. I pulcini nati dalle uova di cui al presente punto e fino a quando non siano stati effettuati con esito favorevole i controlli di cui all'art. 2, punto 1) nelle aziende di origine delle uova, possono essere destinati esclusivamente ad un'azienda dove non siano presenti specie sensibili e che abbia rispettato il periodo di vuoto sanitario di almeno 7 giorni.

6) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza il trasporto diretto da aziende site in zona di restrizione:

- di uova da tavola verso un centro di imballaggio, purché confezionate in imballaggi a perdere, nel rispetto delle norme di biosicurezza previste dalla normativa vigente e dal presente atto;
- di uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovoprodotti previsto dall'Allegato III, Sezione X, Capo II, del Regolamento CE n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'Allegato II, Capo XI, del Regolamento (CE) n. 852/2004 situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
- uova destinate alla distruzione.

7) Divieto di movimentazione degli animali sensibili dalle aziende site in zona di restrizione. In deroga al presente divieto, l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza, previo accordo con quella ricevente l'invio al macello, esclusivamente dopo l'esecuzione, con esito favorevole, di:

- ispezione veterinaria ufficiale da effettuarsi nelle 48 ore precedenti il primo carico che deve essere ripetuta ogni due giorni, per i carichi successivi della stessa partita, fino allo svuotamento dell'allevamento;
- prelievo, da parte del veterinario ufficiale, di almeno 20 campioni di sangue per controllo sierologico, nei 5 giorni precedenti il carico e, laddove possibile in relazione alla taglia, di 10 tamponi tracheali o cloacali nelle 48 ore precedenti il primo carico, per la ricerca dell'antigene virale. I campioni devono essere esaminati presso la sede dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Sezione provinciale di Forlì;

in deroga al presente divieto, l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza, previo accordo con quella ricevente l'invio di pollastre di galline ovaiole e di riproduttori, a condizione che, nei 5 giorni precedenti la movimentazione, almeno 20 animali siano stati sottoposti a controllo sierologico e al tampone tracheale o cloacale per la ricerca dell'antigene virale eseguito nelle 48 ore precedenti la movimentazione. Gli animali una volta raggiunto l'allevamento di destinazione dovranno rimanere per almeno 21 giorni sotto vincolo sanitario.

8) Per il carico degli animali in allevamenti presenti nella zona di restrizione devono essere rispettate le seguenti condizioni di biosicurezza:

- il carico per il macello di tutti i volatili in un allevamento da carne, deve essere completato entro un massimo di 10 giorni ed i volatili devono essere trasportati direttamente all'impianto di destinazione. Il termine di 10 giorni non si applica nel caso si tratti di macellazione di galline ovaiole a fine carriera nel qual caso le procedure di avvio al macello dovranno essere comunque concluse nel più breve tempo possibile.

Il mancato rispetto del termine previsto comporterà:

- il sequestro dell'allevamento;
- l'obbligo dell'effettuazione, con spese a carico dell'allevatore, di controlli virologici a cadenza settimanale e controlli sierologici a cadenza bisettimanale;
- se in tale periodo gli animali dovessero venire a morte o dovessero essere abbattuti a seguito della malattia non verranno riconosciuti gli indennizzi previsti dalla Legge 218/88.

9) Il trasporto deve avvenire lungo i principali assi stradali, riducendo al minimo l'attraversamento di aree ad elevata densità di allevamento.

10) Le squadre di carico, per l'invio alla macellazione degli animali, devono essere impiegate, per tutto il periodo necessario al completamento delle operazioni, esclusivamente nell'allevamento da cui vengono spediti gli animali.

11) Le operazioni di carico e trasporto dovranno essere eseguite con l'adozione di tutte le misure di biosicurezza necessarie ad evitare la diffusione dell'infezione.

12) Le attrezzature per il carico e gli automezzi utilizzati per il trasporto dovranno essere puliti e disinfettati, ogni volta, prima e dopo il loro impiego.

13) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio verifica che il detentore dell'allevamento tenga apposta registrazione di tutti i movimenti da e per l'azienda del personale, delle attrezzature e degli automezzi, con utilizzo di apposito registro.

14) Dagli allevamenti avicoli presenti in zona di restrizione la pollina può essere allontanata e smaltita secondo la normativa vigente solo previa autorizzazione rilasciata dall'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria (Allegato II parte integrante del presente atto).

15) Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per tutto il periodo di durata della zona di restrizione.

16) Non vengono rilasciati pollame o altri volatili per il ripopolamento faunistico.

Art. 2 – Controlli nella zona di restrizione

1) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio effettua nell'ambito della zona di restrizione due controlli a distanza di almeno 20 giorni di tutti gli allevamenti commerciali delle specie sensibili. Il prelievo deve essere costituito da almeno 20 campioni di sangue per la ricerca di anticorpi nei confronti del virus dell'influenza aviaria e, laddove possibile in relazione alla taglia degli animali, di 10 tamponi tracheali o cloacali per la ricerca dell'antigene virale, avendo cura che il secondo controllo avvenga quando siano terminate le operazioni del primo controllo.

2) I campioni devono essere esaminati presso la Sezione provinciale di Forlì dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

3) I veterinari ufficiali possono effettuare qualsiasi ulteriore controllo sia ritenuto opportuno nell'ambito della vigilanza sugli allevamenti avicoli.

Art. 3 – Misure sanitarie per la zona di attenzione

1) Sull'area territoriale riportata nell'Allegato I, che è parte integrante della presente ordinanza, viene istituita una zona di attenzione del raggio di 10 km attorno al focolaio e che comprende la zona di restrizione di cui all'art. 1 della presente ordinanza.

2) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio effettua nell'ambito della zona di attenzione un controllo di tutti gli allevamenti commerciali delle specie sensibili. Il prelievo deve essere costituito da almeno 20 campioni di sangue per la ricerca di anticorpi nei confronti del virus dell'influenza aviaria e, laddove possibile in relazione alla taglia degli animali, di 10 tamponi tracheali o cloacali per la ricerca dell'antigene virale.

3) Dalla zona di attenzione le movimentazioni di volatili

sensibili sono autorizzate dall'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria solamente a seguito dell'acquisizione dell'esito favorevole del controllo eseguito secondo i criteri sopra descritti.

4) Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per tutto il periodo di durata della zona di attenzione.

5) Non vengono rilasciati pollame o altri volatili per il ripopolamento faunistico.

Art. 4 – Misure sanitarie per il territorio regionale

In tutto il restante territorio regionale devono essere applicate le misure previste dall'ordinanza della Giunta regionale 87/04.

Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per un periodo di 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza.

Art. 5 – Sanzioni

Ai trasgressori delle norme previste dalla presente ordinanza sono applicate le sanzioni disposte dall'art. 16, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225.

Art. 6 – Disposizioni finali

I veterinari ufficiali, i veterinari aziendali, i trasportatori ed il personale al momento della entrata in allevamento devono rispettare scrupolosamente le norme di biosicurezza necessarie ad evitare ogni ulteriore diffusione del contagio.

1) Le misure previste dalla presente ordinanza possono essere modificate con l'evolversi della situazione epidemiologica.

Art. 7 – Competenze

I Sigg. Sindaci dei Comuni della regione Emilia-Romagna,

i Direttori delle Aziende UU.SS.LL., i Direttori di ADSPV delle Aziende UU.SS.LL., il personale di vigilanza previsto dall'art. 13 della Legge 4 maggio 1982, n. 19, nonché gli agenti della forza pubblica, sono incaricati, ciascuno per la parte di competenza, dell'esecuzione della presente ordinanza.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore e sarà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE PRESIDENTE
Flavio Delbono

ALLEGATO I

Zona di restrizione – Delimitazione Area territoriale

Elenco dei comuni compresi in zona di restrizione:

Provincia Ravenna: Lugo (parte), Sant'Agata sul Santerno (parte), Bagnacavallo (parte), Fusignano (parte).

Zona di attenzione – Delimitazione area territoriale

Elenco dei Comuni compresi in zona di attenzione:

Provincia di Ravenna: Lugo (parte), Sant'Agata sul Santerno (tutto), Bagnacavallo (parte), Fusignano (parte), Conselice (parte), Alfonsine (parte), Massa Lombarda (parte), Bagnara di Romagna (parte), Solarolo (parte), Cotignola (parte), Faenza (parte), Ravenna (parte), Russi (parte);

Provincia Bologna: Mordano (parte), Imola (parte).

La mappa riportante la zona di restrizione e attenzione è consultabile sul sito: <http://www.bs.izs.it/cerev/index.htm>; oppure può essere richiesta direttamente al numero di telefono 051/6397455-6 della Segreteria del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato II

AUTORIZZAZIONE SMALTIMENTO POLLINA E LETTIERE

A richiesta del

Sig.....

☐ proprietario☐ detentore

Allevamento Codice

--	--	--	--	--	--	--	--

Comune Via

.....

Ditta soccidante

Visti gli esiti negativi dei test di laboratorio, si autorizza lo
smaltimento della pollina e delle lettieri nel rispetto della
vigente normativa in materia

Data, ____/____/____

IL VETERINARIO UFFICIALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 2007, n. 186

Influenza aviaria – Misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio della regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste proprie ordinanze 87/04, 242/04, 285/05, 185/07 con le quali sono state adottate misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio regionale;

vista la segnalazione dell'Azienda USL di Ravenna con la quale si comunica il riscontro di positività a seguito di controlli sierologici effettuati nell'ambito del piano di monitoraggio regionale per l'influenza aviaria in un allevamento avicolo di animali detenuti per il commercio sito nel comune di Conselice;

vista l'assenza di sintomatologia clinica e assenza di mortalità anomala nei volatili presenti nell'allevamento sopracitato;

vista la conferma del Centro di Referenza nazionale per l'influenza aviaria presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con il quale si comunica il riscontro di positività sierologica per virus influenzale sottotipo H7, senza dimostrazione della presenza del virus nei tamponi prelevati nell'allevamento avicolo di animali detenuti per il commercio sito nel comune di Conselice;

ritenuto necessario:

- procedere alla verifica sanitaria degli allevamenti avicoli presenti nell'area territoriale circostante l'allevamento interessato dal referto ed in quelli ad esso funzionalmente collegati;
- adottare in via temporanea, in un'area territoriale comprendente parte del territorio della provincia di Ravenna, Ferrara e di Bologna alcune misure cautelari volte ad evitare l'eventuale diffusione dell'infezione;
- sospendere su tutto il territorio regionale in via temporanea fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività;

visto il T.U.L.S.S. approvato con RD 1265/34

vista la Legge 23/12/1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il Regolamento di Polizia veterinaria approvato con DPR 8/2/54, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la Legge 218 del 2 giugno 1988 – Misure per la lotta contro l'afra epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;

visto il DM n. 298 del 20 luglio 1989, – Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge n. 218 del 2 giugno 1988;

visto il DPR 15 novembre 1996, n. 656 – Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/40/CEE che istituisce misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;

visto il DM 28 settembre 2000 – Misure integrative di lotta contro l'influenza aviaria;

vista la direttiva 94/2005/CE del Consiglio, relativa a misure comunitarie di lotta all'influenza aviaria, che abroga la Direttiva 92/40/CE;

visto il decreto legislativo 9 luglio 2005, n. 225, attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo "Lingua blu" degli ovini;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dal dott. Eugenio di Ruscio, quale sostituto del dott. Leonida Grisendi, come da nota prot. n. 15553 del 23/7/2007;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

ordina:

Art. 1 – Zona di restrizione

1) Sull'area territoriale riportata nell'Allegato I, che è parte integrante della presente ordinanza, viene istituita una zona di restrizione del raggio di 1 Km attorno al focolaio.

2) Nella zona di restrizione si applicano le seguenti misure:

- esecuzione, a cura dell'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio, del censimento di tutte le aziende commerciali che detengono volatili;
- sequestro di tutti i volatili nei locali in cui sono allevati o in qualunque altro locale in cui possono essere isolati;

3) ricorso, a cura dei proprietari, ad appropriati mezzi di disinfezione agli ingressi e alle uscite delle aziende.

4) Divieto di introduzione ed accasamento di volatili negli allevamenti sia a carattere familiare, sia a carattere intensivo. In deroga al divieto al presente punto 4), l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio può autorizzare, negli allevamenti nell'area di restrizione di cui all'Allegato I, l'accasamento di volatili a condizione che:

- sia stato completato un primo controllo clinico e diagnostico su tutti gli allevamenti di volatili presenti, conformemente all'art. 2 punto 1) di questa ordinanza;
- le aziende interessate abbiano presentato all'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio il programma di accasamento;
- sia rispettato un vuoto sanitario minimo di 7 giorni e il pollame introdotto resti per almeno 21 giorni nell'azienda di accasamento sotto vincolo sanitario.

5) Divieto di uscita delle uova da cova dalle aziende di allevamento. L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria territorialmente competente, in accordo con quella nel cui territorio è sito l'impianto di destinazione, in deroga al divieto di cui al presente punto 5), può autorizzare il trasporto di uova da cova destinate direttamente all'incubatoio, previa disinfezione delle uova stesse e degli imballaggi. L'incubatoio deve garantire la rintracciabilità delle partite di uova così introdotte. I pulcini nati dalle uova di cui al presente punto e fino a quando non siano stati effettuati con esito favorevole i controlli di cui all'art. 2, punto 1) nelle aziende di origine delle uova, possono essere destinati esclusivamente ad un'azienda dove non siano presenti specie sensibili e che abbia rispettato il periodo di vuoto sanitario di almeno 7 giorni.

6) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza il trasporto diretto da aziende site in zona di restrizione:

- di uova da tavola verso un centro di imballaggio, purché confezionate in imballaggi a perdere, nel rispetto delle norme di biosicurezza previste dalla normativa vigente e dal presente atto;
- di uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovoprodotti previsto dall'Allegato III, Sezione X, Capo II, del Regolamento CE n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'Allegato II, Capo XI, del Regolamento (CE) n. 852/2004 situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
- uova destinate alla distruzione.

7) Divieto di movimentazione degli animali sensibili dalle aziende site in zona di restrizione. In deroga al presente divieto, l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza, previo accordo con quella ricevente l'invio al macello, esclusivamente dopo l'esecuzione, con esito favorevole, di:

- ispezione veterinaria ufficiale da effettuarsi nelle 48 ore precedenti il primo carico che deve essere ripetuta ogni due giorni, per i carichi successivi della stessa partita, fino allo svuotamento dell'allevamento;
- prelievo, da parte del veterinario ufficiale, di almeno 20 campioni di sangue per controllo sierologico, nei 5 giorni precedenti il carico e, laddove possibile in relazione alla taglia, di 10 tamponi tracheali o cloacali nelle 48 ore precedenti il primo carico, per la ricerca dell'antigene virale. I campioni devono essere esaminati presso la sede dell'Isti-

tuto Zooprofilattico Sperimentale Sezione provinciale di Forlì;

in deroga al presente divieto, l'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio autorizza, previo accordo con quella ricevente l'invio di pollastre di galline ovaiole e di riproduttori, a condizione che, nei 5 giorni precedenti la movimentazione, almeno 20 animali siano stati sottoposti a controllo sierologico e al tampone tracheale o cloacale per la ricerca dell'antigene virale eseguito nelle 48 ore precedenti la movimentazione. Gli animali una volta raggiunto l'allevamento di destinazione dovranno rimanere per almeno 21 giorni sotto vincolo sanitario.

8) Per il carico degli animali in allevamenti presenti nella zona di restrizione devono essere rispettate le seguenti condizioni di biosicurezza:

- il carico per il macello di tutti i volatili in un allevamento da carne, deve essere completato entro un massimo di 10 giorni ed i volatili devono essere trasportati direttamente all'impianto di destinazione. Il termine di 10 giorni non si applica nel caso si tratti di macellazione di galline ovaiole a fine carriera nel qual caso le procedure di avvio al macello dovranno essere comunque concluse nel più breve tempo possibile.

Il mancato rispetto del termine previsto comporterà:

- il sequestro dell'allevamento;
- l'obbligo dell'effettuazione, con spese a carico dell'allevatore, di controlli virologici a cadenza settimanale e controlli sierologici a cadenza bisettimanale;
- se in tale periodo gli animali dovessero venire a morte o dovessero essere abbattuti a seguito della malattia non verranno riconosciuti gli indennizzi previsti dalla Legge 218/88.

9) Il trasporto deve avvenire lungo i principali assi stradali, riducendo al minimo l'attraversamento di aree ad elevata densità di allevamento.

10) Le squadre di carico, per l'invio alla macellazione degli animali, devono essere impiegate, per tutto il periodo necessario al completamento delle operazioni, esclusivamente nell'allevamento da cui vengono spediti gli animali.

11) Le operazioni di carico e trasporto dovranno essere eseguite con l'adozione di tutte le misure di biosicurezza necessarie ad evitare la diffusione dell'infezione.

12) Le attrezzature per il carico e gli automezzi utilizzati per il trasporto dovranno essere puliti e disinfettati, ogni volta, prima e dopo il loro impiego.

13) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio verifica che il detentore dell'allevamento tenga apposita registrazione di tutti i movimenti da e per l'azienda del personale, delle attrezzature e degli automezzi, con utilizzo di apposito registro.

14) Dagli allevamenti avicoli presenti in zona di restrizione la pollina può essere allontanata e smaltita secondo la normativa vigente solo previa autorizzazione rilasciata dall'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria (Allegato II parte integrante del presente atto).

15) Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per tutto il periodo di durata della zona di restrizione.

16) Non vengono rilasciati pollame o altri volatili per il ripopolamento faunistico.

Art. 2 – Controlli nella zona di restrizione

1) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio effettua nell'ambito della zona di restrizione due controlli a distanza di almeno 20 giorni di tutti gli allevamenti commerciali delle specie sensibili. Il prelievo deve essere costituito da almeno 20 campioni di sangue per la ricerca di anticorpi nei confronti del virus dell'influenza aviaria e, lad-

dove possibile in relazione alla taglia degli animali, di 10 tamponi tracheali o cloacali per la ricerca dell'antigene virale, avendo cura che il secondo controllo avvenga quando siano terminate le operazioni del primo controllo.

2) I campioni devono essere esaminati presso la Sezione provinciale di Forlì dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna.

3) I veterinari ufficiali possono effettuare qualsiasi ulteriore controllo sia ritenuto opportuno nell'ambito della vigilanza sugli allevamenti avicoli.

Art. 3 – Misure sanitarie per la zona di attenzione

1) Sull'area territoriale riportata nell'Allegato I, che è parte integrante della presente ordinanza, viene istituita una zona di attenzione del raggio di 10 km attorno al focolaio e che comprende la zona di restrizione di cui all'art. 1 della presente ordinanza.

2) L'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria competente per territorio effettua nell'ambito della zona di attenzione un controllo di tutti gli allevamenti commerciali delle specie sensibili. Il prelievo deve essere costituito da almeno 20 campioni di sangue per la ricerca di anticorpi nei confronti del virus dell'influenza aviaria e, laddove possibile in relazione alla taglia degli animali, di 10 tamponi tracheali o cloacali per la ricerca dell'antigene virale.

3) Dalla zona di attenzione le movimentazioni di volatili sensibili sono autorizzate dall'Area Dipartimentale di Sanità pubblica veterinaria solamente a seguito dell'acquisizione dell'esito favorevole del controllo eseguito secondo i criteri sopra descritti.

4) Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per tutto il periodo di durata della zona di attenzione.

5) Non vengono rilasciati pollame o altri volatili per il ripopolamento faunistico.

Art. 4 – Misure sanitarie per il territorio regionale

In tutto il restante territorio regionale devono essere applicate le misure previste dall'ordinanza della Giunta regionale 87/04.

Sono vietati fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività per un periodo di 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza.

Art. 5 – Sanzioni

Ai trasgressori delle norme previste dalla presente ordinanza sono applicate le sanzioni disposte dall'art. 16, del decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225.

Art. 6 – Disposizioni finali

I veterinari ufficiali, i veterinari aziendali, i trasportatori ed il personale al momento della entrata in allevamento devono rispettare scrupolosamente le norme di biosicurezza necessarie ad evitare ogni ulteriore diffusione del contagio.

Le misure previste dalla presente ordinanza possono essere modificate con l'evolversi della situazione epidemiologica.

Art. 7 – Competenze

I sigg. Sindaci dei Comuni della regione Emilia-Romagna, i Direttori delle Aziende UU.SS.LL., i Direttori di ADSPV delle Aziende UU.SS.LL., il personale di vigilanza previsto dall'art. 13 della Legge 4 maggio 1982, n. 19, nonché gli agenti della forza pubblica, sono incaricati, ciascuno per la parte di competenza, dell'esecuzione della presente ordinanza.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore e sarà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE DELEGATO
Lino Zanichelli

ALLEGATO I

Zona di protezione – Delimitazione area territoriale

Elenco dei Comuni compresi in zona di protezione: Provincia Ravenna: Conselice (parte)

Zona di sorveglianza – Delimitazione area territoriale

Elenco dei Comuni compresi in zona di sorveglianza: Provincia di Ravenna: Conselice (tutto) Lugo (parte), Sant'Agata sul Santerno (parte), Alfonsine (parte), Massa Lombarda (parte), Provincia Bologna: Imola (parte); Medicina (parte); Molinella (parte); Argenta (parte).

La mappa riportante la zona di restrizione e attenzione è consultabile sul sito: <http://www.bs.izs.it/cerev/index.htm>; oppure può essere richiesta direttamente al numero di telefono 051/6937455-6 della Segreteria del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 agosto 2007, n. 189

Influenza aviaria – Misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio della regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Viste proprie ordinanze 87/04, 242/04, 285/05, 105/07, 186/07 con le quali sono state adottate misure di contenimento dell'influenza aviaria sul territorio regionale;

vista la comunicazione della Sezione di Forlì dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Forlì con la quale si comunica il riscontro di positività a seguito di controlli sierologici effettuati nell'ambito della zona di attenzione istituita a seguito dell'ordinanza regionale 185/07 in un allevamento avicolo di animali detenuti per il commercio sito nel comune di Lugo;

dato atto che i controlli virologici per ora svolti hanno dato esito negativo;

vista l'assenza di sintomatologia clinica e assenza di mortalità anomala nei volatili presenti nell'allevamento sopracitato;

vista la conferma del Centro di Referenza nazionale per l'influenza aviaria presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, con il quale si comunica il riscontro di positività sierologica per virus influenzale sottotipo H7 in un allevamento avicolo di animali detenuti per il commercio sito nel Comune di Lugo;

ritenuto pertanto necessario procedere ad una parziale modifica della propria ordinanza 186/07 sopra richiamata per attuare una verifica sanitaria degli allevamenti avicoli presenti nell'area territoriale circostante l'allevamento di Lugo ed estendere in via temporanea al territorio regionale e, in particolare a parte della provincia di Ravenna, alcune misure cautelari volte ad evitare l'eventuale diffusione dell'infezione;

visto il T.U.L.S.S. approvato con RD 1265/34;

vista la Legge 23/12/1978, n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il Regolamento di Polizia veterinaria approvato con DPR 8/2/1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la Legge 218 del 2 giugno 1988 – Misure per la lotta contro l'afra epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali;

visto il DM n. 298 del 20 luglio 1989 Regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge n. 218 del 2 giugno 1988;

visto il DPR 15 novembre 1996, n. 656 – Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/40/CEE che istituisce misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria;

visto il DM 28 settembre 2000 – Misure integrative di lotta contro l'influenza aviaria;

vista la direttiva 94/2005/CE del Consiglio, relativa a misure comunitarie di lotta all'influenza aviaria, che abroga la direttiva 92/40/CE;

visto il decreto legislativo 9 luglio 2005, n. 225 attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo "Lingua blu" degli ovini;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dal dott. Eugenio di Ruscio, quale sostituto del dott. Leonida Grisendi, come da nota prot. 15553 del 23/7/2007;

su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

ordina:

1) l'Allegato I della ordinanza n. 186 del 20 agosto 2007 è sostituito integralmente dal presente allegato.

2) Il divieto di fiere, mercati, esposizioni o altri raduni di pollame o altri volatili in cattività di cui all'art. 4 della ordinanza n. 186 del 20 agosto 2007 – Misure sanitarie per il territorio regionale – è prorogato per ulteriori 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente ordinanza.

3) Sono considerati validi i controlli effettuati ai sensi delle ordinanze 185/07 e 186/07 nelle zone di attenzione.

La presente ordinanza entra immediatamente in vigore e sarà pubblicata nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE DELEGATO
Lino Zanichelli

ALLEGATO I

Zona di restrizione – Delimitazione area territoriale

Elenco dei comuni compresi in zona di restrizione:

Provincia Ravenna: Conselice (parte), Lugo (parte).

Zona di attenzione – Delimitazione area territoriale

Elenco dei comuni compresi in zona di attenzione:

Provincia di Ravenna: Conselice (tutto); Lugo (parte), Sant'Agata sul Santerno (parte), Alfonsine (parte), Massa Lombarda (parte), Fusignano (parte), Bagnacavallo (parte);

Provincia di Bologna: Imola (parte); Medicina (parte); Molinella (parte), Castel Guelfo (parte);

Provincia di Ferrara: Argenta (parte).

La mappa riportante la zona di restrizione e attenzione è consultabile sul sito: <http://www.bs.izs.it/cerev/index.htm>; oppure può essere richiesta direttamente al numero di telefono 051/6937455-6 della Segreteria del Servizio Veterinario e Igiene degli alimenti della Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE 9 agosto 2007, n. 32

Approvazione del Piano degli interventi urgenti per fronteggiare conseguenze eventi calamitosi di rilievo regionale**nell'anno 2006. Fondo regionale di Protezione civile Legge 388/00. Assegnazione di somme all'Agenzia regionale di Protezione civile**

L'ASSESSORE

Visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile”, ed in particolare l’art. 2 che, alle lettere a), b) e c) del comma 1, individua e distingue gli eventi calamitosi sulla base della loro natura ed estensione, ovvero della loro rilevanza locale, regionale o nazionale;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l’art. 108 che ha conferito alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all’attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall’imminenza di eventi di cui all’art. 2, comma 1, lettera b), della Legge 225/92, ovvero di eventi calamitosi di rilievo regionale;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)”, ed in particolare l’art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile per finanziare gli interventi delle Regioni, delle Province autonome e degli Enti locali, diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all’art. 108 del DLgs 112/98, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito nella Legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;
- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di Protezione civile”;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2004, n. 1565, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, recante “Procedure per la gestione del Fondo regionale di Protezione civile di cui all’art. 138, comma 16, della Legge 388/00. Approvazione delle direttive e relativa modulistica in ordine alla concessione ed erogazione di finanziamenti e contributi al settore pubblico e privato danneggiati da eventi calamitosi di cui all’art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92”;

considerato:

- che la quota 2006 del Fondo regionale di Protezione civile di cui all’art. 138, comma 16, della Legge 388/00 assegnata alla Regione Emilia-Romagna è pari ad Euro 9.084.123,28 come da tabella allegata allo schema di riparto concordato in sede di Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 28 novembre 2006, acquisita agli atti d’ufficio;
- che le risorse del Fondo regionale di Protezione civile, ripartite annualmente tra le Regioni e le Province autonome, sono destinate, oltre che al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni e degli Enti locali, agli interventi diretti a fronteggiare le esigenze urgenti per gli eventi calamitosi di cui all’art. 108 del DLgs 112/98 che richiama l’art. 2, comma 1, lett. b) della Legge 225/92, ovvero per gli eventi di rilievo regionale;
- che nel corso del 2006 si sono verificati nel territorio di alcuni comuni delle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma eventi calamitosi che, in quanto riconducibili, per intensità ed estensione, alla tipologia di cui al citato art. 2, comma 1, lett. b), della Legge 225/92, sono stati dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 210/06 e 237/06, in applicazione degli indirizzi e delle procedure definite con deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

dato atto:

- che il Servizio regionale Protezione civile, competente per la gestione delle risorse del Fondo regionale di Protezione civile è stato soppresso, in quanto a decorrere dal 2007 è diventata operativa, a seguito dell’adozione dei necessari atti costitutivi ed organizzativi previsti dalla L.R. 1/05, l’Agenzia regionale di Protezione civile, di seguito Agenzia regionale, istituita dalla legge regionale medesima;

- che ai sensi dell’art. 24 della L.R. 1/05 le entrate dell’Agenzia regionale sono costituite, tra le altre, dalle risorse del Fondo regionale di Protezione civile di cui all’art. 138, comma 16, della Legge 388/00;
- che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 747/07 (punto 6 del dispositivo) i riferimenti, nell’ambito della richiamata deliberazione 1565/04 e delle relative direttive, al Servizio regionale di Protezione civile preposto all’espletamento dei compiti ivi previsti si intenderanno effettuati d’ora in poi dall’Agenzia regionale di Protezione civile;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 393 del 3 aprile 2007, con la quale è stata disposta la variazione del Bilancio di previsione regionale per l’esercizio 2007, a seguito del trasferimento della somma di Euro 9.084.123,28 alla Regione Emilia-Romagna e sono state iscritte, per quanto qui rileva, le seguenti somme:

- Euro 1.063.123,28 sul Capitolo 47386 “Contributi in conto capitale all’Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di Protezione civile, appartenenti alla pubblica Amministrazione, per l’esecuzione di interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali”, UPB 1.4.4.3.17403;
- Euro 800.000,00 sul Capitolo 47354 “Contributi all’Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi agli Enti locali da destinare ai soggetti danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali”, UPB 1.4.4.2.17017;
- Euro 1.020.000,00 sul Capitolo 47390 “Spese per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di competenza regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali”, UPB 1.4.4.3.17403;
- Euro 237.000,00 sul Capitolo 47356 “Contributi all’Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di Protezione civile per attività ed interventi di soccorso e assistenza in occasione di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali”, UPB 1.4.4.2.17017;

preso atto della determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale n. 4592 del 13/4/2007 con la quale sono state apportate le variazioni al bilancio dell’Agenzia conseguenti alla richiamata deliberazione 393/07 e sono state iscritte, per quanto qui rileva, le seguenti somme:

- Euro 800.000,00 nel Capitolo di spesa U21003 “Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazioni a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (art. 138, comma 16, Legge 388/00 – artt. 8 e 9 L.R. 1/05);
- Euro 1.063.123,28 nel Capitolo di spesa U23003 “Trasferimenti alle Amministrazioni locali per interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale di cui all’art. 108, comma 1 del DLgs 112/98 (art. 138, comma 16 Legge 388/00; artt. 8, 9 e 10 L.R. 1/05)”;
- Euro 237.000,00 in due capitoli di spesa, di cui:
 - Euro 187.000,00 nel Capitolo U21004 “Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali per attività ed interventi di soccorso ed assistenza in occasione di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138 comma 16, Legge 388/00 – artt. 8 e 9 L.R. 1/05);
 - Euro 50.000,00 nel Capitolo U21005 “Contributi al Volontariato di protezione civile per attività ed interventi di soccorso ed assistenza in occasione di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138 comma 16, Legge 388/00 – artt. 8 e 9 L.R. 1/05);

considerato:

- che per far fronte alle esigenze connesse agli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel corso del 2006, il Pre-

sidente della Giunta regionale, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 1565/04 e dell'art. 9, comma 2, della L.R. 1/05, ha delegato e rinviato con i citati decreti 210/06 e 237/06 ad un successivo atto dello scrivente l'approvazione di un apposito piano degli interventi nel settore pubblico e privato danneggiati dagli eventi in parola;

- che nella seduta del 20 febbraio 2007 i componenti del Comitato istituzionale di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 49/07 e del tavolo tecnico composto da rappresentanti dell'Amministrazione regionale e delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma hanno valutato le proposte di interventi provenienti dal territorio e le esigenze anche di carattere finanziario necessarie a far fronte alle suddette finalità;

ritenuto, pertanto, di procedere all'approvazione del Piano degli interventi volti a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel 2006;

dato atto:

- che per la realizzazione degli interventi nel settore pubblico danneggiato, previsti nel Piano che si va ad approvare con il presente atto, si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04, tenuto conto di quanto indicato al punto 6) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 747/07;
- che per la concessione e l'erogazione dei contributi al settore privato danneggiato si applicano le disposizioni della Direttiva in Allegato 2, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04 e dei decreti 210/06 e 237/06 del Presidente della Giunta regionale, e che i termini di presentazione delle domande di contributo, decorsi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dei predetti decreti presidenziali 210/06 e 237/06 sono scaduti rispettivamente in data 8 gennaio 2007 e 19 febbraio 2007;

dato atto che le risorse complessivamente necessarie per l'attuazione del Piano, parte integrante e sostanziale del presente atto, ammontano ad Euro 3.120.123,28 e risultano così ripartite:

- Euro 1.020.000,00: risorse destinate agli interventi di competenza regionale (realizzati dai Servizi Tecnici di Bacino o dai Consorzi di Bonifica);
- Euro 1.063.123,28: risorse destinate agli interventi di competenza degli Enti locali;
- Euro 800.000,00: risorse destinate alla concessione di contributi ai soggetti privati ed alle attività produttive danneggiate;
- Euro 237.000,00: risorse destinate agli interventi urgenti di prima assistenza effettuati dagli Enti locali e dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile;

ritenuto di procedere, con il presente decreto, all'assegnazione all'Agenzia regionale della somma complessiva di Euro 2.100.123,28, a valere sui seguenti Capitoli di spesa del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007:

- Euro 1.063.123,28 sul Capitolo 47386 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di Protezione civile, appartenenti alla pubblica Amministrazione, per l'esecuzione di interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) - Mezzi statali." afferente all'UPB 1.4.4.3.17403;
- Euro 800.000,00 sul Capitolo 47354 "Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi agli Enti locali da destinare ai soggetti danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.4.2.17017;
- Euro 237.000,00 sul Capitolo 47356 "Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per attività ed interventi di soccorso e assistenza in occasione di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R.

7 febbraio 2005, n. 1) - Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.4.2.17017;

valutato che sotto il profilo giuridico contabile l'assegnazione delle risorse sui suddetti capitoli ha lo scopo di assicurare all'Agenzia regionale di Protezione civile l'espletamento delle funzioni e lo svolgimento delle attività previste dagli articoli 8 e 9 della L.R. 1/05, assicurando l'attività ed il funzionamento delle strutture preposte;

dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività di cui sopra ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione e in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità;

dato atto che all'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa a valere sul bilancio regionale ed alle conseguenti concessioni e liquidazioni di somme a favore dell'Agenzia provvederà con propri atti, il dirigente regionale competente con le seguenti modalità:

- per quanto riguarda le risorse iscritte sul Cap. 47386, i relativi impegni di spesa verranno assunti sulla base di espresse richieste del Direttore dell'Agenzia in relazione agli esiti di periodiche ricognizioni sullo stato di avanzamento degli interventi, e contestualmente verrà disposta la concessione e la liquidazione delle medesime somme, e contenenti, con riferimento alla somma di Euro 15.905,28 "a disposizione per interventi", l'indicazione della destinazione specifica attribuita;
- per quanto riguarda le risorse iscritte sui Capitoli 47354 e 47356 i relativi impegni di spesa verranno assunti in unica soluzione, su richiesta del direttore dell'Agenzia e contestualmente verrà disposta la concessione e la liquidazione delle medesime somme;

valutato che gli impegni di spesa che potranno essere assunti sul bilancio regionale a seguito dell'assegnazione delle risorse previste nel presente provvedimento, dovranno essere ricompresi nel budget massimo dei fondi per l'Agenzia regionale di Protezione civile a valere sul bilancio regionale per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" - Patto di stabilità interno;

dato atto che, per quanto concerne gli interventi attuati dai Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti e dai Consorzi di Bonifica individuati nel Piano a valere sulle risorse allocate al Capitolo di spesa 47390 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione, secondo le procedure previste, provvederanno:

- i Dirigenti dei Servizi Tecnici di Bacino per gli interventi di rispettiva competenza;
- il Dirigente del Servizio Difesa del suolo e Bonifica per gli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica;

richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40;
- le LL.RR. 29 dicembre 2006, n. 20 e n. 21;
- le LL.RR. 26 luglio 2007, n. 13 e n. 14;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso congiuntamente da Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, On. Bruno Solaroli, e dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della legge regionale 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 450/07 e 1769/06;

dato atto del parere favorevole espresso ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 1769/06 dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone, in ordine alla coerenza tra il Piano degli interventi di protezione civile che si va ad approvare con il presente atto e i programmi di intervento di difesa del suolo;

dato atto altresì del visto di riscontro degli equilibri economico finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

preso atto dell'istruttoria effettuata dall'Unità funzionale "Amministrazione generale" dell'Agenzia regionale di Protezione civile relativamente alle risorse allocate sul bilancio dell'Agenzia medesima;

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Piano degli interventi denominato "Fondo regionale di protezione civile – Legge 388/00, art. 138, comma 16 – Piano degli interventi urgenti volti a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nell'anno 2006 – L.R. 1/05, artt. 8 e 9", relativo agli eventi che hanno interessato il territorio di alcuni comuni delle province di Ferrara, Forlì-Cesena e Parma nel 2006 sono stati dichiarati di rilievo regionale con decreti del Presidente della Giunta regionale 210/06 e 237/06;
- 2) di dare atto che il Piano di cui al punto 1) è finanziato, a valere sull'annualità 2006 del Fondo regionale di Protezione civile istituito dalla Legge 388/00 (art. 138, comma 16), per un importo complessivo di Euro 3.120.123,28, così come indicato nella parte narrativa del presente provvedimento;
- 3) di provvedere all'assegnazione all'Agenzia regionale della somma di Euro 2.100.123,28, così articolata a valere sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007:
 - Euro 1.063.123,28 sul Capitolo 47386 "Contributi in conto capitale all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di Protezione civile, appartenenti alla pubblica Amministrazione, per l'esecuzione di interventi a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.4.3.17403;
 - Euro 800.000,00 sul Capitolo 47354 "Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi agli Enti locali da destinare ai soggetti danneggiati da eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.4.2.17017;

- Euro 237.000,00 sul Capitolo 47356 "Contributi all'Agenzia regionale di Protezione civile per la concessione di contributi ai soggetti componenti del sistema regionale di protezione civile per attività ed interventi di soccorso e assistenza in occasione di eventi calamitosi di rilievo regionale (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; artt. 8 e 9, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1) – Mezzi statali", afferente all'UPB 1.4.4.2.17017;

- 4) di stabilire che all'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa a valere sul bilancio regionale ed alle conseguenti concessioni e liquidazioni di somme a favore dell'Agenzia provvederà con proprio atto, il Dirigente regionale competente con le seguenti modalità:

- per quanto riguarda le risorse iscritte sul Cap. 47386, i relativi impegni di spesa verranno assunti sulla base di espresse richieste del Direttore dell'Agenzia in relazione agli esiti di periodiche ricognizioni sullo stato di avanzamento degli interventi, e contestualmente verrà disposta la concessione e la liquidazione delle medesime somme, e contenenti, con riferimento alla somma di Euro 15.905,28 "a disposizione per interventi", l'indicazione della destinazione specifica attribuita;

- per quanto riguarda le risorse iscritte sui Capitoli 47354 e 47356 i relativi impegni di spesa verranno assunti in unica soluzione, su richiesta del Direttore dell'Agenzia e contestualmente verrà disposta la concessione e la liquidazione delle medesime somme;

- 5) di dare atto:

- che per la realizzazione degli interventi nel settore pubblico danneggiato, previsti nel Piano di cui al punto 1, si applicano le disposizioni della direttiva in Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 1565/04;

- che per la concessione e l'erogazione dei contributi al settore privato danneggiato si applicano le disposizioni della direttiva in Allegato 2, alla citata deliberazione della Giunta regionale 1565/04 e dei decreti 210/06 e 237/06 del Presidente della Giunta regionale, e che i termini di presentazione delle domande di contributo, decorsi dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dei predetti decreti presidenziali 210/06 e 237/06, sono scaduti rispettivamente in data 8 gennaio 2007 e 19 febbraio 2007;

- che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 747/07 (punto 6 del dispositivo) i riferimenti, nell'ambito della richiamata deliberazione 1565/04 e delle relative direttive, al Servizio regionale di Protezione civile preposto all'espletamento dei compiti ivi previsti si intenderanno effettuati d'ora in poi all'Agenzia regionale di Protezione civile;

- che, per quanto concerne gli interventi attuati dai Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti e dai Consorzi di Bonifica individuati nel Piano a valere sulle risorse allocate al Capitolo di spesa 47390 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2007, all'assunzione dei relativi impegni di spesa e all'adozione dei conseguenti atti di liquidazione, secondo le procedure previste, provvederanno:

- i Dirigenti dei Servizi Tecnici di Bacino per gli interventi di rispettiva competenza;

- il Dirigente del Servizio Difesa del suolo e Bonifica per gli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica;

- 6) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 13 luglio 2007, n. 9140

Conferimento di incarico a carattere di collaborazione coordinata e continuativa funzionale a Concetta Maria Rosaria Cogliandro ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 228/07, alla sig.ra Concetta Maria Rosaria Cogliandro, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, in continuità con l'intervento avviato fin dal precedente anno per il completamento delle attività di miglioramento della gestione e dell'implementazione dei database e degli indirizzi finalizzati alla comunicazione, educazione ambientale, Agenda 21 Locale, riconducibili all'Area di intervento n. 8 "Documentazione" del Programma INFEA 2005/2007;

b) di stabilire che tale incarico dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante della presente determinazione e che si approva con il presente atto;

c) di dare atto che la sig.ra Concetta Maria Rosaria Cogliandro è tenuta, in qualità di incaricato al trattamento di dati personali, all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali, della delibera della Giunta regionale 960/05 "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento - Modifica ed integrazione delle deliberazioni di Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni ed integrazioni 1878/04" e della delibera della Giunta regionale 1264/05 "Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione di dati personali";

d) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 Locale;

e) di quantificare in Euro 25.500,00 onnicomprensivi, la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla sig.ra Concetta Maria Rosaria Cogliandro, suddivisa come segue:

- quanto a Euro 25.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute fiscali previdenziali e assicurative di legge;
- quanto a Euro 500,00 a titolo di rimborso per spese di missione, previa autorizzazione scritta dal Dirigente competente;

f) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'incarico;

g) di impegnare la suddetta spesa complessiva di Euro 25.500,00 come segue:

- quanto a Euro 25.000,00 registrata all'impegno n. 2813, al Cap. 37016 "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)", afferente all'UPB 1.4.2.2.13230;
- quanto a Euro 500,00 registrata all'impegno n. 2814, al Cap. 37016 "Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)", afferente all'UPB 1.4.2.2.13230;

del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa, previsto al punto g) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296

"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 5078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003 n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

j) di dare atto che gli oneri a carico della Regione, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'articolo 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38 graveranno sul Capitolo 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (articolo 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

k) di dare atto infine che alle scadenze previste la Regione Emilia-Romagna provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

l) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

m) di dare atto che le attività oggetto del presente incarico dovranno terminare entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto, previa comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa secondo il percorso e le procedure previste e indicate nella nota del Direttore generale centrale all'Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica prot. PG/07/20181 del 22/1/2007;

n) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, secondo tempi e modalità previste nello schema di contratto d'incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa); di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

o) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

p) di provvederà, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta Regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

r) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Organizzazione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, come previsto dalla sopra citata nota prot. PG/07/20181 del 22/1/2007, e nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007).

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 3 agosto 2007, n. 10184

Affidamento di un incarico per lo svolgimento di uno studio su "Analisi di fattibilità per lo sviluppo e il rafforzamento della Vetrina della sostenibilità" Emilia-Romagna (art. 12, L.R. 43/01)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 228/07 un incarico alla Società Eco&Eco Srl di Bologna per lo svolgimento di uno studio avente ad oggetto "Analisi di fattibilità per lo sviluppo ed il rafforzamento della Vetrina della sostenibilità Emilia-Romagna", come programmato nell'ambito della delibera di Giunta 228/07;

b) di stabilire che tale incarico dovrà realizzarsi secondo le modalità specificate nello schema di contratto, allegato quale parte integrante, che si approva con il presente atto;

c) di stabilire che la struttura di coordinamento, per l'attività dedotta nello schema di contratto è il Servizio Comunicazione, Educazione ambientale, Agenda 21 Locale;

d) di quantificare in Euro 20.000,00 (IVA 20% inclusa), la spesa da sostenersi per l'incarico affidato alla Società Eco&Eco Srl;

e) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l'onere di spesa previsto al punto precedente è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale ambiente e Difesa del suolo e della costa, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656 e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

f) di dare atto della congruità del corrispettivo stabilito per la presente prestazione;

g) di impegnare la suddetta spesa complessiva di Euro

20.000,00, registrata all'impegno n. 3163, al Cap. 37062 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: attività di ricerca e sperimentazione nei campi delle diverse matrici ambientali (artt. 70, 74, 81, 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99 L.R. 21 aprile 1999, n. 3). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio 2007, che presenta la necessaria disponibilità;

h) di dare atto che alla firma del contratto si provvederà secondo la deliberazione della Giunta regionale 450/07 e che potranno essere apportate le eventuali modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie all'allegato "Schema di contratto";

i) di dare atto che il presente incarico decorre dalla data di sottoscrizione del contratto e dovrà terminare entro il 29 febbraio 2008;

j) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito si provvederà, con propri atti formali, secondo tempi e modalità previste nello schema di contratto che costituisce parte integrante della presente determinazione, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 450/07, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

k) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

l) di dare atto che ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 266/05;

m) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI 25 giugno 2007, n. 8159

Conferimento di incarico di consulenza tecnico-scientifica alla Società Ceset Srl di Milano per l'elaborazione del Report finale del Progetto REPUS. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 228/07, alla Società Ceset Srl, con sede in Milano in Corso di Porta Nuova n. 8, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante della presente determinazione, un incarico di consulenza tecnico-scientifica per l'elaborazione del Final Report (Report finale) e per l'analisi e la revisione dei documenti conclusivi del Progetto REPUS – Strategy for a Regional Polycentric Urban System in Central-Eastern Europe Economic Integrating Zone, già approvato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Interreg III B dal Programme Steering Committee il 27 aprile 2005;

b) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro il 31 agosto 2007;

c) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso complessivo di Euro 6.000,00, IVA al 20% compresa;

d) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora la Regione fosse richiesta, da parte delle Autorità UE, di ridimensionare il progetto sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

e) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

f) di impegnare la somma di Euro 6.000,00, IVA compresa, relativa all'anno 2007, registrata:

- quanto a Euro 3.000,00 sull'impegno n. 2641 del Capitolo 41190 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cades (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2001) 4013 e C(2004) 5411 – Contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010 – Quota UE" di cui all'UPB 1.4.3.2.15236 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 3.000,00 sull'impegno n. 2642 del Capitolo 41196 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze per l'attuazione del Progetto 'REPUS' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III B Cades (Legge 183/87 – contratto del 25 luglio 2005, progetto n. 5C010) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15237 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007 che è dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvede-

rà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dallo schema del contratto, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa);

h) di dare atto inoltre che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07, si provvederà alla stipula del contratto;

i) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determinazione del Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e internazionali;

j) di dare atto che la Società dovrà fare riferimento per l'espletamento delle attività di studio al Responsabile del Servizio Programmazione territoriale e Sviluppo della montagna della Direzione generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e internazionali;

k) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa,

sa, l'onere di spesa, previsto al punto c) che precede è ricompreso nel budget massimo assegnato alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall'art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" concernenti il Patto di stabilità interno;

l) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle deliberazioni indicate in premessa per quanto applicabili;

m) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Bruno Molinari

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 20 agosto 2007, n. 10523

Proroga dello stato di pericolosità per gli incendi boschivi – Anno 2007

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di prorogare la fase di preallarme e lo stato di pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale fino al 2 settembre 2007;

2) di disporre, presso il Centro operativo regionale, la continuità funzionale della Sala operativa unificata permanente presidiata nel modo seguente:

- tutti i giorni, dalle 8 alle 20 dal personale dell'Agenzia regionale Protezione civile, unitamente al personale dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di volontariato di protezione civile;
- dalle ore 8 alle ore 20 della domenica da personale dei Vigili del Fuoco, del Corpo forestale dello Stato e da un rappresentante delle Associazioni di volontariato di protezione civile,

nonché dai funzionari dell'Agenzia regionale Protezione civile in turno di reperibilità, attivabili in caso di necessità;

3) di dare atto che durante il periodo a rischio di incendio boschivo, il personale del Corpo forestale dello Stato e tutti gli agenti di polizia giudiziaria sono incaricati di far rispettare oltre le norme di cui al RDL 30 dicembre 1923, n. 3267 e relative norme regolamentari, anche i divieti di cui agli articoli dal 33 al 38 delle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" approvate, su proposta della Giunta regionale, con deliberazione del Consiglio regionale 2354/95, fatto salvo quanto previsto, limitatamente alle feste paesane, al Capitolo 6, del Piano indicato in premessa ed approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 114/07;

4) di dare atto che la violazione dei divieti previsti nelle citate "Prescrizioni di massima, e di polizia forestale" con riferimento espresso al periodo a rischio di incendio boschivo per il quale viene, con il presente atto, prorogato lo stato di pericolosità, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 10 della citata Legge 353/00;

5) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

per IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 1 agosto 2007, n. 10011

Accordo di programma Regione Emilia-Romagna – Provincia di Parma. Liquidazione saldo stazione di Sorbolo alla Provincia di Parma. Reiscrizione spesa perenta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di liquidare, ferme restando le valutazioni in itinere eseguite dall'Ente Regione sulla base dell'effettivo andamento della spesa interna (liquidità di cassa), a favore della Provincia di Parma, sulla base della documentazione richiamata in premessa, un importo pari ad Euro 26.315,32, corrispondente al

saldo del contributo regionale relativo agli interventi nella stazione di Sorbolo (Comune di Sorbolo) dando atto che si provvederà, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 ed in base al presente atto, alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore della Provincia di Parma;

b) di dare atto che la spesa di cui al precedente punto a) pari ad Euro 26.315,32, fu a suo tempo registrata al n. di impegno 3967, con la determinazione dirigenziale 13886/04 sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31), comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n. 30" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 e risulta perenta agli effetti amministrativi, come specificato in premessa;

c) di reiscrivere ed imputare la somma di Euro 26.315,32 di cui ai precedenti punti al n. 3101 di impegno sul Capitolo 86995

“Reiscrizione di residui passivi perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori. Spese in conto capitale. Spese obbligatorie” di cui all’UPB 1.7.3.3.30000 – del Bilancio per l’esercizio finanziario 2007 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che, sulla base di quanto indicato in premessa, l’onere di spesa e l’importo oggetto di liquidazione previsti ai precedenti punti a) e c) sono ricompresi nei budget massimi

assegnati alla Direzione generale competente, per il rispetto delle disposizioni indicate dall’art. 1, comma 656, e seguenti della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)” concernenti il Patto di stabilità interno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 3 agosto 2007, n. 10192

Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80 per la realizzazione di parcheggi, percorso pedonale e autorimesse in Reggio Emilia al foglio 13, mappali 60, 63 e 64 lungo la ferrovia Reggio-Ciano d’Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la realizzazione di parcheggi, di cui percorso pedonale pubblico e di una autorimessa in comune di Cavriago in provincia di Reggio Emilia (lotto d’intervento censito al foglio n. 13, mappali nn. 60, 63 e 64) secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall’art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell’esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d’indennizzi di sorta;
- l’impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull’immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell’esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che al richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, è consentita la possibilità di transito degli utenti della pista pedonale di progetto, solo in permanenza dell’attuale fermata ferroviaria A.C.T.; ne viene impedito, in futuro, tale uso qualora intervenisse una eventuale soppressione e smantellamento della stessa fermata;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d’inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l’opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall’autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell’opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l’opera in questione sia soggetta a denuncia d’inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell’opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell’azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell’esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 3 agosto 2007, n. 10193

Autorizzazione ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80 per la costruzione di edificio industriale nel comune di Reggio Emilia al foglio 35, mappali 49, 59, 51, 52, 532, 534 e 536 lungo la ferrovia Reggio Emilia-Ciano d’Enza

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la costruzione, in ampliamento, di un fabbricato ad uso industriale esistente in Reggio Emilia e censito al foglio n. 35 mappali nn. 49 – 50 – 51 – 52 – 532 – 534 e 536, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali allegati al presente atto e visti dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, ai sensi dell’art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall’art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione “liberatoria” sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell’esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d’indennizzi di sorta;

- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo; scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di

allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;

- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 10 aprile 2007, n. 4603

Tecnomangimi Srl – Domanda 16/10/2006 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso antincendio, dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR), località Fontanelle. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Tecnomangimi Srl, con sede legale in comune di Roccabianca, località Fontanelle, Via Fossadassa n. 1, p. IVA 00399700343 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Roccabianca (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Roccabianca (PR) località Fontanelle, senza restituzione, da destinare ad uso antincendio, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,10 mod. (10 l/s d'acqua);

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare in Euro 143,00 l'importo complessivo dei canoni arretrati, dovuti alla Regione Emilia-Romagna dando atto che dovrà essere anticipatamente versato al ritiro del presente provvedimento.

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 4603 in data 10/4/2007

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 5 luglio 2007, n. 8705

Buffolara SpA – Domanda 20/2/2007 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Carignano. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di assentire alla Società Buffolara SpA, con sede legale in comune di Parma, Strada della Repubblica n. 57, p. IVA 00445580343 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Parma, località Carignano, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,13 mod. (13,33 l/s d'acqua) per un volume complessivo di circa 26400 mc anno d'acqua;

b) di disporre che il concessionario prima di attivare il prelievo provveda all'adeguamento strutturale del pozzo secondo quanto previsto negli elaborati tecnici di progetto entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento pena la revoca dello stesso;

c) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8705 in data 5/7/2007

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Castel di Casio – Approvazione di modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – (Art. 33, L.R. 24/3/2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 28/6/2007 è stata approvata una modifica cartografica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Castel di Casio relativamente al cambio di destinazione urbanistica da AC1 a AC5* di un'area posta in località Camminata.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 28/6/2007 è stata approvata una modifica normativa al Regolamento urbanistico ed edilizio Parte I (RUE) del Comune di Castel di Casio relativamente a:

- adeguamento alle modifiche apportate nei testi approvati dai Comuni di Castel di Casio e Gaggio Montano;
- modifiche conseguenti alla sperimentazione del testo nei mesi intercorsi dall'approvazione.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e sono depositate per la libera consultazione presso l'Ufficio sovracomunale Gestione del territorio, Via Berzantina n. 30/10, Castel di Casio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Cattolica (RN) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65, del 30/7/2007 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cattolica.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione,

ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica comunale, Piazzale Roosevelt n. 5 Cattolica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Cattolica (RN) – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 65, del 30/7/2007 è stato approvato il Regolamento urbanistico comunale (RUE) del Comune di Cattolica.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica comunale, Piazzale Roosevelt n. 5 Cattolica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Fontanellato – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica, avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 4/4/2007, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fontanellato.

La variante comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblica-

zione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Poviglio (RE) – Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 27/7/2007 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Poviglio.

Il Piano strutturale comunale (PSC) è in vigore dal 29/8/2007, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Poviglio (RE) – Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 27/7/2007 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Poviglio.

Il RUE è in vigore dal 29/8/2007, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Torrile – Approvazione di variante al Piano

strutturale comunale (PSC) – (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 19/7/2007, è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Torrile.

La variante è in vigore dal 29/8/2007 ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, sede municipale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Torrile – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – (art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 19/7/2007, è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Torrile.

La variante è in vigore dal 29/8/2007 ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, sede municipale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA
PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Comune di Torrile – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – (art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 19/7/2007, è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Torrile.

La modifica al RUE è in vigore dal 29/8/2007.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, sede municipale, dal 29/8/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI VEGETALI

Domanda presentata dal Consorzio di Tutela Vini del Reno DOC per la modifica del disciplinare di produzione della DOC Reno

Ai sensi dell'art. 8 della Legge 164/92, si comunica che il Presidente del Consorzio Tutela Vini del Reno DOC, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali – domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC Reno.

Di seguito si riassumono le principali modifiche proposte.

- Articolo 4
Viene modificata la resa in uva della tipologia Pignoletto che passa dalle attuali 15 t/ha a 18 t/ha.
- Articolo 5
È introdotta la tipologia Spumante.
- Articolo 6
Vengono definite le caratteristiche delle tipologie Reno Montuni Spumante; Reno Pignoletto Spumante e Reno Bianco Spumante.
- Articolo 7
Vengono definite le caratteristiche relative a confezionamento ed etichettatura anche per le nuove tipologie.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere vi-

sione della domanda presso l'Assessorato regionale Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

Domanda presentata dal Consorzio Vini Colli Bolognesi per la modifica del disciplinare di produzione della DOC Colli Bolognesi

Ai sensi dell'articolo 8 della Legge 164/92, si comunica che il Presidente del Consorzio Vini Colli Bolognesi, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali – domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC Colli Bolognesi.

Di seguito si riassumono le principali modifiche proposte. In particolare si evidenzia che il nuovo disciplinare di produzione del vino a DOC Colli Bolognesi prevede che le sette sottozone già esistenti vengano trattate nell'Allegato 1, del disciplinare; in particolare: tipologie, delimitazione, rese, caratteristiche dei vini, ecc. previsto in diversi articoli dell'attuale disciplinare è spostato e dettagliato nell'Allegato 1.

Articolo 2

Sono dettagliati i vini e le versioni ammesse alla denominazione già previste in diversi punti dell'attuale disciplinare (cfr. art. 6, commi 2, 14 e 18).

Articolo 4

È prevista l'irrigazione di soccorso e viene stabilito che per i nuovi impianti e reimpianti dovrà essere adottato un sistema di allevamento a spalliera con una densità minima di 3000 ceppi/ettaro; in un'unica tabella sono riassunti le rese massime di uva per ettaro ed i titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle uve; le rese ad ettaro per ogni tipologia rimangono invariate, sono stati modificati alcuni parametri chimici, sono stati aggiornati i valori del titolo alcolometrico volumico minimo naturale e dell'acidità totale minima delle tipologie bianche.

Articolo 5

Il nuovo testo prevede di limitare al territorio della "Zona di produzione delimitata dall'articolo 3" le operazioni di vinificazione, invecchiamento, imbottigliamento e affinamento in bottiglia; tra le operazioni da effettuare in zona di produzione è compresa l'elaborazione per la presa di spuma delle tipologie "frizzante" e "spumante".

Articolo 6

Le caratteristiche chimico fisiche, organolettiche e sensoriali delle tipologie di vini sono state riviste, aggiornate e dettagliate apportando alcune modifiche: sono state riordinate le disposizioni riguardo il contenuto in zuccheri riduttori residui dei prodotti immessi in commercio, nella descrizione del prodotto, in linea generale, sono previste le definizioni comunitarie dei tipi di vini consentiti (alle quali si deve fare riferimento per determinare il residuo zuccherino ammesso al momento dell'immissione al consumo):

- 1) per i vini commercializzati in bottiglia:
 - "secco" e "abboccato" per le tipologie ferme;
 - "secco" per le tipologie "frizzanti";
 - "extra brut", "brut", "extra dry", "dry", "demi sec" per gli spumanti;
- 2) per i vini commercializzati in recipienti di capacità superiore ai cinque litri, non a tenuta di pressione, ai fini delle vendite o rivendita diretta al consumatore finale anche il tipo "amabile" per i vini nelle tipologie "Bianco", "Pinot Bianco" "Chardon-

nay", "Sauvignon", "Pignoletto", "Riesling italico" e "Barbera".

È previsto eventuale "sentore di legno" per i vini elaborati in recipienti di legno.

Articolo 7

Per le tipologie riserva, superiore e frizzante, tali qualificazioni devono comparire a fianco del nome del vitigno/tipologia oppure al di sotto della dicitura Denominazione di Origine Controllata.

Le tipologie frizzanti, se confezionati con tappo a fungo, deve essere riportata in etichetta l'indicazione vino frizzante in caratteri di almeno 5 mm di altezza.

Infine, è stata esplicitata la possibilità di utilizzare la menzione "vigna", seguita dal relativo toponimo, alle condizioni previste dalle norme vigenti.

Articolo 8

Per i vini riportanti le menzioni "riserva" e "vigna" la capacità massima delle bottiglie di vetro, tipo bordolese, è stata portata a 1,5 litri; per i vini spumanti, oltre alla chiusura con tappo a fungo in sughero, viene consentito l'utilizzo di tappi a fungo in materiale sintetico pieno (tipo elastomero); per i vini "frizzanti" è consentito il tappo "a fungo" in sughero o di materiale sintetico pieno (tipo "elastomero"), ancorato con gabbietta. Per le bottiglie di capacità inferiore a 200 ml. è consentito il tappo a vite. Per i vini fermi, se confezionati in recipienti di capacità inferiore ai 5 litri, vi è l'obbligo di immissione al consumo in bottiglie di vetro chiuse con tappo raso bocca, in sughero o altri materiali consentiti. L'uso del tappo a vite provvisto di capsula integrata è consentito per le bottiglie di capacità fino a litri 0,750.

Allegato 1: Sottozone

Articolo 1

Indicazione delle sottozone

Articolo 2

Vitigni ammessi

Articolo 3

Delimitazione areale

Articolo 4

Per i nuovi impianti e reimpianti nelle sottozone la densità minima è 3300 ceppi/ha.

Rese massime di uva e gradazioni minime naturali delle diverse tipologie.

La tipologia pignoletto passito è estesa a tutte le sottozone.

Articolo 5

Resa in vino e le operazioni di vinificazione all'interno delle sottozone.

Articolo 6

Caratteristiche dei vini all'immissione al consumo, invecchiamento.

Articolo 7

Designazione e indicazioni in etichetta; caratteristiche dei contenitori.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso l'Assessorato regionale Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PRODUZIONI VEGETALI**Domanda presentata dal Consorzio Vini Colli Bolognesi per la modifica del disciplinare di produzione della DOC Colli Bolognesi Classico Pignoletto**

Ai sensi dell'articolo 8 della Legge 164/92, si comunica che il Presidente del Consorzio Vini Colli Bolognesi, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, Assessorato Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali – domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC Colli Bolognesi Classico Pignoletto per il riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita DOCG Colli Bolognesi Classico.

Di seguito si riassumono le principali modifiche proposte.

Articolo 1

La denominazione viene modificata in Colli Bolognesi Classico.

Articolo 2

Il vino deve essere ottenuto con la varietà Pignoletto al 100%.

Articolo 4

Per i nuovi impianti e reimpianti in coltura specializzata dovrà essere adottato un sistema di allevamento a spalliera con una densità di almeno 4000 ceppi/ha.

Articolo 6

Vengono aggiornate le caratteristiche organolettiche e chimico fisiche del vino prevedendo, per gli zuccheri riduttori: zuccheri riduttori residui: massimo 6 g/L sino ad un titolo alcolometrico volumico totale di 12,00% vol.; sono consentiti ulteriori 0,2 g/L di zuccheri riduttori residui per ogni 0,10% vol. di alcol totale eccedenti il titolo alcolometrico volumico totale di 12,00% vol.

L'acidità totale viene abbassata a 4,5 per mille.

Articolo 7

È stata eliminato il riferimento alle definizioni “secco” o “asciutto” inerenti designazione e presentazione.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso l'Assessorato regionale Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RIFIUTI E BONIFICA SITI**Provincia di Forlì-Cesena – Approvazione del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR)**

Si comunica che la Provincia di Forlì-Cesena, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30 luglio 2007, ha approvato ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00 il PPGR, adottato dalla stessa Provincia con deliberazione consi-

liare n. 10270/15 del 9/2/2006.

Copia della delibera di approvazione e del PPGR della Provincia di Forlì-Cesena, sono depositati per la libera consultazione presso la sede dell'Amministrazione provinciale.

Il PPGR della Provincia di Forlì-Cesena entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 27, comma 13, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA**Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo dal torrente Chiavenna e dal rio Scovalasino in comune di Caorso (PC), località La Stanga**

Con domanda in data 20/3/2007 la ditta: Pelati Salvatore ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irriguo dal torrente Chiavenna e dal rio Scovalasino in comune di Caorso (PC), località La Stanga.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Podenzano, località Albone**

Con domanda in data 25/5/2007 la ditta Arata Lorenzo e altri con sede a Ciavernasco n. 135, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso irriguo in comune di Podenzano, località Albone. Proc. n. PC07A0013.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza, Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso industriale in comune di Podenzano (PC), località I Casoni

Con domanda in data 4/6/2007 la ditta: Bolzoni SpA, p. IVA 00113720338 con sede in località I Casoni in comune di Podenzano (PC), ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea a mezzo pozzo ad uso industriale in comune di Podenzano (PC), località I Casoni.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro – Sede di Piacenza Via S. Franca, n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di variante sostanziale a concessione di derivazione di acque pubbliche tramite riperforazione di pozzo nel comune di Noceto (PR), località Borghetto – Pratica n. 2007.550.200.30.10.2530

L'Azienda agricola Mariano con sede in Via Borghetto n. 16, in comune di Noceto, partita IVA 01637950344 ha presentato in data 15/5/2007, domanda di variante sostanziale a concessione di derivazione di acque pubbliche tramite riperforazione di pozzo nel comune di Noceto (PR), località Borghetto ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma, località Spip – Pratica n. 2007.550.200.30.10.3089

La società SERVIZITIR Srl, con sede in Parma, Galleria Bassa dei Magnani n. 8, partita IVA 02375540347, ha presentato in data 18/7/2007, domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,20 (l/s 20) e

mod. medi 0,20 (l/s 20) pari a mc/a 2500 di acqua pubblica nel comune di Parma, località Spip, ad uso igienico ed assimilati senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Pavullo n. F. – Prat. n. MO05A0065

Richiedente: Frantoio Fondovalle Srl.

Comune: Pavullo n. F.

Data domanda di concessione: 30/11/2006.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 10.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, 41100 Modena.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Paolo Panciroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune Modena, Via Raimondo Dalla Costa n. 50 – Pratica n. MO07A0054 (ex 7010/S)

Richiedente: ditta Italmacero Srl.

Data domanda di concessione: 29/5/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Modena, Via Raimondo Dalla Costa n. 50; foglio n. 100, mappale n. 612 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio 1,5 litri/sec. e massimo 5,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 1.012 mc/anno.

Uso: irrigazione area verde aziendale e antincendio.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune Formigine (MO), località Villaggio Artigiano, Via Vanoni n. 3 – Pratica n. MO07A0055 (ex 7012/S)

Richiedente: ditta F.Ili Ghiddi Autolavaggio Self Service Snc.

Data domanda di concessione: 6/6/2007.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Formigine (MO), località Villaggio Artigiano, Via Vanoni n. 3; foglio 41, mappale 47 del NCT dello stesso Comune.

Portata richiesta: valore medio e massimo 2,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 6.000 mc/anno.

Uso: igienico ed assimilati per autolavaggio self service.

Responsabile del procedimento: ing. Pier Nicola Tartaglione.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Nicola Tartaglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione, con procedura ordinaria, in comune di San Felice sul Panaro (MO), località fra Via Montegrappa e Via Garibaldi (Pratica n. FE07A0013)

Richiedente: Comune di San Felice sul Panaro, c.f. 00668130362, partita IVA 00668130362, con sede in Via Mazzini n. 13 del comune di San Felice sul Panaro (MO).

Data domanda di concessione: 12/6/2007 con prot. n. PG/07/156461.

Proc. n. FE07A0013.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 3 pozzi.

Ubicazione: comune di San Felice sul Panaro (MO), località fra Via Montegrappa e Via Garibaldi.

Portata massima richiesta: l/s 15 (n. 2 pozzi l/s 10 per uso irrigazione, vario e n. 1 pozzo l/s 5 per uso antincendio) e medi l/s 0,6.

Volume complessivo di prelievo: mc. annui 5.300.

Uso: cantiere provvisorio, irrigazione aree destinate a verde pubblico, alimentazione laghetti e antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di derivazione da acqua sotterranea in comune di Luzzara

Richiedente: Montanari SpA, partita IVA 00930640354, sede comune di Luzzara (RE), Via G. Carboni n. 54.

Data domanda di concessione: 13/11/2002.

Pratica n. 7707; codice procedimento RE004130.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: 1 pozzo.

Ubicazione: comune Luzzara (RE), Via G. Carboni n. 54.

Portata richiesta: mod. massimi 0,11 (l/s 11).

Volume prelievo: mc annui 1000.

Uso: industriale e servizi igienici.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Avviso relativo all'elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bol-

lettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ubaldo Rubbianesi

(segue allegato fotografato)

Elenco 01/2007

N.	Comune	Località	Corso d'acqua	Superficie (m ²)	Estremi catastali		Uso
					foglio	mappale	
1	Vignola	Brodano	Fiume Panaro	1.190,00	15	19 fronte	agricolo-seminativo
2	Fanano	Fellicarolo	Fosso Viaccia		56	19-20 fronte	area cortiliva
3	Sassuolo		Fiume Secchia	112.130,00	25	64-66-67-70-84 e fronte 64-66-70-74-80-84	orti per anziani e area di riequilibrio ecologico
4	Savignano sul Panaro	Via Castiglione	Fiume Panaro	12.250,00	33	18-19-20-21-22-38-39-40-	agricolo - frutteto
5	Modena	Marzaglia	Fiume Secchia	1.028,65	131	28 fronte	agricolo- ortivo
6	Modena	Marzaglia	Fiume Secchia	8.450,00	131	28 parte	agricolo - seminativo
7	Modena	Mulini nuovi	Canale Naviglio		89	5	giardino
8	Vignola	Brodano	Fiume Panaro		15	parte 268 fronte	agricolo - seminativo
9	Pievepelago	Ponte Modino	Rio Tagliole- Torrente Scoltenna	550,00	29	fronte 455	artigianale - area di manovra e parcheggio
10	Sassuolo		Fiume Secchia	105.800,00	38	fronte 61-35- 21-18-3-59- 34-17-2	area di riequilibrio ecologico
11	Maranello		Torrente Grizzaga		8	fronte 8	messa in sicurezza per opere demolizioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica e di attraversamento di area demaniale, con procedura ordinaria, in comune di Argenta (FE) – (pratica n. FE06A0020) determinazione del Responsabile del Servizio n. 11436 del 24/8/2006

Concessionario: Azienda agricola Biodinamica “Il Serraglio” S.S.; c.f. 01346290388; partita IVA 01346290388; sede Comune di Argenta (FE), località Ospital Monacale, Via Zenalino n. 291;

Pratica n. FE06A0020.

Derivazione da: fiume Po di Primaro.

Ubicazione: comune di Argenta (FE), località Ospital Monacale.

Opere di derivazione: opera mobile costituita da una pompa centrifuga meccanica montata su carrello con motore diesel della potenza di HP. 17,00, pari a circa KW. 12,68;

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima di l/s 5,00 e portata media di l/s 2,00.

Volume di prelievo: mc. annui 8000,00.

Uso: agricolo – irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 24/8/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 aprile al 15 agosto, per un totale di n. 90 giorni complessivi, per uso agricolo – irrigazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Sant'Agostino (FE) – (pratica n. FE05A0254) determinazione del Responsabile del Servizio n. 11711 del 30/8/2006

Concessionario: Comune di Sant'Agostino; c.f. 00292280385; partita IVA 00292280385; sede comune di Sant'Agostino (FE), Piazza Marconi n. 2.

Pratica n. FE05A0254.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Sant'Agostino (FE), località Viale Europa.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 111 ed una profondità m. 77, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di KW. 3,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,032 (l/s. 3,20).

Volume di prelievo: mc. annui 200,00.

Usi: irrigazione di aree destinate a verde pubblico e di attrezzature sportive (campo da tennis).

Durata della concessione: dal 30/8/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 40 giorni complessivi e per circa n. 0,50 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica e di attraversamento di area demaniale, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FE06A0003) determinazione del Responsabile del Servizio n. 11715 del 30/8/2006

Concessionario: Azienda agricola Il Bosco di Frigo Luigi e Paolo S.S.; c.f. 01563860384; partita IVA 01563860384; sede Comune di Belfiore (VR), Via Gombion n. 14.

Pratica n. FE06A0003.

Derivazione da: fiume Po di Volano.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Parasacco.

Opere di derivazione: opera fissa alloggiata in apposito manufatto, costruita da un motore elettrico trifase tipo motors Kw 22, collegato ad una pompa Caprari della portata di circa l/s 27,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: portata massima di l/s 27.

Volume di prelievo: mc. annui 15.600.

Uso: agricolo – irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 30/8/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dall'1 maggio al 30 settembre, per un totale di n. 40 giorni complessivi, e per circa n. 4 ore giornaliere, per uso agricolo – irrigazione;
- il concessionario deve, inoltre, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo per l'uso cui la risorsa è destinata.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FE01A0033)

determinazione del Responsabile del Servizio n. 11813 dell'1/9/2006

Concessionario: ditta New Car Wash Srl; partita IVA 01669500389; sede comune di Ferrara, Via Arginone n. 325.

Pratica n. FE01A0033.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Arginone.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 105 ed una profondità m. 90, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di KW. 1,50.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,03 (l/s 3,00).

Volume di prelievo: mc. annui 4.800,00.

Usi: autolavaggio, assimilato all'uso igienico ed uso irrigazione aree verdi aziendali, assimilato all'uso irrigazione di aree destinate al verde pubblico.

Durata della concessione: dall'1/9/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 313 giorni complessivi e per circa n. 5 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA****Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara - (pratica n. FEPPA1587) determinazione del Responsabile del Servizio n. 13328 del 27/9/2006**

Concessionario: Ditta Società Sportiva A.C. Villanova; partita IVA 00748130382; sede comune di Ferrara, Località Villanova di Denore, Via Ponte Assa n. 75.

Pratica n. FEPPA1587.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, Località Villanova di Denore, Via Ponte Assa.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 113 ed una profondità m. 35, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di KW. 3,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,03 (l/s 3,00).

Volume di prelievo: mc. annui 3600,00.

Uso: irrigazione attrezzature sportive (irrigazione di un campo sportivi di circa Ha. 1).

Durata della concessione: dal 27/9/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre, per circa n. 4 ore giornaliere;
- il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di deri-

vare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA****Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara - (pratica n. FE05A0113) determinazione del Responsabile del Servizio n. 13404 del 28/9/2006**

Concessionario: Azienda agricola Ziotti Werther; partita IVA 00800450389, sede comune di Ferrara, località Montalbano, Via Bologna n. 1219.

Pratica n. FE05A0113.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Montalbano, Via Bologna.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 111 ed una profondità m. 95, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di KW. 2,20.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,0123 (l/s 1,23).

Volume di prelievo: mc. annui 2000,00.

Uso: agricolo - irrigazione ed irrorazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 28/9/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 90 giorni complessivi e per circa n. 5 ore giornaliere;
- il concessionario deve, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA****Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Comacchio (FE) - (pratica n. FEPPA1129) determinazione del Responsabile del Servizio n. 13744 del 5/10/2006**

Concessionario: Azienda agricola Mazzoni Mario; partita IVA 00391220381, sede comune di Tresigallo (FE), Via Gior-dano Bruno n. 9.

Pratica n. FEPPA1129.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Comacchio (FE), località Lido di Spina S.S. Romea - Fondo Macchia.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 203,40/162,80 ed una profondità m. 170, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di KW. 13,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,16 (l/s 16,00).

Volume di prelievo: mc. annui 41.472,00.

Uso: agricolo – irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Durata della concessione: dal 5/10/2006 al 31/12/2008.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 60 giorni complessivi e per circa n. 12 ore giornaliere;
- il concessionario deve, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica, con procedura ordinaria, in comune di Ferrara – (pratica n. FEPPA0567) determinazione del Responsabile del Servizio n. 13748 del 5/10/2006

Concessionario: ditta CoopSer Soc. Coop. a r. l. – Cooperativa di produzione Servizi; c.f. 00381520386; partita IVA 00381520386, sede comune di Ferrara, Via Marconi n. 234.

Pratica n. FEPPA0567.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso, Via Messidoro.

Opere di derivazione: pozzo del diametro interno di mm. 104 ed una profondità m. 92, equipaggiato con una elettropompa sommersa, avente una potenza di KW. 1,10.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,025 (l/s 2,50).

Volume di prelievo: mc. annui 7200,00.

Usi: autolavaggio ed antincendio, assimilati all'uso igienico ed assimilati.

Durata della concessione: dal 5/10/2006 al 31/12/2010.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione

Il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

- nell'arco dell'anno, per un totale di n. 300 giorni complessivi e per circa n. 2 ore giornaliere;
- il concessionario deve, sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Argenta (FE), Via Celletta – Pratica n. FE07A0012

Richiedente: ditta Seven Srl, codice fiscale 02122330398, partita IVA 02122330398 con sede in comune di Ravenna, località Fornace Zarattini, Via Maestri del Lavoro n. 24.

Data domanda di concessione: 13/6/2007 con prot. PG/07/157197.

Proc. N. FE07A0012.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Comune di Argenta (Ferrara), località Via Celletta, su terreno di proprietà della sig.ra Teresa Venturini.

Portata richiesta: massimi l/s 2 e medi l/s 2.

Volume di prelievo: mc. annui 7.000.

Uso: autolavaggio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea presentata dalla ditta O.T.S. Snc – Procedimento BO07A0053

Richiedente: O.T.S. Snc, c.f. 00399040370, sede comune Bologna, Via Vasco de Gama n. 35.

Data domanda di concessione: 17/4/2007.

Proc. n. BO07A0053.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Calderara di Reno, Via Roma n. 110.

Portata richiesta: mod. massimi 0,01 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc annui 12.

Usi: igienico ed assimilati.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea presentata da Giordani Paola – Procedimento BO07A0092

Richiedente: Giordani Paola.

Data domanda di concessione: 23/7/2007.

Proc. n. BO07A0092.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune San Lazzaro di Savena, Via Idice n. 5.

Portata richiesta: mod. massimi 0,1200 (l/s 12,00) – mod. medi 0,0003 (l/s 0,03).

Volume di prelievo: mc annui 10.000,00.

Uso/i: irrigazione assimilato a irrigazione agricola a bocca libera.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Reno, Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblica-

zione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40100 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione concessioni preferenziali di prelievo di acque pubbliche sotterranee – Comune di Malalbergo – Concessionario utenti vari (det. 6678/07)

Il Dirigente professional dell'Area Risorse idriche del Servizio tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Malalbergo le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Ilegato 1 – concessioni preferenziali in comune di MALALBERGO acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE IVA	FISCALE/P.	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO	PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
				POZZO N.	UBICAZIONE	DATI CATASTALI FG. MAPP.			L/S	MC/AN NO		2001	2002	2003	2004	2005
IMMUNE COMUNALE DI MALALBERGO IV SETTORE - PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	PIAZZA UNITA D'ITALIA, 2 40058 MALALBERGO	80008310379		1	VIA BENTINI	51	80	IRRIGAZIONE AREE SPORTIVE	5	1680	143	131,7	133,25	135	137	138,5
ACQUEDOTTI DANIELE	VIA ROMA, 33 40058 MALALBERGO	02065671204		1	VIA ROMA	46	53	AGRICOLO	2	356	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BARBIERI MARA	VIA LIBERTÀ, 63 40016 SAN GIORGIO DI PIANO	BRBMRA52L66A944H		1	VIA SCALONE	28	18	AGRICOLO	1	2700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
SA-BE CONTENITORI INDUSTRIALI S.R.L.	VIA CONSorzio 80, 10/A 40058 MALALBERGO	01919221208		1	VIA CONSorzio 80	38	53	INDUSTRIALE	1	6220	1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1776,6
BERTAZZOLI MORENA	VIA I MAGGIO, 52 - 40058 MALALBERGO	01823521206		1	VIA I MAGGIO	49	103	AGRICOLO	10	4860						
BERTAZZOLI MORENA	VIA I MAGGIO, 52 - 40058 MALALBERGO	01823521206		1	VIA I MAGGIO	49	103	AGRICOLO	2	54						
	TOTALE 2 POZZI										51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
BRUNELLO MARCO	VIA BOSCHI, 81 40058 MALALBERGO	017888601209		1	VIA BOSCHI	41	11	AGRICOLO	1,5	32,4	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
CASETTI PAOLINO	VIA MONTEFORINO, 9 - 40058 MALALBERGO	00115361206		1	VIA MONTEFORINO	27	59	AGRICOLO	1,1	40	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
GRITTI ALBERTO	VIA FRANCESCHINI, 9 40100 BOLOGNA	GRTLRT33S23A191V		1	VIA PORTONI	4	48	AGRICOLO	15	10000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
GROSSI ORLANDO	VIA CANALETTO, 14 40058 MALALBERGO	00880241203		1	VIA CANALETTO	60	18	ZOOTECNICO	1	105	143	131,7	133,25	135	137	138,5
LAMBERTINI LAILA	VIA MARGOTTI, 20 40058 MALALBERGO	00228421202		1	VIA PELLICCIARI	61	19	AGRICOLO	1	8,83	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
LELLI CARLA	VIA NAZIONALE, 331 40058 MALALBERGO	LLLCRL42E65A785N		1	VIA NAZIONALE	33	147	AGRICOLO	0,6	10	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MASI ANDREA	VIA GARDI, 16 40058 MALALBERGO	00297391203		1	VIA MARCONI	44	174	AGRICOLO	1	34	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
MIRRI DAFNE	VIA FRANCESCHINI, 9 40100 BOLOGNA	MRRDFN09L55A191J		1	VIA PORTONI	5	26	AGRICOLO	15	20000						

MIRRI DAFNE	VIA FRANCESCHINI, 9 40100 BOLOGNA	MRRDFN09L55A191J	1	VIA PORTONI	5	8	AGRICOLO	1,2	1500										
		TOTALE 2 POZZI	2					16,2	21500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
MONTANARI PATRIZIO	VIA DEL CORSO, 86 40058 MALALBERGO	MNTPRZ56D22F219C	1	VIA DEL CORSO	54	81	AGRICOLO	0,55	80	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
NALDI MASSIMO	VIA CAVED. MASSEI, 15 - 40058 MALALBERGO	00320931207	1	VIA MONTEFIORINO	28	88	AGRICOLO	2	183,6										
NALDI MASSIMO	VIA CAVED. MASSEI, 15 - 40058 MALALBERGO	00320931207	1	VIA MONTEFIORINO	28	88	AGRICOLO	0,5	16,2										
		TOTALE 2 POZZI	2					2,5	199,8	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
PEZZOLI LARA	VIA DEL BORGO, 79 40058 MALALBERGO	PZZLRA28B62E844A	1	VIA PELLICCIARI	61	7	AGRICOLO	1	108	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
PATFRUT SOC. COOP. A.R.L.	VIA ZENZALINO NORD, 18 40054 BUDRIO	00500741202	1	VIA NAZIONALE	47	230	INDUSTRIALE	13,3	6610										
PATFRUT SOC. COOP. A.R.L.	VIA ZENZALINO NORD, 18 40054 BUDRIO	00500741202	1	VIA NAZIONALE	47	230	INDUSTRIALE	21,6	5290										
		TOTALE 2 POZZI	2					34,9	11900	1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6				
PIAZZI ANGELO	VIA PELLICCIARI, 1 40058 MALALBERGO	PZZNGL45C15A785F	1	VIA CASTELLINA	46	280	AGRICOLO	3	389	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
PULVRENTI SALVATORE	VIA PANDOLFINA, 30 44100 FERRARA	01080620386	1	VIA PORTONI	4	9	AGRICOLO	0,5	450	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
ROSSI OSCAR	VIA PARRI, 32 40058 MALALBERGO	01823541204	1	VIA BOSCHI	30	20	AGRICOLO	3	90	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
TUGNOLI NINO	VIA BORGO, 87 40058 MALALBERGO	TGNNNI16B17E844L	1	VIA VECCHIA	48	137	AGRICOLO	2	40	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
TASSINARI NICOLA	VIA DEL CORSO, 66 40058 MALALBERGO	00588721209	1	VIA DEL CORSO	54	42	AGRICOLO	1,7	122,4	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				
S.I.A. INDUSTRIA ACCUMULATORI S.P.A.	VIA DEL CHIAVICONE, 1 40058 MALALBERGO	02078661200	1	VIA DEL CHIAVICONE	37	154	INDUSTRIALE	2	60000	1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6				
SCANDELLARI SERGIO	VIA PELLICCIARI, 5 40058 MALALBERGO	00880121207	1	VIA PELLICCIARI	56	154	AGRICOLO	1	50	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Ricognizione concessioni preferenziali di prelievo di acque
sotterranee – Comune di Minerbio – Concessionario utenti
vari (det. 7075/07)**

Il Dirigente professional dell'Area Risorse idriche del Servizio tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Minerbio le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di MINERBIO acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE			USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE					
			pozzo		DATI CATASTALI				L/S		MC/ANNO	2001	2002	2003	2004	2005
			n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.										
Azienda Agricola Melara s.a.s. di Bagliani Lorenzo e C.	Via Savena Inferiore, 98 40061 Minerbio	00529961203	1	Via Savena Inferiore	3	37	agricolo	14	7560	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Azienda Agricola Santamaria s.r.l.	Via Bivio Montegelli 47020 Sogliano al Rubicone	01603010404	1	Via Sanità	12	81	zootecnico	3	22000	143	131,7	133,25	135	137	138,5	
Bagnara Marco	Via Savena Inferiore, 69 40061 Minerbio	BGNMRC65E09A785G	1	Via Savena Inferiore	8	72	agricolo	5	900	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Baschieri Renato	Via Canaletto, 87 40061 Minerbio	00058331208	1	Via Canaletto, 87	3	92	agricolo	1,2	43,2	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Benuzzi Franca	Via Chiesa, 16 - 40061 Minerbio	00029771201	1	Via Barche, 49	36	13	agricolo	1	150	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Borghi Franco	Via Savena Inferiore, 114 40061 Minerbio	00035331206	1	Via Savena Inferiore	4	61	agricolo	1	92	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Borghi Oriano	Via Mora, 36 40061 Minerbio	00038311205	1	Via Mora	10	89	agricolo	2	1728	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Az. Agricola Busato	Via Savena Inferiore, 39 40061 Minerbio	00542811203	1	Via Savena Inferiore	6	47	agricolo	2,22	71,93	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Consorzio Agrario di Bologna e Modena s.c.a.r.l.	Via Enrico Mattei, 6 40100 Bologna	00305880379	1	Via Roma, 24	20	42	industriale	9	11000							
Consorzio Agrario di Bologna e Modena s.c.a.r.l.	Via Enrico Mattei, 6 40100 Bologna	00305880379	1	Via Roma, 24	20	42	industriale	10,41								
CIAS S.R.L.	Via S. Maria al Colle 40100 Bologna	totale 2 pozzi	2						11000	1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6	
		01060720370	1	Via Marconi, 6	17	78	agricolo	non indicato	30 no		6,71	6,71	6,8	6,9 no		
Carati Daniela	Via Mora, 28 40061 Minerbio	CRTDNL55D67A665W	1	Via Mora	10	51	agricolo	non indicato	50	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Gammaraud Italia S.p.A.	Via Marzabotto, 4 40061 Minerbio	00307110379	1	Via Marzabotto	18	280	agricolo	1,6	150	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	
Frazzoni Lidia	Via Savena Superiore, 11 40061 Minerbio	FRLLDT22L45B249I	1	Via Savena Superiore	19	3	agricolo	1	270	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	

Franchi Renato	Via Ronchi Inferiore, 28 40061 Minerbio	FRNRNT30M16A944Z	1	Via Ronchi Inferiore	39	56	agricolo	6	518	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Dall'Olio Benito	Via Birbanteria, 22/03 40055 Castenaso	DLLBNT34D02H945A	1	Via San Donato	32	22	agricolo	2	6912	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Italfarad S.p.A.	Via IV Novembre, 1 40061 Minerbio	00282720374	1	Via IV novembre	18	204	antincendio	7							
Italfarad S.p.A.	Via IV Novembre, 1 40061 Minerbio	00282720374	1	Via IV novembre	18	204	antincendio	7							
		totale 2 pozzi	2					14	utilizzato In caso di Incendio	143	131,7	133,25	135	137	138,5
Longhi Bruno	Via Melo, 34 40061 Minerbio	LNGBRN40H02F219N	1	Via Melo	56	41	agricolo	1	10	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Lucchesi S.p.A.	Via Marzabotto, 8 40061 Minerbio	02554010377	1	Via Marzabotto	18	197	Industriale	7	45000						
Lucchesi S.p.A.	Via Marzabotto, 8 40061 Minerbio	02554010377	1	Via Marzabotto	18	197	Industriale	6	40000						
		totale 2 pozzi	2							1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6
Montanari Bruno	Via Nazionale, 115/a 40061 Minerbio	00270921208	1	Via Nazionale	43	5	agricolo	1	72	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ditta Montanari Armando di Francesco e Agostino	Via Nazionale, 115/b 40061 Minerbio	00545381204	1	Via Nazionale	43	31	agricolo	1	81	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Minelli Egidio	Via Mora, 23 40061 Minerbio	00266971209	1	Via Mora	11	62	agricolo	0,84	45,36	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Minelli Andrea	Via Savena Inferiore, 51/a	00880371208	1	Via Gallo	4	53	agricolo	0,5	36	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Marchesini Paola	Via Maceri Superiori, 1 - 40061 Minerbio	MRCPLA55S45C185Z	1	Via Maceri Superiore	19	401	agricolo	1	720	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Magni Manlio	Via Lambrecchione, 10 40061 Minerbio	00880341201	1	Via Lambrecchione	3	6	agricolo	1,3	46,8	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Magaraggia Teresa	Via Luzzo, 1 40061 Minerbio	01556871208	1	Via Luzzo	57	81	agricolo	1	23,7	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Immobiliare Minerbio s.n.c. di Monti Mauro e C.	Via Caduti di Cefalonia, 8 40061 Minerbio	00473800373	1	Via Caduti di Cefalonia	18	40	Industriale	1	250	263	250	250	250	250	250
Coop. Agricola San Martino dei Manzoli	Via Gramsci, 10 40061 Minerbio	00509071205	1	Via San Donato	31	42	agricolo	1	432	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Piovani Domenico	Via Cavalle, 11 40061 Minerbio	00880391206	1	Via Cavalle	59	10	zootecnico	0,51	335	143	131,7	133,25	135	137	138,5

[illegible]

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione delle concessioni preferenziali di acqua in comune di Ozzano dell'Emilia – determina 9488

Il Dirigente Professional dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Ozzano dell'Emilia le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 – concessioni preferenziali in comune di OZZANO DELL'EMILIA acque sotterranee

TITOLARE	INDIRIZZO, SEDE LEGALE	CODICE FISCALE, PARTITA IVA	DERIVAZIONE			USO DICHARATO, ASSIMILATO	PORTATA DICHARATA		DEPOSITO CAUZIONALE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			n° Pozzi	UBICAZIONE	ESTREMI CATASTALI		LIT./s.	MC./A		2001	2002	2003	2004	2005
Allevamento TRIO di Galbini Floriana	Via Olmatello, 49 40064 Ozzano dell'Emilia	00176171205	1	Via Olmatello	20	28	3							
			1	Via Olmatello	20	20	3							
			1	Via Olmatello	20	45	3							
			3	3 pozzi che vengono usati alternativame nte			3	5000	143	131,7	133,25	135	137	138,5
Azienda Agraria dell'Università di Bologna	Via San Giacomo, 9/2 40100 Bologna	80007010376	1	Villa Poggiolina	34	37	1	228	7,3	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola Landuzzi Francesco e Pietro	Via Fornace, 3 40064 Ozzano Emilia	01680601208	1	Via Fornace	4	55	10	32400	19,8	18,5	18,5	18,75	19	19,2
Amaduzzi Andrea	Via Forno Rosso, 7 40064 Ozzano dell'Emilia	08229051208	1	Via Forno Rosso	10	13	2	3942						
			1	Via Forno Rosso	10	13	10	18000						
		totale	2	2 pozzi				21942	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Amaduzzi Morena	Via Forno Rosso, 1 40064 Ozzano dell'Emilia	01829041209	1	Via Forno Rosso	10	68	20	4320	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Gualandi Mauro	Via Valletta di Sopra, 2 40064 Ozzano Emilia	01821831201	1	Via Valletta di Sopra	26	94	1	7500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Az. Agricola Val Bacchetti s.a.s.	Via Pedagna, 58 40068 Ozzano Emilia	00648541209	1	Via Pedagna	6	8	6	20000	143	131,7	133,25	135	137	138,5
Az. Agricola Val Bacchetti s.a.s.	Via Pedagna, 58 40068 Ozzano Emilia	00648541209	1	Via Pedagna	5	49	20	25000	59,4	55,5	55,5	56,25	57	57,6

Biancoli Alfredo	Via Palazzina, 2 40064 Ozzano Emilia	01829021201	1	Via Palazzina	25	81	zootecnico	2	7884	143	131,7	133,25	135	137	138,5
Bolognini Silvana	Via Stradelli Guelfi, 13 40064 Ozzano Emilia	00012631206	1	Via Stradelli Guelfi	11	82	agricolo-irriguo	2,5	540	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Borghi Isauro	Via Olnatello, 17 40064 Ozzano Emilia	01819981208	1	Via Olnatello	20	67	zootecnico		15768	143	131,7	133,25	135	137	138,5
Bosi Alfredo	Via Olnatello, 66 40064 Ozzano Emilia	01821741202	1	Via Olnatello	21	18	agricolo-irriguo	n.i.	504	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cuppini Giovanni	Via dell'Artigiano, 16/a 40064 Ozzano Emilia	CPPGNN66M30F 083W	1	Via dell'Artigiano	16	47	zootecnico	3,5	4000	143	131,7	133,25	135	137	138,5
Cuppini Giovanni	Via dell'Artigiano, 16/a 40064 Ozzano Emilia	CPPGNN66M30F 083W	1	Via dell'Artigiano	16	53	agricolo-irriguo	5	4000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cuppini Giovanni	Via dell'Artigiano, 16/a 40064 Ozzano Emilia	CPPGNN66M30F 083W	1	Via dell'Artigiano	16	157	agricolo-irriguo	15	1800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cuppini Giuseppe	Via dell'Artigiano, 24 40064 Ozzano Emilia	01829001203	1	Via dell'Artigiano	16	60	zootecnico	1	3942	143	131,7	133,25	135	137	138,5
			1		16	185	agricolo-irriguo	2	7200	7,3	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Canzini Paolo e Leandro	Via Emilia, 1 40064 Ozzano Emilia	00625441209	1	Via Emilia	26	90	agricolo-irriguo	17	18000	150,3	138,4	139,96	141,8	143,9	145,5
			1	Via Idice	32	49	agricolo-irriguo	10	6480	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
			2						24480	51,65	13,42	13,42	13,6	13,8	14
Casagrande Luciana	Via Olnatello, 68 40064 Ozzano Emilia	01834281204	1	Via Olnatello	15	220	agricolo-irriguo	1	720	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

Cavina Stefano	Via Emilia 387 40068 San Lazzaro di Savona	01822151203	1	loc. Colombara	32	104	agricolo-irriguo	1	700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ca' del Fiume s.r.l.	Via San Cristoforo, 66 40064 Ozzano Emilia	00696701200	1	Via San Cristoforo	32	122	agricolo-irriguo	1,5	2500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ca' del Fiume s.r.l.	Via San Cristoforo, 66 40064 Ozzano Emilia	00696701200	1	Via San Cristoforo	32	125	agricolo-irriguo	1,5	2500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ca' del Fiume s.r.l.	Via San Cristoforo, 66 40064 Ozzano Emilia	00696701200	1	Via San Cristoforo	32	125	agricolo-irriguo	4	4000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cesar Claudia e Raffaella	Via Boldrini, 14 40100 Bologna	CSRCLD69T45A 944Z - CSRRL72D53A 944O	1	loc. Chiesa	18	59	agricolo-irriguo	1,5	150	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Cerè Gianni	Via Giovanni XXIII, 8/b 40064 Ozzano Emilia	00097921209	1	Via Giovanni XXIII	27	191	agricolo-irriguo	1,5	4600	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ciampone Angelo	Via Ca' Nova, 1 40064 Ozzano dell'Emilia	01976901205	1	Via Ca' Nova	19	47	agricolo-irriguo	2,5	360	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Comastri Luciano	Via Cadriano, 33 40057 Granarolo Emilia	01703371201	1	Via Prati Ronchi	2	24	agricolo-irriguo	6	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Corsini Paola	Via Panzacchi, 1 40064 Ozzano Emilia	CRSPLA58A62A9 44Q	1	Via Panzacchi	39	7	agricolo-irriguo	4	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Consolini Cesarino	Via Emilia, 47 40064 Ozzano Emilia	00088661202	1	Via Emilia	27	126	agricolo-irriguo	3,3	2877	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Consolini Roberto	Via Emilia, 45 40064 Ozzano Emilia	CNSRRT51H15G 215N	1	Via Olmatello	20	26	agricolo-irriguo	15	1200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Consolini Roberto	Via Emilia, 45 40064 Ozzano Emilia	CNSRRT51H15G 215N	1	Via Olmatello	27	32	agricolo-irriguo	12	2500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

Degli Esporti Franco	Via del Florio, 3 40064 Ozzano Emilia	DGLFNC30B01F 597R	1	Via del Florio	38	20	agricolo-irriguo	2	30000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
F.I.S.M.A. S.R.L.	Via Tolara di Sotto, 87 40064 Ozzano Emilia	00744290370	1	Via Tolara di Sotto	22	37	industriale	4	12	258	250	250	250	250	250
Forlani Andrea	Via Galvani, 81 40064 Ozzano dell'Emilia	00159831205	1	Via Galvani	37	2	agricolo-irriguo	1	250	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Gregori Edda	Via San Vitale Ovest, 5656 40059 Medicina	GRGDDE37M50F 083Q	1	Via Sabbionara	8	8	agricolo-irriguo	7,5	8400	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
HAWORTH S.P.A.	Via Einstein, 63 40017 San Giovanni in Persiceto	01599081203	1	Via Olmatello	26	55	industriale	15	1650	517	500	500	500	500	500
Azienda Agricola Landuzzi Francesco e Pietro	Via del Passo, 7 40057 Granarolo Emilia	01680601208	1	loc. Ponte Rizzoli	4	55	agricolo-irriguo	12	10800	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Lavanderia Industriale Fontana Armando di Fontana Mario & C. s.n.c.	Via Liguria, 4 40064 Ozzano Emilia	01189400375	1	Via Liguria	23	289	industriale	3,5	18600	1839,5	1690	1711	1735	1757,5	1778,6
M.P. INDUSTRIA DELLA GOMMA S.R.L.	Via San Cristoforo, 36 40064 Ozzano dell'Emilia	00291250371	1	Via San Cristoforo	32	15	industriale	3	2800	517	500	500	500	500	500
Minoccheri Primo	Via Frate Giovanni, 7 40064 Ozzano Emilia	00261191209	1	Via Frate Giovanni	24	84	irriguo	1	550	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Mazzoni Sergio	Via Valletta di Sopra, 6 40064 Ozzano Emilia	01828791200	1	Via Valletta di Sopra	26	12	irriguo e zootecnico	9	94608						
					26	12	irriguo e zootecnico	9	94608						
		TOTALE 2 POZZI	2						18921 6	143	131,7	133,25	135	137	138,5

Moretti Rodolfo	Via Stradelli Guelfi, 27 40064 Ozzano Emilia	01755891205	1	Via Stradelli Guelfi	12	27	agricolo-irriguo	8	19200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Minoccheri Antonio	Via Frate Giovanni, 9 40064 Ozzano Emilia	00261121206	1	Via Frate Giovanni	24	90	agricolo-irriguo	3	1100	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Nerio Nerio	Via Frate Giovanni, 6 40064 Ozzano Emilia	01626231201	1	Via Frate Giovanni	31	4	agricolo-irriguo	7	3000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Nerio Nerio	Via Frate Giovanni, 6 40064 Ozzano Emilia	01626231201	1	Via Canaletta	12	6	agricolo-irriguo	10	4000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Nerio Nerio	Via Frate Giovanni, 6 40064 Ozzano Emilia	01626231201	1	Via Frate Giovanni	31	7	agricolo-irriguo	2	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Opera Pia dei Poveri Vergognosi	Via Marsala, 7 40100 Bologna	00449950377	1	Via Campana	26	40	agricolo-irriguo	5	6000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Perdisa Sergio	Via Pontevecchio, 5 - 40100 Bologna	PRDSRG31C05A 944Q	1	Via Panzacchi	39	34	agricolo-irriguo	0,1	32	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Ruggeri Valter	Via Casolara Nuova, 3 40064 Ozzano dell'Emilia	01821941208	1	Via Casolara Nuova	13	42	agricolo-irriguo	1	2000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Steccanella Gianni	Via Pedagna, 52 40068 Ozzano Emilia	STCGNN53T17G 205R	1	Via Pedagna	13	2	agricolo- igienico- zootecnico	2	400	143	131,7	133,25	135	137	138,5
Tampellini Antonella	Via Tolara di Sopra, 77 40064 Ozzano Emilia	01659611204	1	Via Canovetta	42	442	agricolo-irriguo	4	700	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Tarabusi Marco	Via Olmatello, 86 40064 Ozzano dell'Emilia	01608781207	1	Via Olmatello	15	71	agricolo-irriguo		7500	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

Tedeschi Giorgio	Via Stradelli Guelfi, 22 40064 Ozzano dell'Emilia	01831141203	1	Via Stradelli Guelfi	19	3	agricolo-irriguo	4	1000	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Vincenzi Antonio	Via Prati Ronchi, 4 40064 Ozzano dell'Emilia	00465571206	1	Via Prati Ronchi, 4 40064 Ozzano dell'Emilia	10	4	agricolo-irriguo	1	970	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7
Zannini Anna	Bia Marco Polo, 12bis 35123 Padova	ZNNNNA28S46D 548Q	1	Via Tolara di Sopra	35	57	agricolo-irriguo	8	43200	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4, della L.R. 7/04 – Località Chiarone

Corso d'acqua: torrente Chiarone – (bacino torrente Tidone). Località Chiarone – Area demaniale identificata al mappale 273 del foglio di mappa n. 34 del NCT del Comune di Pianello V.T della superficie di c.a. mq. 1.700 – Uso consentito: conservazione e fruizione di area a verde per animali da cortile.

Entro trenta giorni 30 dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4, della L. R. 7/04 – Comune di Sarmato

1) Corso d'acqua: rio Corniolo – (bacino fiume Po) Comune di Sarmato Via Fermi – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Sarmato foglio di mappa n. 16, fronte mappali 293 e 697 della superficie di c.a. mq. 40 – Uso consentito: orto.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rila-**scio di concessioni ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4, della L.R. 7/04 – località Molino Reguzzi**

1) Corso d'acqua: torrente Tidoncello – (Bacino T. Tidone) comune di Pecorara località Molino Reguzzi – Area demaniale identificata: NCT del Comune di Pecorara foglio di mappa n. 6 fronte mappali 509 e 172 della superficie di mq. 6.800 – Uso consentito: agricolo/conservazione di area verde.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per le presentazioni delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Bobbio

Si pubblica ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 6/4/2006, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 28971 in data 8/4/2005 – PCPPT1183/05RN01 – con la quale la sig.ra Mozzi Rita, ha chiesto il rinnovo della concessione del terreno alluvionale ubicato in sponda destra del F. Trebbia, in località Boffalora, a fronte dei mappali 83 e 149 del foglio 87 NCT del Comune di Bobbio, da destinarsi a somministrazione di alimenti e bevande in forma itinerante, mediante l'impiego di autoveicolo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Lari-
ni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la libera visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di rinnovo di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Rottofreno

Si pubblica ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 4/4/2006, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 37591 in data 12/4/2006 – PCPPT1778/06RN01 – con la

quale l'impresa Boccenti Giovanni e Figli SpA con sede legale in S. Nicolò di Rottofreno (PC) Via Agazzano n. 60, c.f. 00111180337, ha chiesto il rinnovo della concessione del terreno alluvionale ubicato in sponda sinistra del F. Trebbia, in località La Noce, a fronte del mappale 58 del foglio 3 NCT del Comune di Rottofreno, da destinarsi ad uso vasche di decantazione e deposito inerti.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Gallini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Langhirano

Classifica: 2007.550.200.20.30.232.

Richiedente: Enia SpA – data di protocollo: 15/5/2007 – Comune di Langhirano.

Corso d'acqua: rio Gattara.

Identificazione catastale: 24 fronte mappali 173 – 218.

Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in località Monticelli

Richiedente: Comune di Montechiarugolo, data di protocollo 7/5/2007, corso d'acqua Rio Arianazzo, località Monticelli, comune di Montechiarugolo (PR), foglio 7, mappali 23 – 24 e 117; uso: realizzazione di due attraversamenti per strada veicolare e strada ciclo pedonale e relative reti tecnologiche dei sottoservizi a servizio del comparto C5 – 1.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta

giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in località Cà Nova

Richiedente: Alcade Srl, data di protocollo 12/6/2007, corso d'acqua Rio Luceria, località Cà Nova tra i comuni di Canossa e San Polo d'Enza (RE), foglio 6, mappale 18 e foglio 21, mappale 248, uso: realizzazione ponte ciclabile stradale.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in località Borzano

Richiedente: Enia SpA, data di protocollo 13/6/2007, corso d'acqua Torrente Lavacchiello, località Borzano, comune di Albinea (RE), foglio 21 a fronte del mappale 108, uso: realizzazione attraversamento con tubazioni gas.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in località S. Geminiano

Richiedente: Agricola S & B Sas, data di protocollo 19/6/2007, corso d'acqua Rio Arianazzo, località S. Geminiano, comune Montechiarugolo (PR), foglio 3, mappali 37 – 1 e 5, uso: mantenimento tombamento ed utilizzo superficie ad area cortiliva e giardino.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in comune di Reggio Emilia

Richiedente: Candanten Roberto ed altri, data di protocollo 19/6/2007, corso d'acqua Torrente Crostolo, comune di Reggio Emilia, foglio 169, mappale 169, uso: area cortiliva e mantenimento fabbricato.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16) in località San Prospero

Richiedente: Nuova Sport Srl, data di protocollo 9/7/2007, corso d'acqua Fosso Baggiovare, località San Prospero comune di Reggio Emilia, foglio 80 a fronte del mappale 12, uso: realizzazione manufatto per scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Raffaella Basenghi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del Fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (Forlì-Cesena) – (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Turchi Paolo.

Data di arrivo domanda di concessione: 2/7/2007.

Pratica numero FC07T0095.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Rocca San Casciano (FC), località Molino Cavinna.

Foglio: 15 fronte mappali: 89.

Uso: scarichi.

Presso il Servizio tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) – FC07T0094

Richiedente: Società Eurobeton Srl, sede in località San Piero in Bagno, Via Cavour n. 5 del comune di Bagno di Romagna (FC), c.f. 02255840403.

Data di arrivo domanda di concessione: 1/8/2007.

Pratica numero FC07T0094.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Rocca San Casciano (FC), località Cavinna.

Foglio: 15 fronte mappali: 38-62.

Uso: guado sommergibile.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del demanio – Forlì – 47100 Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo in-

dirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di Via relativa al progetto di richiesta di concessione acque superficiali e di autorizzazione impianto idroelettrico sul torrente Lecora, in località Boschetto

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 del R.D. 1775 dell'11 dicembre 1933 e L.R. 37/02 e del DPR n. 327 dell'8 giugno 2001 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e del procedimento di concessione di acque pubbliche e dei procedimenti espropriativi, relativi al

- progetto: richiesta di concessione acque superficiali e di autorizzazione impianto idroelettrico sul torrente Lecora, in località Boschetto;
- localizzato: sul torrente Lecora, località Boschetto, comune di Albareto (PR);
- presentato da: Rossi Paolo Franco – Amministratore delegato AET Idronord Srl, Via Mazzini n. 19 – Omegna (Verbania).

Il progetto appartiene alla Categoria B.1.8 Impianti per la produzione di energia idroelettrica (non ricadente all'interno di aree naturali protette).

Il progetto interessa il territorio del comune di Albareto e della provincia di Parma.

Il progetto prevede impianto idroelettrico ad acqua fluente con derivazione a caduta – Parti d'impianto: piccola traversa con griglia captatrice, condotta derivatrice in pressione, condotta forzata, edificio centrale, restituzione – Finalità: produzione di energia idroelettrica e riqualificazione fluviale – Caratteristiche: salto lordo circa 58,63 mt. tra derivazione e restituzione, sviluppo condotta derivazione e forzata circa 0,725 Km. (interrate), producibilità media annua attesa circa 1,3 GWh/anno.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna; presso la sede dell'interessato Comune di Albareto sito in Via Albareto n. 64 – 43051 (Parma) e presso la sede della Provincia di Parma – Servizio Ambiente sita in Piazza della Pace n. 1.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per quarantacinque giorni naturali consecutivi dalla data di pubblica-

zione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di quarantacinque giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Si dà conto che la valutazione d'impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo della variante ai POC o in via transitoria al PRG del Comune interessato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA – Dichiarazione di concorrenza di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico T.U. 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni relativi al progetto di centrale idroelettrica sul torrente Scoltenna

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: centrale idroelettrica sul torrente Scoltenna;
- localizzato: in località Cascina Ignazio, comune di Pavullo nel Frignano;
- presentato da: Bioenergy Srl, Via Cella di Sotto n. 358, 41021 Fanano (Modena).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (B.1.8) “impianto per la produzione di energia idroelettrica” e (B.1.21) “derivazioni di acque superficiali e opere connesse che prevedono derivazioni superiori a 200 l/s”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Pavullo nel Frignano e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente con derivazione dal torrente Scoltenna per la produzione di energia da fonte rinnovabile. La derivazione idrica sfrutterà un salto netto di 6,5 m. La portata massima derivabile è di 8,000 l/s, la portata media annua prevista sarà di 3.046 l/s, la potenza massima prodotta sarà di 407 kW, la potenza fiscale sarà di 194,1 kWno. e la produzione annuale sarà pari a 1,36 GWh.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/91 e successive modifiche, con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02, nonché della variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Pavullo nel Frignano.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

Si avvisa inoltre che la domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico presentata da Bioenergy Srl contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui al presente avviso è dichiarata in concorrenza con la domanda presentata da Condor Srl contestualmente all'attivazione della procedura di VIA di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 76 del 6/6/2007.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 15, comma 6, della L.R. 9/99 e dell'art. 26, comma 3, del RR 41/01, il presente avviso assolve gli obblighi di pubblicità derivanti dall'art. 7 del T.U. 1775/33.

Si avvisa infine che eventuali domande di concessione incompatibili con il presente progetto e non con quelli concorrenti già pubblicati, ai fini dell'ammissione alle procedure di concorrenza, dovranno pervenire all'Autorità competente, corredate degli elaborati richiesti per la procedura di VIA, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e dei relativi progetti definitivi, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 Bologna e presso la sede del Comune di Pavullo nel Frignano sita in Piazza R. Montecuccoli n. 1, 41026 Pavullo nel Frignano e presso la sede della Provincia di Modena Area Ambiente e Sviluppo sostenibile Ufficio VIA sita in Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21, Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati richiesti per la variante urbanistica e quelli richiesti per le procedure di esproprio, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto: centrale idroelettrica sul torrente Scoltenna finalizzata alla produzione di energia da fonte rinnovabile

Si avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al

- progetto: centrale idroelettrica sul torrente Scoltenna finalizzata alla produzione di energia da fonte rinnovabile;
- localizzato: in località Ca di Campano, comune di Lama Mocogno, Provincia di Modena;
- presentato da: GdM Srl Via Camperio n. 9, 20123 Milano.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (B.1.8) "impianto per la produzione di energia idroelettrica" e (B.1.21)

"derivazioni di acque superficiali e opere connesse che prevedono derivazioni superiori a 200 l/s".

Il progetto è già stato sottoposto alla procedura di verifica (screening) ai sensi del titolo II della L.R. 9/99 come modificata dalla L.R. 35/00. L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale ha deciso la sua sottoposizione alla procedura di VIA con atto: delibera di Giunta regionale n. 613 del 7/4/2003 numero protocollo AMB/VIM/03/12881.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lama Mocogno e della provincia di Modena.

Il progetto prevede: la realizzazione di una centrale idroelettrica ad acqua fluente con derivazione dal torrente Scoltenna per la produzione di energia da fonte rinnovabile con presa a quota 494,07 m s.m., restituzione a 480 m s.m. e salto nominale di 14,07 m. La portata massima derivabile è di 8,000 l/s, la portata nominale è di 2.736 l/s, la potenza nominale è di 377,04 kWno., la potenza massima erogabile in rete è pari a 847 kW e la produzione annuale è di 2,71 GWh.

Si dà conto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, terrà luogo dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere ai sensi della Legge 10/91 e successive modifiche, con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02, nonché delle eventuali varianti allo strumento urbanistico vigente del Comune di Lama Mocogno.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, nonché degli elaborati richiesti per le procedure di esproprio e di variante urbanistica, presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Lama Mocogno sita in Piazza XXIV maggio n. 31 – 41023 Lama Mocogno e presso la sede della Provincia di Modena Area Ambiente e Sviluppo sostenibile Ufficio VIA sita in Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, gli elaborati relativi alla variante urbanistica e quelli riportanti le aree da sottoporre a vincolo espropriativo, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto Azienda agricola Selva Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Azienda agricola Selva Srl – Strada comunale della Selva n. 108 – Verghereto (FC);

- localizzato: Strada comunale della Selva n. 108 – località Ville di Montecoronaro – 47028 Verghereto (FC);
- presentato da: Sampaoli Giancarlo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Verghereto (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche sito in Piazza Morgani n. 9 – Forlì e presso la sede dell'interessato Comune di Verghereto (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale, L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto del Consorzio Gatteo Proteine

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- impianto: Consorzio Gatteo Proteine – Via Campagnola n. 3 – 347030 Gatteo (FC);
- localizzato: Via Campagnola n. 3 – 347030 Gatteo (FC);
- presentato da: Soldati Francesco.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gatteo (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche sito in Piazza Morgani n. 9 – Forlì e presso la sede dell'interessato Comune di Gatteo (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche sita in Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Zincaturificio Cesenate Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale del 24/7/2007 prot. n. 70410/07 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto:

- Zincaturificio Cesenate Srl;
- localizzato: Via Comunale Larga n. 700 – località Pievesestina – 47023 Cesena;
- durata: anni 6 dal rilascio.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Società Bagnol di Buratti e C. s.s.

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: Società Bagnol di Buratti e C. s.s.; Via Montebellino n. 2300;
- localizzato: San Carlo – 47023 Cesena;
- presentata da: Buratti Enrico.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Cesena e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Azienda agricola Venturini

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: Azienda agricola Venturini Raffaele – Via Campagnuzzo n. 1583 Longiano;
- localizzato: Via Case Missiroli n. 500 – Longiano;
- presentata da: Venturini Raffaele.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche della Provincia di Forlì-Cesena (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Longiano.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Amministrazione provinciale

le di Forlì – Ufficio Risorse idriche Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo III – Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione di impianto eolico e seggiovia in località Monte Cervarola, in comune di Montecreto

La Provincia di Modena avvisa che il Comune di Montecreto, con sede in Via Roma n. 24, ha presentato domanda per l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui al Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, per i progetti di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica e di una seggiovia da realizzare in località Monte Cervarola, in comune di Montecreto.

I progetti, ai sensi della suddetta legge regionale, appartengono rispettivamente alla categoria B.2.9) “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento” e B.3.10) “Impianti meccanici di risalita, escluse le sciovie e le monofuni a collegamento permanente aventi lunghezza inclinata non superiore a 500 metri, con portata oraria massima superiore a 1.800 persone”.

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale citata, l'eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opere di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa. Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, inoltre, l'eventuale conclusione positiva della VIA potrà costituire variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le procedure autorizzative di cui all'art. 17.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera e del relativo studio di impatto ambientale (SIA), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Via J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Montecreto, Via Roma n. 24 – Montecreto, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via Dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Via J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

Ai sensi dell'art. 16, la procedura di VIA deve concludersi entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fatta salva eventuale proroga, ai sensi dell'art. 18.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per il nuovo

impianto per la produzione di prodotti ceramici per cottura, con capacità superiore a 75 tonnellate al giorno di prodotto finito

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 518 dell'8/8/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per il nuovo impianto per la produzione di prodotti ceramici per cottura, con capacità superiore a 75 tonnellate al giorno di prodotto finito – Allegato I del DLgs 59/05, punto 3.5): “Impianti per la fabbricazione ai prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 mc. e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc.” – della ditta GIGAcet SpA, avente sede legale in comune di Faenza Via Mengolina n. 33 e stabilimento in comune di Faenza, Via Caltagirone, n. 72.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Savorani Giovanni in qualità di gestore dell'impianto, “per la produzione di prodotti ceramici per cottura, con capacità superiore a 75 tonnellate al giorno di prodotto finito” (punto 3.5) – All. I DLgs. 59/05) della ditta GIGAcet SpA.

L'impianto è localizzato in comune di Faenza (RA), Via Caltagirone, n. 72.

L'impianto interessa il territorio del comune di Faenza nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale, per la ditta GIGAcet SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti, n. 2/4, Ravenna e presso il Comune di Faenza – Sportello Unico per le Attività produttive.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale per le discariche esistenti per rifiuti pericolosi I/II stralcio – III stralcio e per la nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna, comunica che è stata rilasciata, con provvedimento n. 516 dell'8/8/2007 del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, l'autorizzazione integrata ambientale (di seguito denominata AIA), per le discariche esistenti per rifiuti pericolosi I/II stralcio – III stralcio e per la nuova discarica per rifiuti pericolosi e non pericolosi (punto 5.4, All. I DLgs 59/05), della Ditta Sotris SpA sita in comune di Ravenna, SS 309 Romea km 2,6.

La domanda di AIA è stata presentata, ai sensi dell'art. 7, della L.R. 21/04, dal sig. Amadori Claudio in qualità di gestore degli impianti di discarica della ditta Sotris SpA oggetto dell'AIA rilasciata.

Gli impianti sono localizzati: in comune di Ravenna, SS 309 Romea km 2,6.

Gli impianti interessano il territorio del comune di Ravenna nella provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6, l'Autorità competente è la Provincia di Ravenna.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambien-

tale, per gli impianti di discarica della ditta Sotris SpA, è disponibile per la pubblica consultazione sul sito Internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, presso, il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna, Piazza dei Caduti, n. 2/4, Ravenna – e presso il Comune di Ravenna – Sportello Unico per le Attività produttive.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta CIS Edil Srl per l'impianto sito in Via Celestino Iotti n. 92 – Luzzara (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 60031 del 2/8/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05, punto 3.5. Fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta CIS Edil Srl localizzato in Via Celestino Iotti n. 92 – Luzzara (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta 3S Srl per l'impianto sito in Via S. Allende n. 1 – Campagnola Emilia (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 60090 del 2/8/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05, punto 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc.) appartenente alla ditta 3S Srl localizzato in Via S. Allende n. 1 – Campagnola Emilia (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Casalgrande Padana SpA per l'impianto sito in SS 467, 101 – Dinazzano di Casalgrande (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 60104 del 2/8/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05, punto 3.5. Fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate

al giorno) appartenente alla ditta Casalgrande Padana SpA localizzato in SS 467, 101 – Dinazzano di Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 8 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Casalgrande Padana SpA per l'impianto sito in SS 467, 71, 73, 81 – Casalgrande (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 60130 del 2/8/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05, punto 3.5. Fabbricazione prodotti ceramici mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) appartenente alla ditta Casalgrande Padana SpA localizzato in SS 467, 73, 71, 81 – Casalgrande (RE).

Il provvedimento è valido 8 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Alba Milagro International SpA per l'impianto sito in Strada S. Venerio n. 88 – Reggiolo (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 60165 del 2/8/2007 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05, punto 4.3: impianto chimico per la fabbricazione di fertilizzanti a base di N-P-K) appartenente alla ditta Alba Milagro International SpA localizzato in Strada S. Venerio n. 88 – Reggiolo (RE).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO – BRISIGHELLA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un invaso artificiale ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Brisighella (RA) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: costruzione di un invaso artificiale ad uso irriguo;
- localizzato: comune di Brisighella – Via Fornace, 36;

– presentato da: Mercuriali Giuseppe titolare dell'omonima azienda agricola sita in Via Fornace n. 36 – Brisighella (località S. Ruffillo).

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1 – 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brisighella e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso artificiale ad uso irriguo.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Brisighella sito in Piazzetta Pianori n. 1 – 48013 Brisighella.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 29/8/2007 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (Rimini)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento di pollame in Bellaria Igea Marina Via San Giuseppe n. 40 in ditta "Azienda avicola Bellaria Sas di Pier Luigi Vincenzi & C"

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Settore Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto di allevamento di pollame;
- localizzato in Via San Giuseppe n. 40 – 47814 Bellaria Igea Marina (RN);
- presentato dall'Azienda avicola Bellaria Sas di Pier Luigi Vincenzi & C.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bellaria Igea Marina e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Rimini – Settore Ambiente – sita in Via D. Campana n. 64 – 47900 Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Settore Ambiente – al seguente indirizzo Via. D. Campana n. 64.

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (Rimini)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad allevamento di pollame in Bellaria Igea Marina Via Pompili n. 9 in ditta "Avicola del Parco Snc di Bernabini Umberto & C."

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Rimini – Settore Ambiente – per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto di allevamento di pollame;
- localizzato in Via Pompili n. 9 – 47814 Bellaria Igea Marina (RN);
- presentato dall'Avicola del Parco Snc di Bernabini Umberto e C. con sede in Via Branchise n. 160, Gambettola.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bellaria Igea Marina e della provincia di Rimini.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Rimini – Settore Ambiente – sita in Via D. Campana n. 64 – 47900 Rimini.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Rimini – Settore Ambiente – al seguente indirizzo Via. D. Campana n. 64.

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la costruzione di un capannone in C.A.P. dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci, in località Interporto di Bologna (ribalta gomma-gomma 10.3), comune di Bentivoglio, presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto di Bologna

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico e la Regione Emilia-Romagna, Servizio VIA per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di un capannone dotato di uffici e relative infrastrutture, per attività di movimentazione, distribuzione, trasporto merci (ribalta gomma-gomma 10.3), in località Interporto di Bologna, comune di Bentivoglio, presentata dal signor Alessandro Ricci, legale rappresentante della società Interporto di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetti di infrastrutture Allegato b.1.12, ed interessa solo il Comune di Bentivoglio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presentati per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità, in Via dei Mille n. 21, Bologna e presso il Comune di Bentivoglio (BO), Ufficio Tecnico, Piazza della Pace n. 1.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente.

COMUNE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) sul progetto per l'apertura di una cava in località Fratta Terme – Ambito n. 5 del PAE di Bertinoro

Il Comune di Bertinoro (FC) avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16/11/2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: apertura di una cava;
- localizzato: in comune di Bertinoro (FC), località Fratta Terme – Ambito n. 5 del PAE di Bertinoro;
- presentato da: Impresa Coromano Srl con sede in Fratta Terme, Via Meldola n. 1345, Romagna Cave Srl a socio unico con sede in Forlì, Via Galvani n. 11/13, ditta Zanetti Fabio con sede in Fratta Terme, Via C.C. Colitto n. 34.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.4. "cave e torbiere".

Il progetto interessa il territorio del comune di Bertinoro e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'apertura di una cava in località Fratta Terme – Ambito 5 del PAE di Bertinoro. È prevista l'estrazione di ghiaia e sabbia per un totale di 40.937,67 mc. con deroghe o 36.670,50 mc. senza deroghe di avvicinamento. La superficie totale di escavazione sarà di 42.242,00 mq. con deroghe o 37.317,00 senza deroghe. L'escavazione avverrà suddividendo l'area in 2 settori e avrà durata di n. 2 anni. Entro il terzo anno avverrà la sistemazione finale dell'area.

L'Autorità competente è il Comune di Bertinoro (FC) – Settore Tecnico Urbanistica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, 47032 Bertinoro (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. n. 9 del 18/5/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, 47032 Bertinoro (FC).

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Bologna)

COMUNICATO

Titolo III – Annullamento della procedura di VIA relativa alla realizzazione di un pozzo per la ricerca di idrocarburi, denominato convenzionalmente "Reno 1"

Lo Sportello Unico delle Attività produttive dell'Associazione Reno-Galliera – Comune di Castel Maggiore (BO) comunica l'annullamento della procedura di VIA relativa alla realizzazione di un pozzo per la ricerca di idrocarburi, denominato convenzionalmente "Reno 1" in seguito a rinuncia del soggetto richiedente pervenuta alla Regione Emilia-Romagna in data

18/7/2007 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 196246 del 25/7/2007.

Il progetto è stato presentato da: Ascent Resources Italia Srl, Via Cassia n. 1020, Roma.

Il progetto è localizzato nel comune di Castel Maggiore (BO), in Via Bondanello n. 117.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Maggiore (BO).

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento e recupero finale dell'area di cava "Cà Finessi", sita in Comune di Codigoro, località Caprile

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Codigoro avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso il Comune di Codigoro per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento e recupero finale dell'area di cava "Cà Finessi", sita in comune di Codigoro, loc. Caprile (ricadente entro il polo estrattivo comunale – progetto rientrante nell'Allegato B.3.4 della L.R. 9/99), con contestuale richiesta di autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva (L.R. 17/91);
- localizzato in: comune di Codigoro, località Caprile, Via Stradone Finessi;
- presentato da: ditta Gatti Gabriele, con sede in Bosco Mesola (FE) – Via Fondo n. 24.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.3.4 (cave e torbiere) di cui all'allegato della L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo lotto di scavo adiacente agli attuali limiti di escavazione, compreso nella sub area 2D del PAE comunale. L'area oggetto di intervento è distinta al foglio n. 46, mappali 77 – 78 – 99 – 100 – 162 del catasto terreni del Comune di Codigoro. Il volume estraibile risulta di mc. 6.775 per un'area di mq. 1.355, con un volume di materiale sabbioso commercializzabile di mq. 6.500, al netto del materiale ascrivibile al cappellaccio. Il progetto prevede una profondità massima di scavo pari a -5,00 m. profondità come richiesto dal PAE. È previsto inoltre un progetto di sistemazione della zona durante e al termine dell'attività estrattiva.

L'Autorità competente è Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – SUAP.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Codigoro, Servizi Tecnici – SUAP, Piazza Matteotti n. 60 – Codigoro (FE) e presso la sede della Provincia di Ferrara, Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale, sita in Corso Isonzo n. 105/A – Ferrara.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Uffi-

ziale della Regione chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – SUAP, Piazza Matteotti n. 60 – Codigoro (FE).

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale relativamente al progetto di riconversione di un esistente allevamento di capi bovini in un allevamento suinicolo, sito in comune di Codigoro, località Foscari 2

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Codigoro, avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, nonché ai sensi del Titolo II della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e DLgs 59/05, sono stati depositati presso il Comune di Codigoro per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale relativamente al

- progetto di riconversione di un esistente allevamento bovino da carne in un nuovo allevamento suinicolo (progetto di cui all'Allegato A.3.1 della L.R. 9/99, nonché al punto 6.6 lett. B) dell'Allegato 1 al DLgs 59/05) – progetto già sottoposto a fase preliminare di scoping ai sensi dell'art. 12 della L.R. 9/99;
- localizzato in comune di Codigoro, località Foscari n. 2;
- presentato da: Società Immobiliare Ducale Srl, con sede in Ferrara, Viale Cavour n. 22.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: progetto di cui all'Allegato A.3.1 della L.R. 9/99, nonché al punto 6.6. lett. B) dell'allegato 1 al DLgs 59/05

Il progetto interessa il territorio del comune di Codigoro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: la riconversione di strutture esistenti con il passaggio dall'allevamento di bovini da carne attualmente praticato, a quello di suini da ingrasso (dal peso di 22 kg al peso finale di 155 kg), la potenzialità massima di capi in capi e peso vivi nella situazione di progetto sarà la seguente:

- n. capi mediamente presenti: 120 box per 40 posti/box pari a 4.800 capi;
- peso vivo: 4.800 capi per 0.088 T/capi, pari a 422.4 T/ricoveri.

L'Autorità competente è Comune di Codigoro.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e della documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso: la sede dell'Autorità competente Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – SUAP, Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro; la sede della Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale/Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/A, 441090 Ferrara; presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Il SIA e la domanda di autorizzazione integrata ambientale con relativa documentazione sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Codigoro – Servizi Tecnici – SUAP, Piazza Matteotti n. 60 – 44021 Codigoro

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di installazione di corpi tecnici al servizio dell'allevamento avicolo esistente

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza avvisa che ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- installazione di corpi tecnici al servizio dell'allevamento avicolo esistente;
- localizzato: Via San Giovannino n. 20;
- presentato da: Azienda agricola Cangialeoni Cristiano, Via Pianetto Borgo n. 40 – 47010 Galeata (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso il Settore Territorio del Comune di Faenza – Via Zanelli n. 4, tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13, martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dal 29/8/2007 data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 Ravenna.

COMUNE DI GAMBETTOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di attuazione di piano particolareggiato su area residenziale di espansione e terziaria di espansione di nuovo impianto con costruzione di parcheggio pubblico e privato

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente: Comune di Gambettola – IV Settore Assetto del territorio – Servizio Urbanistica, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attuazione di piano particolareggiato su area residenziale di espansione e terziaria di espansione di nuovo impianto con costruzione di parcheggio pubblico e privato;
- localizzato: in comune di Gambettola, Via Montanari;
- presentato da: L.P. Costruzioni Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.7.

Il progetto interessa il territorio del comune di Gambettola e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede: l'urbanizzazione di un'area commerciale compresa all'interno del comparto con accesso dalla Via Montanari e Via Monti con la formazione di un parcheggio pubblico e privato di circa 7593 mq.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Ufficio Tecnico comunale di

Gambettola – IV Settore Assetto del territorio – Servizio Urbanistica sita in Via Garibaldi n. 6.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente al seguente indirizzo: Comune di Gambettola – Piazza Il Risorgimento n. 6 – 47035 Gambettola (FC).

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto per allevamento galline ovaiole – Società SA.BU. Srl

Si avvisa che ai sensi dell'art. 8 della ex L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto

- allevamento galline ovaiole;
- localizzato: Via Rondanina n. 2 – 40026 Imola (BO);
- presentato da: Società SA.BU. Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Imola e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente, Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna e presso la sede dell'Amministrazione comunale di Imola – Gestione urbanistica – Servizio Ambiente sita in Via Cogne n. 2 – 40026 Imola (BO).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela Ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di “Variante al piano di coltivazione e sistemazione della sottozona B del polo di PIAE n. PO015 Belgrado Fogarino” in Luzzara (RE)

L'Autorità competente, Comune di Luzzara, Servizio Uso ed Assetto del territorio, Via A. Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE) comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto: di “Variante al piano di coltivazione e sistemazione della sottozona A del polo di PIAE n. PO015 – Belgrado Fogarino”;
- presentato da: Ditta CCPL Inerti SpA con sede legale in Via Ciro Menotti n. 3 – Parma;
- localizzato in: comune di Luzzara in area golenale località Belgrado-Fogarino.

Il progetto appartiene alla Categoria B3 ed interessa il solo territorio del comune di Luzzara.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità competente Comune di Luzzara ha assunto con deliberazione di Giunta comunale n. 83 dell'11/7/2007 la seguente decisione:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i., il progetto di variante al piano di coltivazione e sistemazione ambientale della sottozona A del polo di PIAE n. PO015 – Belgrado-Fogarino, presentato da CCPL Inerti SpA, dalla ulteriore procedura di VIA, di cui al Titolo III della citata L.R. 9/99, in quanto l'intervento previsto, nel complesso, risulta ambientalmente compatibile, con le seguenti prescrizioni:

- a) l'attività di escavazione ed il progetto di sistemazione e recupero naturalistico dell'area di cava dovranno essere realizzati rispettando le prescrizioni contenute nel parere della Commissione nuovi insediamenti produttivi dell'AUSL di Reggio Emilia, di cui alla nota n. 178/06 del 9/1/2007, ovvero:
 - il titolare dovrà adempiere a quanto previsto dal DLgs 624/96 che prevede, tra l'altro, l'obbligo per il datore di lavoro, prima dell'inizio dell'attività, la stesura e la trasmissione all'organo di vigilanza (Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato) del Documento di sicurezza e salute e degli eventuali aggiornamenti di cui all'art. 6 dello stesso DLgs 624/96;
 - il titolare e il responsabile della sicurezza dei lavoratori dovranno segnalare e controllare sul campo la fascia di rispetto dell'elettrodotto presente nell'area di cava. Questo in quanto all'interno della fascia di rispetto non dovrà essere presente nessuna postazione di lavoro fissa, né dovrà comunque esserci presenza di persone per un tempo superiore alle 4/ore/die come previsto dalla L.R. 30/00. La presente nota vale anche per il ripristino ambientale della zona a parco e “aree verdi attrezzate” previste nella relazione di PAE;
 - le eventuali future attività produttive connesse all'attività estrattiva (vaghiatura, classificazione, lavaggio ed insilaggio), come indicate nella relazione generale – punto 9.8 (impianti di lavorazione dei materiali estrattivi) dovranno adempiere a quanto previsto per gli ambienti di lavoro in generale dal DLgs 626/94 e per le specifiche attività di cantiere dal DLgs 494/96;
 - la realizzazione di eventuale dotazione cantieristica relativa ad opere di servizio dovrà avere un sistema fognario a perfetta tenuta ed il sistema di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile dovrà essere con pescante esclusivamente da falda profonda e ben protetta (80-100 m), realizzato secondo le norme di buona tecnica e con materiali idonei al contatto con l'acqua, la quale dovrà essere analizzata prima dell'utilizzo e successivamente a cadenza almeno semestrale;
- b) l'attività di escavazione ed il progetto di sistemazione e recupero naturalistico della cava dovranno essere realizzati nel completo rispetto di quanto previsto:
 - nel piano di coltivazione e sistemazione ed in tutti gli elaborati prodotti ai fini della procedura di screening, ai sensi della L.R. 9/99, e della autorizzazione convenzionata, ai sensi della L.R. 17/91,
 - dalle NTA del P.A.E. comunale vigente e dal piano di coordinamento attuativo del Polo n. 15 “Belgrado-Fogarino”;
- c) al fine di minimizzare il rischio idraulico locale (potenzialmente legato al rischio di formazione di fontanazzi in corrispondenza dell'argine maestro di Po e al rischio di sifonamento degli argini golenali consorziali Intercomunale e Lorenzini, nei tratti prospicienti il polo di PIAE n. PO015 “Belgrado-Fogarino”), l'esercizio della attività estrattiva di progetto dovrà essere condotto rispettando scrupolosamente quanto contenuto nel “piano di monitoraggio a supporto del Piano di emergenza comunale”, redatto secondo le specifiche contenute nell'Appendice 2 delle NTA del PAE comunale;
- d) il proponente dovrà mantenere in perfetta efficienza la recinzione di cantiere che circonda il perimetro dell'area estrattiva, al fine di impedire qualsiasi accesso a persone

- estranee oltre che eventuali abbandoni abusivi di rifiuti e/o altre sostanze inquinanti per il suolo e le acque;
- e) le attività di progetto dovranno essere svolte in modo da garantire la assoluta tutela dall'inquinamento del suolo e dei corpi idrici superficiali e sotterranei ed evitare compromissioni sostanziali e definitive del regime e delle modalità di deflusso delle acque. Durante la coltivazione della cava, con riferimento anche alle fasi di rifornimento e manutenzione dei mezzi utilizzati, dovranno essere adottate tutte le precauzioni ed i dispositivi necessari ad evitare immissioni di sostanze inquinanti sul terreno e nei corpi idrici superficiali e sotterranei (sversamenti accidentali, abbandono sul e nel suolo di potenziali fonti di inquinanti, ecc.); in particolare, tra il resto:
- dovranno essere scrupolosamente rispettate le precauzioni descritte negli elaborati integrativi relativamente al “progetto del cantiere”, con particolare riferimento ai dispositivi ed accorgimenti previsti ai fini della protezione delle acque superficiali e sotterranee,
 - le operazioni di rifornimento e di manutenzione degli automezzi a servizio dell'attività di cava, compresa la draga, dovranno essere effettuate senza sversamento di idrocarburi e/o oli e, più in generale, evitando qualsiasi immissione di inquinanti in acqua o sul suolo,
 - presso il cantiere dovranno essere disponibili tutte le attrezzature, i materiali ed i prodotti oleoassorbenti necessari per applicare le procedure di emergenza in caso di sversamento accidentale di un inquinante nell'invaso di cava;
- f) essendo la zona in analisi potenzialmente soggetta ad esondazioni, dovrà essere predisposta opportuna organizzazione, con relativa attrezzatura e mezzi necessari, al fine di rendere effettivamente trasportabili i contenitori delle sostanze potenzialmente inquinanti presenti in cantiere (idrocarburi, rifiuti, ecc.), in modo da poter essere rapidamente allontanati in caso di necessità;
- g) con riferimento alla linea ENEL media tensione si prescrive che sia rispettato quanto previsto dalla normativa in materia campi elettromagnetici; comunque all'interno della fascia di rispetto volta a garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T previsto dalla L.R. 30/00 non potranno essere previste postazioni di lavoro “fisse” e non potranno permanere persone per un tempo superiore alle 4 ore/giorno;
- h) con riferimento al transito dei mezzi di trasporto dei materiali estratti, per evitare o comunque limitare al massimo la dispersione di polveri e/o materiali e l'imbrattatura delle strade pubbliche, il proponente dovrà:
- mantenere sistematicamente umide la pista di accesso alla cava e le piste interne al perimetro di intervento, con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi,
 - utilizzare mezzi di trasporto dei materiali dotati di cassoni telonati,
 - adottare tutti quegli accorgimenti che si rendessero necessari al fine di ridurre tale impatto, quali ad esempio:
 - I) periodica pulizia del tratto di viabilità di cava pavimentato con conglomerato bituminoso che precede l'immissione sul sistema viario pubblico,
 - II) in caso di necessità, in condizioni particolarmente sfavorevoli, lavaggio delle ruote dei mezzi prima dell'uscita dalla cava,
 - III) nel caso di sporcamento accidentale delle strade pubbliche, tempestiva pulitura della superficie stradale;
- i) durante tutte le fasi di coltivazione e sistemazione della cava, con riferimento anche ai materiali fini derivanti dal ciclo produttivo dell'impianto di lavorazione delle sabbie che si accumuleranno nella vasca di decantazione prevista nel settore meridionale della sottozona B, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di rifiuti;
- j) con riferimento allo scarico idrico esistente già autorizzato (vasca di decantazione) si ricorda che eventuali modifiche della qualità/quantità degli scarichi dovranno essere comunicate alla Provincia e, in caso di attivazione di un nuovo scarico e/o di modifiche sostanziali di quello esistente, dovrà essere presentata alla Provincia nuova domanda di auto-

- rizzazione allo scarico in acque superficiali, inclusiva della documentazione prevista;
- k) poiché l'area del polo n. PO015 confina con un sito della Rete Natura 2000, il Sito di importanza comunitaria (SIC) e Zona di protezione speciale (ZPS) IT 4030020 denominato “Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara”, dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella “Valutazione di incidenza”, effettuata ai sensi del DPR 357/97 e della L.R. 7/04 in relazione alla quale la Regione Emilia-Romagna, Servizio Parchi e Risorse forestali, con nota prot. 2007/17690 del 18/1/2007, ha espresso il proprio parere di compatibilità, ovvero:
- si dovrà provvedere alla piantumazione, lungo i lati delle piste ciclo-pedonali che verranno create in fase di ripristino, di specie arboree/arbustive autoctone;
 - nelle aree oggetto di ripristino mediante realizzazione di zone umide, al fine di diversificare la morfologia delle rive e del fondo si dovrà rimodellare in modo “irregolare” le sponde, sia per quanto riguarda la loro pendenza che la loro conformazione perimetrale, evitando quindi forme geometriche squadrate. Tale lavorazione del terreno dovrà determinare la creazione di aree con profondità dell'acqua più elevata alternata a zone a bassa profondità, al fine di favorire l'instaurarsi di cenosi differenziate. A tale scopo è necessario realizzare anche alcuni isolotti e dossi, con dimensioni e forme diversificate, al fine di creare zone vegetate utili alla riproduzione ed alla alimentazione della fauna selvatica;
- l) ai fini di escludere impatti negativi sugli acquiferi a causa dell'attività di coltivazione della cava:
- durante la fase di escavazione dovrà essere realizzato il monitoraggio delle oscillazioni piezometriche nel tempo ed il controllo delle caratteristiche qualitative delle acque sotterranee, con le modalità previste negli elaborati integrativi assunti in data 24/5/2007 con prot. 5819;
 - i valori ottenuti dovranno essere confrontati con quelli di pozzi presenti nelle vicinanze fuori dall'area estrattiva, con caratteristiche (profondità, finestrature, ecc.) tali da renderli utili come controllo, per fare il “bianco”. Nel caso venissero riscontrate significative anomalie dovranno essere realizzate analisi di maggior dettaglio al fine di caratterizzare con precisione la situazione ed adottare tutte le misure eventualmente necessarie, concordandole preventivamente con Comune, ARPA e AUSL;
 - al fine di verificare, anche nelle fasi successive all'abbandono dell'attività estrattiva, lo stato dell'ambiente e l'assenza di effetti di tale attività sulla qualità della risorsa idrica sotterranea, dovrà essere eseguito il monitoraggio delle falde per i 3 anni successivi al termine dei lavori di escavazione, eventualmente riducendo l'analisi ai soli parametri significativi principali e diradando la periodicità di rilevamento a 1/3 rispetto al monitoraggio previsto a cava attiva. I risultati del monitoraggio post-escavazione dovranno essere consegnati al Comune di Luzzara con una relazione annuale;
- m) il sistema di regimazione e raccolta delle acque superficiali previsto dal progetto dovrà essere tenuto in perfetta efficienza per l'intera durata dell'intervento estrattivo. Una volta realizzata la sistemazione del sito, sulla superficie definitiva dovrà essere ricostruita la rete di scolo delle acque, al fine di evitare condizioni di deflusso difficoltoso e garantire, anche a lungo termine, un drenaggio del suolo adeguato al riutilizzo previsto per l'area;
- n) se dai dati relativi alle misure altimetriche rilevate presso la rete di monitoraggio risultassero valori di subsidenza locale dell'areale interessato dall'attività estrattiva sensibilmente superiori a quelli finora registrati nel passato ed in disaccordo con l'andamento della subsidenza nell'areale circostante, tale “anomalia”, dovrà essere segnalata tempestivamente al Comune di Luzzara, al fine di individuare ed assumere le misure e gli accorgimenti eventualmente necessari;
- o) durante la realizzazione dei lavori di sistemazione le attrezzature a servizio dell'attività estrattiva non compatibili con la destinazione finale dell'area dovranno essere smantellate o trasformate rendendole compatibili con detta destinazione;

- p) gli interventi di rinaturazione e le opere a verde, unitamente a tutte le opere previste dal progetto di riassetto che richiedano manutenzione, dovranno essere mantenute dal proponente per i cinque anni successivi al loro impianto;
- q) con riferimento ai circa 9.000 mc di cappellaccio che il PCS prevede possano residuare dalle operazioni di movimentazione e successiva ridistribuzione durante la fase di recupero della Sottozona A, si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 delle NTA di PAE, per tali volumi in esubero la destinazione dovrà essere concordata con il Comune;
- r) resta fermo che prima di iniziare l'attività in progetto dovranno essere acquisite presso le Autorità competenti tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri e atti di assenso comunque denominati necessari previsti dalle vigenti disposizioni di legge, tra cui ad es. l'autorizzazione all'attività estrattiva ai sensi della L.R. 17/91;

2) di stabilire in Euro 3.500,00 la spesa per le istruttorie a carico della ditta CCPL Inerti SpA ai sensi del comma 1, art. 28 della L.R. 9/99, da introitarsi alla risorsa 3210 Capitolo 1 ad oggetto "Introiti e rimborsi diversi" del bilancio di previsione 2007;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI OSTELLATO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo III – procedura di VIA e contestuale attivazione di procedura di AIA relativa al progetto: realizzazione di un impianto per il trattamento ed il recupero, finalizzato al riutilizzo, di terreni attraverso Bioremediation

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ostellato (FE), avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, DLgs 59/05 e L.R. 10 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse; Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale; per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione delle procedure di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto per trattamento ed il recupero, finalizzato al riutilizzo, di terreni attraverso bioremediation;
- localizzato: comune di Ostellato (FE) frazione di S. Giovanni, Via Brunelleschi n. 16 – area industriale SIPRO presentato da: Petroltecnica Srl Via Rovereta n. 32 – Cerasolo Ausa di Coriano (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.2 dell'Allegato A.2 della L.R. 9/99, L.R. 35/00 e punto 5.1) dell'Allegato I, DLgs 59/05.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ostellato e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede: la realizzazione di un impianto per il trattamento biologico, finalizzato al riutilizzo di terreni, tramite il metodo della bioremediation. I terreni così ottenuti potranno essere riutilizzati per riempimenti, sottofondi stradali, aree industriali e commerciali.

L'Autorità competente è: Provincia di Ferrara: Ufficio Valutazioni complesse – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a, 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia

di Ferrara – Servizio Politiche della sostenibilità e Cooperazione internazionale – Ufficio Valutazioni complesse; Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale sita in Corso Isonzo 105/a, 44100 Ferrara, presso la sede del Comune di Ostellato – Sportello Unico Attività produttive – Ostellato Piazza Repubblica n. 1 e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente, sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA e contestuale attivazione della procedura di autorizzazione integrata ambientale (AIA) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ferrara, Ufficio Valutazioni complesse; Provincia di Ferrara Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale al seguente indirizzo: Corso Isonzo n. 105/a, 44100 Ferrara.

COMUNE DI PALAGANO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito di domanda di autorizzazione integrata ambientale – Azienda agricola Ferrarini Giuseppe, Carlo e Alberto s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Palagano rende noto che in data 3/8/2007, il sig. Ferrarini Giuseppe, in qualità di legale rappresentante della ditta Azienda agricola Ferrarini Giuseppe, Carlo e Alberto s.s., ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs. 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito a Palagano in Via Campo di Paolo n. 2, relativamente all'attività di cui al punto 6.6) dell'Allegato I al DLgs. 59/05 "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena Assessorato all'Agricoltura e Alimentazione, Via Rainusso n. 144 – Modena, con prot. n. 96526 dell'8/8/2007 e presso il Comune di Palagano Sportello Unico per le Attività produttive, Via 23 Dicembre n. 74 – Palagano, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena Assessorato Agricoltura e Alimentazione, Via Rainusso n. 144, Modena, entro la scadenza del sopra citato periodo.

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Domanda di procedura di verifica (screening) presentata da Industria Cementi Giovanni Rossi SpA di Piacenza per la modifica progettuale di aumento della capacità di stoccaggio oli usati/emulsioni oleose presso la Cementeria di Piacenza

Lo Sportello Unico delle Attività produttive del Comune di Piacenza rende noto che Industria Cementi Giovanni Rossi SpA, con sede dell'impianto in comune di Piacenza – Via Caorsana n. 14 ha richiesto l'attivazione della procedura di scree-

ning per la modifica progettuale di aumento della capacità di stoccaggio oli usati/emulsioni oleose presso la Cementeria di Piacenza. Il progetto rientra fra quelli previsti al punto 2 dell'Allegato A2 della L.R. 9/99 relativa ad "impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi".

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di screening e dei documenti allegati presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Corso Garibaldi n. 50 oppure presso la sede del Comune di Piacenza – Servizio Edilizia – Sportello Unico per le Attività produttive, Via Scalabrini n. 11.

La domanda di autorizzazione è depositata per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate in forma scritta (ai sensi dell'art. 9, comma 1) alla Provincia di Piacenza – Servizio Tutela dell'ambiente, Corso Garibaldi n. 50 entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto della ditta Società agricola Cà di Tito Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Portomaggiore, con sede in Piazza Verdi n. 22 – 44015 Portomaggiore (FE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105 – 44100, Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale/relativa all'impianto della ditta Soc. Agricola Cà Di Tito Srl, con sede legale a San Vittore di Cesena (FC), 47020, localizzato in Portoverrara, in Via Rangona n. 31 – 44015, Portomaggiore (FE).

Codice IPPC: 66A. L'impianto appartiene alla tipologia di "allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40 mila posti pollame".

Nell'allevamento sono previsti 234.077 posti pollame, il cui ciclo produttivo consiste nella fase di crescita dei pulcini fino al raggiungimento del peso prestabilito, nella preparazione dell'animale per l'avvio al macello e nell'attività di pulizia del ricovero e manutenzione delle strutture per il successivo ciclo. Il numero di cicli all'anno è in media di 4,5. La superficie totale dell'allevamento è di 54.889 mq.

La domanda è stata presentata, in data 24/7/2007 Prot. gen. 12728 Comune di Portomaggiore (FE), dal gestore dell'impianto e responsabile legale, sig. Alessandrini Antonio.

Il progetto interessa il territorio del comune di Portomaggiore (FE), e della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, 44100, Ferrara e del Comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Portomaggiore (FE), in Piazza Verdi n. 22, 44015 – Portomaggiore.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 29/8/2007.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105 – 44100, Ferrara.

COMUNE DI PORTOMAGGIORE (Ferrara)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 relativa all'impianto della ditta Società agricola Serravalle Srl

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Portomaggiore, con sede in Piazza Verdi n. 22 – 44015 Portomaggiore (FE) avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105 – 44100 Ferrara, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto della ditta Soc. agricola Serravalle Srl unipersonale, con sede legale in Via del Rio n. 400, a S. Vittore di Cesena (FC), 47020, localizzato in Portoverrara, in Str. Provinciale San Carlo Trava, 44015, Portomaggiore (FE).

Codice IPPC: 66A. L'impianto appartiene alla tipologia di "allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: a) 40 mila posti pollame".

Nell'allevamento sono previsti 78.442 posti pollame (tacchini), il cui ciclo produttivo consiste nella fase di crescita dei tacchini fino al raggiungimento del peso prestabilito, nella preparazione del ricovero e manutenzione delle strutture per il successivo ciclo. In un anno si ripetono 2 cicli di allevamento. Nell'impianto vengono a volte effettuati cicli con polli o cicli misti. La superficie totale dell'allevamento è di 58.336 mq.

La domanda è stata presentata, in data 27/07/2007 Prot. gen. 13025 comune di Portomaggiore (FE), dal gestore dell'impianto e responsabile legale, Sig. Bondelmonte Angelo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Portomaggiore (FE), della provincia di Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, 44100, Ferrara e del comune interessato presso lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Portomaggiore (FE), in Piazza Verdi n. 22, 44015 Portomaggiore.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto dal 29/8/2007.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara, Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale – sito in Corso Isonzo n. 105, 44100, Ferrara.

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di invaso artificiale da realizzarsi al Parco Ausa

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio

1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: invaso artificiale da realizzarsi al Parco Ausa;
- localizzato: comune di Rimini;
- presentato da: Comune di Rimini – UOA – Direzione Infrastrutture Mobilità Ambiente.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria: B.1.19) dighe e altri impianti destinati a trattenere le acque o ad accumularle in modo durevole.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un piccolo invaso della superficie di circa 3.000 mq. con un volume complessivo di circa 1.800 mc. La profondità massima dell'invaso è di 1,80 m. Esso sarà alimentato dal preesistente lago della cava posto poco più a monte e raccogliere le acque di deflusso superficiale del parco antistante. Il progetto rientra nell'ambito della riqualificazione del tratto di parco urbano dell'Ausa antistante il futuro Auditorium e Palacongressi di Rimini.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Rimini – UOA – Direzione Infrastrutture Mobilità Ambiente sita in Via Rosaspina n. 21 – 47900 Rimini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per trenta giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito degli atti per attivazione procedura di VIA del progetto relativo all'intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale

L'Autorità Portuale di Ravenna con sede in Via Magazzini Anteriori n. 63 – 48100 Ravenna, ha depositato presso il Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna – Via dei Mille n. 21 – Bologna, in qualità di Autorità competente nelle procedure di valutazione di impatto ambientale, nonché presso l'Amministrazione provinciale di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna, l'Amministrazione comunale di Ravenna – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna, il progetto relativo all'“Intervento di risanamento della Pialassa del Piombone e di separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura artificiale”, lo studio di impatto ambientale, e la valutazione di incidenza.

Il progetto è localizzato nel comune di Ravenna e più specificatamente nella Pialassa del Piombone, specchio acqueo appartenente al pubblico demanio marittimo nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Ravenna.

Il progetto appartiene alla Categoria B.1 18) e ricade in area di vincolo territoriale paesaggistico.

Il progetto di sistemazione ambientale delle zone vallive della Pialassa prevede il risanamento della Pialassa del Piombone e la sua separazione fisica dalle zone vallive alle zone portuali mediante un'arginatura rinaturalizzata.

Entro il termine di 45 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può prendere visione degli elaborati depositati presso il Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna – Via dei Mille n. 21 – Bologna nonché presso l'Amministrazione provinciale di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e l'Amministrazione comunale di Ravenna – Piazzale Farini n. 21 – 48100 Ravenna, presentando eventuali osservazioni all'Autorità competente.

CONSORZIO AMBIENTALE PEDEMONTANO – PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa all'attività estrattiva di materiali inerti ghiaiosi da svolgersi nel territorio del comune di Podenzano (PC) in località Verano

Lo Sportello Unico del Consorzio Ambientale Pedemontano, avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stato depositato presso il Consorzio ambientale Pedemontano – Via V. Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il progetto definitivo, documentazione prescritta per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), relativi

- all'attività estrattiva di materiali inerti ghiaiosi da svolgersi nel territorio del comune di Podenzano (PC) in località Verano.

Il progetto è presentato dalla Ditta Inerti Trebbia Srl, con sede legale in Piazza Cavalli n. 68 – 29100 Piacenza.

Il progetto, denominato “Ponte Vangaro”, è iscrivibile alla categoria A.3.2 “Cave e torbieri con più di 500.000 mc/anno di materiale estratto o di un'area interessata superiore ai 20 ha.” dell'Allegato A.3 della L.R. 9/99 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto interessa una superficie di oltre 20 ha.

Il progetto interessa il territorio del comune di Podenzano, Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano e della provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

Il progetto prevede lo sviluppo di un'attività estrattiva di materiali inerti ghiaiosi, di cui è previsto un volume massimo da esportare di 1.450.000 mc.

L'Autorità competente è il Comune di Podenzano, Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo presso la sede del Comune di Podenzano – Servizio Edilizia Urbanistica – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano, presso la sede della Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29100 Piacenza, presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatti e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Consorzio Ambientale Pedemontano – Sportello Unico in forma associata – Via Vittorio Veneto n. 78 – 29028 Ponte dell'Olio (PC).

Il SIA ed il relativo progetto definitivo sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del

presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi

dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni al Comune di Podenzano – Servizio Edilizia Urbanistica – Via Montegrappa n. 100 – 29027 Podenzano.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Aggiornamento 2007 del Registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamen-

to – Det. 72063/07

La Dirigente determina di dare atto che il Registro provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia comprende i servizi ad oggi autorizzati al funzionamento, accreditati e auto-denunciatisi, indicati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
Nadia Benasciutti

(segue allegato fotografato)

PROVINCIA DI FERRARA - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE "Aggiornamento 2007 del Registro Provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento"
SERVIZI AUTORIZZATI AL 30/06/2007

N	COMUNE	GESTORE			SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
		denominazio ne	sede	legale rappresen tante	tipologia del servizio	data di inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominaz ione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
1	Argenta	Cooperativa Sociale "Le Pagine"	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Monini Francesco	Servizio Integrativo polifunzionale: Spazio bambini - Centro bambini e genitori	2004	Spazio Bambini : 12	Spazio Bambini.:1 3-36 mesi	S/Bambini lun-ven 8.00-13.00 Centro B/G: lun-ven 15.30-18.00 sab. 9.30- 12.30	Arcobalena	Via Magrini 3 - Argenta	Aut. n.1 del 13/04/04 Prot. 10872/04	Condizio nata	13/04/09 (validità 5 anni)
2	Argenta	Cooperativa Sociale "Le Pagine"	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Monini Francesco	Nido d'infanzia	1999	14	13-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 17.45	Pegaso	Piazza Repubblica 1 - Bando	Aut. n. 2 del 16/3/05 Prot. 6835	Condizio nata	16/3/10 (validità 5 anni)
3	Argenta	Cooperativa Sociale "Le Pagine"	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Monini Francesco	Educatore domiciliare	2005	5	3-12 mesi	Lun. - Ven. 7,30 - 16.30	Mirò	v. Madrid 2 - Argenta	Aut. n. 4 del 06/03/06	Definitiva	31/07/07
4	Argenta	Cooperativa Sociale "Le Pagine"	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Monini Francesco	Educatore domiciliare	2005	5	3-12 mesi	Lun. - Ven. 7,30 - 16.30	Mirò	v. Madrid 2 - Argenta	Aut. n. 5 del 06/03/06	Definitiva	31/07/07
5	Argenta	Fondazione Braghini Rossetti	Corso Giovecca 59 - Ferrara	Bedin Don Silvano	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	2006	14	12-36 mesi	Lun. - Ven. 8,00 - 17,00	Sezione di nido scuola "Teresa Pasi"	Via Nazionale 100 - S. Nicolò	Aut. n. 6 del 28/08/06	Definitiva	31/07/11

PROVINCIA DI FERRARA - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE "Aggiornamento 2007 del Registro Provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento SERVIZI AUTORIZZATI AL 30/06/2007"

n.	COMUNE	GESTORE					SERVIZIO					AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
		denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data di inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
6	Argenta	Job Service s.a.s.	Via A. da Brescia 11 - Argenta	Liana Vibrante	Educatore domiciliare	2007	5 + 5	13-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 16.30	Casa di Mary Poppins	Via A. da Brescia 11 - Argenta	Aut. n. 7 del 23/04/07	Definitiva	31/07/12
7	Bondeno	Congregazione Figlie S. Francesco Sales	Via Dante de Blasi, 101 - Roma	Foli Ornella (Suor M.Rita)	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	2002	17	24-36 mesi	Lun. - Ven. 9.00-16.30	Sezione primavera scuola "Maria Immacolata"	Via Borgo Paioli, 1 - Bondeno	Determ. Dirig. N. 589 del 29/07/04	Definitiva	28/07/09 (validità 5 anni)
8	Bondeno	Associazione di volontariato "S. Eurosia"	Viale Passardi 27 - Scortichino	Piccoli Don Luca	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	2003	10	24-36 mesi	Lun. - Ven. 9.00-13.00	Sezione primavera scuola "S. Eurosia" di Scortichino	Via Passardi, 27 - Scortichino	Determ. Dirig. N. 589 del 29/07/04	Definitiva	28/07/09 (validità 5 anni)
9	Bondeno	Associazione di volontariato "S. Eurosia"	Viale Passardi 27 - Scortichino	Piccoli Don Luca	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	2004	14	12-36 mesi	Lun. - Ven. 8.30-13.30	Sezione di nido scuola "S. Eurosia" di Gavello	Via Comunale 157/B - Gavello	Determ. Dirig. N. 829 del 04/11/04	Condizionata	
10	Comacchio	Coop. Soc. Girogiro nido	Via Sambertolo 22 - Comacchio	Carli Carla M. Antonella	Centro per bambini e genitori	1988	15	0-36 mesi	Lun. - Ven. 16.00 - 19.00 Sabato 9.30-12.30	L'Albero delle Meraviglie	Via N. Cavalieri, 38 Comacchio	N.1 del 21/03/05	Condizionata	20/03/10 (validità 5 anni)

PROVINCIA DI FERRARA - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE "Aggiornamento 2007 del Registro Provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento"
SERVIZI AUTORIZZATI AL 30/06/2007

n.	COMUNE	GESTORE			SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
		denominazio ne	sede	legale rappresen tante	tipologia del servizio	data di inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazio ne	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
11	Comacchio	Coop. Soc. Girogirotond o	Via Sambertol o 22 - Comacchi o	Carli Carla M. Antonella	Spazio bambini	2004	24	12-36 mesi	Lun. - Ven. 8.00 - 13.00	La Gabbianella	Via N. Cavalieri, 38 - Comacchio	n. 2 del 04/07/05	Definitiva	03/07/10 (validità 5 anni)
12	Comacchio	Coop. Soc. Girogirotond o	Via Sambertol o 22 - Comacchi o	Carli Carla M. Antonella	Nido d'infanzia	2004	35	6-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 17.00	Il Giglio	Via Fattibello, 8 - Comacchio	n. 3 del 22/11/05	Condizion ata	21/11/10 (validità 5 anni)
13	Copparo	Scuola Materna privata "Divina Provvidenza"	Via Don Minzoni, 6 Copparo	Bindi Don Carlo Alberto	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	Funzion ante prima della L.R. 1/00	20	24-36 mesi	Lun-ven 8.00-17.00	Sezione primavera scuola "Divina Provvidenza"	Via Don Minzoni, 6 - Copparo	Aut. n. 1/04 prot. 14276 del 13/05/04	Condizion ata	13/05/09 (validità 5 anni)
14	Copparo	Associazione di Volontariato "Maria Immacolata"	Via Capitello 31 - Sabbioncel lo San Vittore	Pisa Don Giovanni	Micro nido part-time aggregato a scuola d'infanzia	1999	20	24-36 mesi	Lun-ven 8.00-13.00	Micro nido "Maria Immacolata"	Via Capitello 31, Sabbioncello San Vittore	Aut.n. 3/04 prot. 18690 del 16/06/04	Condizion ata	16/06/09 (validità 5 anni)
15	Copparo	Scuola Materna privata "S.M. Annunziata"	Via San Carlo 1 - Ambrogio	Garbellini Don Francesco	Micro nido part-time aggregato a scuola d'infanzia	1999	10	24-36 mesi	Lun-ven 7.30-13.00	Micro nido S. Maria Annunziata	Via San Carlo 1 - Ambrogio	Aut. 2/04 prot. 18689 del 16/06/04	Condizion ata	16/06/09 (validità 5 anni)

PROVINCIA DI FERRARA - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE "Aggiornamento 2007 del Registro Provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento"
SERVIZI AUTORIZZATI AL 30/06/2007

n.	COMUNE	GESTORE			SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
		denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data di inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
16	Ferrara	Giusbaby di Camilla Giusberti	Via Lucchesi 5 - Ferrara	Giusberti Camilla	Nido d'infanzia	2006	26	3-36 mesi	Lun-ven 7.30-17.30	Mamy Education	Via Lucchesi 5 - Ferrara	Aut. N. 6 del 18/02/06	Definitiva	17/02/11 (validità 5 anni)
17	Ferrara	Cooperativa Sociale "Il germoglio"	Via Savonuzzi 41 - Ferrara	Missanelli Biagio	Nido d'infanzia	1997	48	3-36 mesi	Lun-ven 7.30-16.30	Nido d'infanzia Don Dioli	Via Modena 204, Mizzana (FE)	Aut. n.2 prot. 22563/01 del 28/03/03	Condizionata	28/03/08 (validità 5 anni)
18	Ferrara	Scuola Materna privata "Beata Beatrice D'Este"	Via Massafisaglia 40 - Contrapò	Campi Don Alberto	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	1999	12	18-36 mesi	Lun-ven 8.30-17.30	Sezione di nido scuola "Beata Beatrice II d'Este"	Via Massafisaglia 40, Contrapò (FE)	Aut. n. 3 prot. 10322/02 del 28/03/03	Condizionata	28/03/08 (validità 5 anni)
19	Ferrara	Società Cooperativa Sociale a.r.l. "Serena"	Via Boschetto 26/b - Ferrara	Presidente Società Coop. Soc. "Serena"	Nido d'infanzia	2004	23	12-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30 - 16.30	Il nido nel boschetto	Via Boschetto 26/b - Ferrara	Aut. n. 4 prot. 12976/03 del 22/04/03	Condizionata	22/04/08 (validità 5 anni)
20	Ferrara	Cooperativa Sociale Il Germoglio	Via Savonuzzi, 41 - Ferrara	Missanelli Biagio	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	1998	18	12-36 mesi	Sett. - Luglio Lun-ven 7.30-16.30	Sezione di nido scuola "S. Giacomo"	Via Arginone, 161 - Ferrara	Aut. n.2 prot. 33238 del 22/04/05	Condizionata	22/04/10 (validità 5 anni)
21	Jolanda di Savota	Fondazione Braghini Rossetti	Corso Giovecca 59 - Ferrara	Bedin Don Silvano	Sezione di nido aggregata a scuola d'infanzia	Precedente alla L.R. 1/00	14	12-36 mesi	Lun-ven 8.30-16.30	Sezione di nido scuola "S. Giuseppe sposo"	Via Parmeggiani 2 - Jolanda di Savota	Det. prot. 4817 del 18/05/07	Definitiva	18/05/12 (validità 5 anni)

PROVINCIA DI FERRARA - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE "Aggiornamento 2007 del Registro Provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento"
SERVIZI AUTORIZZATI AL 30/06/2007

	COMUNE	GESTORE			SERVIZIO							AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO			
		denominazio ne	sede	legale rappresen tante	tipologia del servizio	data di inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denomina zione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade	
22	Lagosanto	Cooperativa Sociale Girogiroton do	Via Sambertol o 22 – Comacchio	Carli Carla M. Antonella	Centro bambini e genitori	Preceden te alla L.R. 1/00	15	0-36 mesi	Lun-ven 16.30-19.00	Bimbincon tro	Via Roma 19 – Lagosanto	Det. prot. 6632 del 12/09/200 6	Condizion ata	22/04/10 (validità 5 anni)	
23	Mesola	Scuola d’infanzia privata “Maria Immacolata”	P.zza Vittorio Veneto 32 – Bosco Mesola	Reginato Don Giorgio	Sezione primavera aggregata a scuola d’infanzia	2003	10	24-36 mesi	Lun. – Ven. 8.30 – 17.30	Sez. primavera scuola “Maria Immacolat a”	P.zza Vittorio Veneto 32 – Bosco Mesola	Determin. n. 16830 del 27/11/06	Condizion ata	31/08/07 (prorogata di 1 anno)	
24	Migliarino	Associazione di volontariato “Istituto S. Cuore”	C.so Vittorio Em.le III, 18 - Migliarino	Tosi Don Pietro	Sezione di nido aggregata a scuola d’infanzia	1995	5	24-36 mesi	Lun. – Ven. 7.30-18.30	Sezione primavera Istituto “Sacro cuore”	C.so Vittorio Em.le III, 18 – Migliarino	Aut. n.1/2002 del 17/04/02	Definitiva	17/04/07 (prorogata fino a nuova autorizz)	
25	Poggio Renatico	Soc. Coop. Pianeta ALOUCS s.r.l.	Via Ferrarese, 71/2 BC - Bologna	Rambaldi Andrea	Nido d’infanzia	1978	40	3-36 mesi	Lun. – Ven. 7.30 – 16.30 (prolungame nto fino alle 17.30)	Giocogioc ando	Via A. Moro, 6 – Poggio Renatico	Aut. n.1 Prov. SSC.. 3347 del 10/03/06	Condizion ata	31/07/07 (nuova autorizzazi one con nuovo appalto)	
26	Poggio Renatico	Pollicino Baby World	Via Piatessa 77 – Galliera (BO)	Riccardi Giorgia	Nido d’infanzia	2007	39	12-36 mesi	Lun. – Ven. 7.30 – 19.30	Pollicino Baby World	Via Nazionale 96/a – Gallo	Aut. n.1/07 Prov. Resp. S.S.C. del 19/02/07	Condizion ata	19/02/201 2 (validità 5 anni)	

PROVINCIA DI FERRARA - SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

ALLEGATO "A" ALLA DETERMINAZIONE "Aggiornamento 2007 del Registro Provinciale dei servizi educativi per la prima infanzia autorizzati al funzionamento"
SERVIZI AUTORIZZATI AL 30/06/2007

COMUNE	GESTORE					SERVIZIO					AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO		
	denominazione	sede	legale rappresentante	tipologia del servizio	data di inizio attività	capacità ricettiva	età	orario di apertura	denominazione	ubicazione	estremi dell'atto	Tipo	Scade
27 Portomaggiore	Parrocchia Santa Maria Assunta	P.zza Giovanni XXIII, 5 - Portomaggiore	Negretto Don Giuseppe	Nido d'infanzia aggregato a scuola d'infanzia	2004	24	12-36 mesi	Lun. - Ven. 7.30-17.30	Nido dolce nido	Via Cavour, 14 - Portomaggiore	Aut.n. 1 del 22/04/04	Definitiva	22/04/09 (validità 5 anni)
28 Vigarano Mainarda	Cooperativa Sociale "Le Pagine"	Via Fortezza 15/A - Ferrara	Monini Francesco	Educatore domiciliare	2006	5	12-36 mesi	Lun. - Ven. 8.00-13.00	Bambi	Via Marconi 10 - Vigarano M.	Det. N. 5228 dell'11/12/2006	Definitiva	31/07/09

SERVIZI RICREATIVI AI SENSI DELLA L.R. 1/00 E SUCCESSIVE MODIFICHE
AL 30/06/2007

N.	COMUNE	ENTE GESTORE	STRUTTURA					Denuncia di inizio attività					
			TIPOLOGIA	Data di inizio	Orario di apertura	Denominazione	Ubicazione	Data	Prot. del Comune	Responsabile comunale			
1	Ostellato	Rossi Don Isaia, gestore della Scuola Materna "Cuore Immacolato di Maria" di Dogato	Servizio ricreativo	Settembre 2002	Lun-ven 9.00-12.00	Servizio ricreativo di Dogato	Via Ferrara, 86 - Dogato	14/10/2002	13764/2002	Viali Mara			
2	Vigarano Mainarda	Rubini Ambra	Servizio ricreativo	Maggio 2007	2 giorni alla settimana per massimo 3 ore al giorno	Il paese dei balocchi	Via Cento 169/a - Vigarano M.	09/05/2007	4953/2007	Siciliano Carmela			

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP 2007) – Avviso di avvenuta adozione (deliberazione di C.P. n. 64 del 31/7/2007)

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/00 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Amministrazione provinciale di Rimini ha adottato, con deliberazione di Consiglio n. 64 del 31/7/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, il Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP 2007), che propone modifiche normative e cartografiche al Piano territoriale paesistico regionale (PTPR).

Il Piano è depositato, ai sensi del comma 5 dell'art. 27 della L.R. 20/00, presso le sedi del Consiglio provinciale, della Regione, delle Province contermini, dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti gestori delle aree protette interessati.

La sopra richiamata delibera consiliare di adozione del Piano e l'allegato "Proposta di modifiche alle norme del PTPR" vengono depositati, ai sensi del combinato disposto del comma 4, lett. b), dell'art. 22 e dei commi 4 e 5 dell'art. 25 della L.R. 20/00, presso il Consiglio regionale e le sedi di tutte le Province, i Comuni e le Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna,

Il deposito ha una durata di sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Entro la scadenza del termine di deposito (29/10/2007), potranno formulare osservazioni i soggetti interessati secondo quanto disposto dal comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/00, ovvero sia gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Il Piano potrà essere visionato presso il Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica della Provincia di Rimini dal 29/8/2007 al 29/10/2007.

Le osservazioni devono essere fatte pervenire alla Provincia di Rimini – Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, Via D. Campana n. 64 – 47900 Rimini, seguendo le modalità indicate:

- enti ed organismi pubblici: osservazioni redatte in carta semplice e presentate in duplice copia;
- soggetti privati: osservazioni redatte in duplice copia di cui una in bollo ed una in carta semplice, conforme all'originale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Fabio Tomasetti

COMUNITÀ MONTANA VALLE DEL SAMOGGIA – CASTELLO DI SERRAVALLE (Bologna)

COMUNICATO

Deposito degli elaborati per l'autorizzazione per ampliamento di cantina vitivinicola, con sanatoria di piccole difformità e relativa richiesta di variante al PRG per lo spostamento di percorso storico, con ubicazione a Monte San Pietro

Il Responsabile del Servizio dello Sportello Unico per le Attività produttive; visto il DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni; visto il regolamento SUAP associato; vista l'istanza relativa all'autorizzazione per ampliamento di cantina vitivinicola, con sanatoria di piccole difformità e relativa richiesta di variante al PRG di cui all'art. 5 del DPR 447/98 e successive modifiche ed integrazioni per lo spostamento di percorso storico, con ubicazione a Monte San Pietro in Via Elio Roda

n. 19/1 ed individuata catastalmente al foglio 24, mappale 389; vista la nota del Comune di Monte San Pietro prot. n. 13490 dell'1/8/2007; vista la delibera del Consiglio comunale n. 17 del 27/2/2007; vista la nota dello Sportello Unico per le Attività produttive prot. n. 5776 del 2/8/2007; rende noto il deposito degli atti tecnico-amministrativi riguardanti la variante ai PRG vigente relativa allo spostamento della strada comunale di Montemaggiore dall'attuale tracciato al sentiero C.A.I. esistente sulla proprietà dell'azienda agricola Botti e la declassificazione di parte della suddetta viabilità con conseguente ricollocazione della fascia di rispetto stradale.

Gli atti tecnico-amministrativi inerenti la variante suddetta sono depositati presso lo Sportello Unico Attività produttive associato della Comunità Montana Valle del Samoggia – Via Marconi n. 70 – Castello di Serravalle (BO), per giorni 30 consecutivi a far data dal 29/8/2007, ove chiunque può prenderne visione.

Nei 30 giorni successivi all'avvenuto deposito possono essere presentate osservazioni alla variante adottata; tali osservazioni dovranno pervenire alla Comunità Montana Valle del Samoggia in triplice copia.

IL RESPONSABILE
Daniele Rumpianesi

COMUNE DI ALSENO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione variante al Piano regolatore generale (art. 15, comma 4, L.R. 47/78 ed art. 42, L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 16 del 21/6/2007 è stato approvato il progetto di ampliamento dei cimiteri di Lusurasco e Chiaravalle della Colomba che costituisce nel contempo, a norma dell'art. 1 comma 5 della L.R. 1/78, adozione di variante al PRG del Comune di Alseno ex art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 prevista dall'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti del progetto e della connessa variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio comunale Urbanistica e possono essere visionati liberamente negli orari d'ufficio: dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data del 29/8/2007 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mauro Nicoli

COMUNE DI ALSENO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale (art. 15 comma 4, L.R. 47/78 ed art. 42, L.R. 20/00)

Si avvisa che con deliberazione del C.C. n. 24 del 31/7/2007 è stata adottata, a norma dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni, una variante ex art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 per modifiche specifiche al PRG vigente del Comune di Alseno (PC).

Gli atti della variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio comunale Urbanistica e possono essere visionati liberamente negli orari d'ufficio: dal lunedì al sabato, dalle ore 11 alle 13.

Entro 60 giorni dalla data del 29/8/2007 chiunque può pre-

sentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Mauro Nicoli

COMUNE DI BARDI (Parma)

COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al vigente PRG del Comune di Bardi (PR)

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con delibera di C.C. n. 6 del 18/1/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante parziale a Piano regolatore generale adottata con atto del Consiglio comunale n. 25 del 29 maggio 2006, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Gian Paolo Savi

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'adozione contestuale dell'aggiornamento 1/07 della classificazione acustica del territorio comunale e del Piano di risanamento acustico

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata, visto il PRG vigente; visto il Piano di classificazione acustica del territorio comunale; vista la delibera di C.C. n. 35 del 18/4/2007; rende noto che a far data dal 29/8/2007 e per 60 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti "L'adozione contestuale dell'aggiornamento 1/07 della classificazione acustica del territorio comunale e del Piano di risanamento acustico".

Entro la scadenza del termine per il deposito chiunque può presentare osservazioni, alla variante specifica suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni all'aggiornamento 1/07 della classificazione acustica del territorio comunale e al Piano di risanamento acustico".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione P.P.I. pubblica relativo al Comparto C1, Sub-Comparti B1, B2, C – Avviso di deposito

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata, visto il PRG vigente, vista la delibera di C.C. n. 37 del 18/4/2007; rende noto che a far data dal 29/8/2007 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti "L'adozione P.P.I. pubblica relativo al Comparto C1, Sub-Comparti B1, B2, C".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante specifica suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune

di Bentivoglio in triplice copia; le osservazioni dovranno recare la dicitura "Osservazioni al P.P.I. pubblica relativo al Comparto C1, Sub-Comparti B1, B2, C".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BENTIVOGLIO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione di Variante specifica 22/07

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata visto che in data 27/9/2006, prot. n. 17620 la ditta Agricola Les Jardins Sas, ha presentato al Comune di Bentivoglio una richiesta di variante urbanistica al PRG per la riduzione della fascia di rispetto dell'elettrodotto all'interno del comparto residenziale di espansione n. 10 a San Marino di Bentivoglio; visto il PRG vigente; vista la delibera di C.C. n. 46 del 24/5/2007 per l'adozione della variante 22/07 – "Adozione di variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 per la riduzione della fascia di rispetto dell'elettrodotto all'interno del comparto 10 – San Marino", rende noto che a far data dal 29 agosto 2007 e per 30 giorni consecutivi sono depositati presso la Segreteria generale del Comune di Bentivoglio, a libera visione del pubblico, gli elaborati progettuali inerenti l'adozione di variante specifica 22/07 – "Adozione di variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'ex art. 15, L.R. 47/78 per la riduzione della fascia di rispetto dell'elettrodotto all'interno del Comparto 10 – San Marino".

Chiunque, nei 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito, può presentare osservazioni alla variante suddetta.

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire al Comune di Bentivoglio in triplice copia e dovranno recare la dicitura "osservazioni alla variante specifica al PRG vigente n. 22/07 per la riduzione della fascia di rispetto dell'elettrodotto all'interno del Comparto 10 – San Marino".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arturo Cevenini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC)

Si avvisa che con deliberazione consiliare O.d.G. n. 157 del 16/7/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Bologna.

Il Piano adottato è depositato, ai sensi dell'art. 32, comma 5, della L.R. 20/00, per 60 giorni consecutivi – decorrenti dalla data di pubblicazione (29 agosto 2007) nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di avvenuta adozione – dal 30 agosto 2007 presso il Comune di Bologna, Settore Territorio e Urbanistica – Unità Pianificazione urbanistica – III piano stanza n. 1 – Via San Felice n. 25, a libera visione nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle ore 13 dal lunedì al venerdì ed il giovedì anche dalle ore 16 alle ore 17,30.

Due tecnici incaricati saranno a disposizione per fornire eventuali chiarimenti previo appuntamento (tel. 051/2194105 – 2194106).

Entro la scadenza del termine di deposito, ai sensi dell'art. 32, comma 6, della L.R. 20/00, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali, e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenu-

ti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Poiché il termine di cui all' art. 32, commi 5 e 6, citati, scade in giorno festivo (28 ottobre 2007), lo stesso è prorogato al primo giorno seguente non festivo e cioè al 29 ottobre 2007; pertanto, le osservazioni dovranno essere presentate entro le ore 12,30 del medesimo giorno.

Dette osservazioni, dovranno essere prodotte in quattro copie, di cui una in bollo, dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio Sportello Edilizia del Settore Territorio e Urbanistica (Via San Felice n. 25) nei medesimi giorni ed orari sopra riportati.

Esclusivamente nella giornata del sabato, potranno essere altresì presentate al Protocollo generale (Piazza Maggiore n. 6) e con le medesime modalità, dalle ore 8,30 alle ore 12,30

Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: "Osservazioni al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Bologna, adottato con deliberazione del Consiglio comunale OdG n. 157 del 16/7/2007.

Si comunica che l'intera documentazione inerente al PSC del Comune di Bologna prodotta fino ad oggi, è liberamente visionabile e scaricabile dal sito: <http://psc.comune.bologna.it>.

Il responsabile del procedimento è il dottor Giacomo Capuzzimati, Direttore del Settore Territorio e Urbanistica del Comune di Bologna.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI BRESCELLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Decreto sindacale di approvazione dell'Accordo di programma tra il Comune di Brescello e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po per la realizzazione di lavori di sopralzo dell'argine maestro in destra del Po da Coenzo a Brescello e di rialzo e ringrosso dell'argine golenale in località Ghiarole

Con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 30/7/2007, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvata la proposta di Accordo di programma per la realizzazione di lavori di sopralzo dell'argine maestro in destra del Po da Coenzo a Brescello e di rialzo e ringrosso dell'argine golenale in località Ghiarole.

L'Accordo di programma regola i rapporti finanziari e gli impegni assunti tra il Comune di Brescello e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po.

Preso atto che in data 9/8/2007 veniva sottoscritto l'Accordo di programma di cui all'oggetto, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

visto il DLgs 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni il Sindaco decreta di approvare l'Accordo di programma sottoscritto in data 9/8/2007, tra il Comune di Brescello e l'Agenzia Interregionale del Fiume Po per la realizzazione di lavori di sopralzo dell'argine maestro in destra del Po da Coenzo a Brescello e di rialzo e ringrosso dell'argine golenale in località Ghiarole e dispone che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Giuseppe Vezzani

COMUNE DI CADELBO스코 DI SOPRA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione definitiva della XII variante parziale al PRG

Il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Cadelbosco Sopra, visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78, avvisa che con atto del Consiglio comunale n. 22 dell'8/6/2007 è stata approvata la variante di cui all'oggetto: XII variante al PRG ai sensi dell'art.15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni – approvazione.

La variante è stata precedentemente adottata con delibera del Consiglio comunale n. 59 del 21/12/2006.

IL RESPONSABILE DI AREA
Marco Marzani

COMUNE DI CALENDASCO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni

Il Responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica – Ambiente rende noto, ai sensi dell'art. 21 – comma 2 – della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 16 della L.R. 23/80, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 16/7/2007, è stata adottata una variante urbanistica al PRG vigente, finalizzata alla realizzazione di una stazione ecologica attrezzata nonché riguardante una modifica normativa all'art. 30 delle vigenti NTA.

La deliberazione corredata dei relativi atti tecnici è depositata in visione, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale e precisamente dal 29/8/2007.

Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro il termine di 30 giorni successivi alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Luca Fumi

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE (Ravenna)

COMUNICATO

Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica Comparto C1

Il Responsabile del Settore Gestione del territorio rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 30/7/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in zona C di espansione Comparto C1, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 16/4/2007.

Copia della sopraccitata delibera di approvazione, e degli elaborati tecnici ad essa allegati, sono depositati in via permanente negli Uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Camanzi

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione di una struttura da adibire a Uffici comunali – Approvazione.

In data 25/6/2007 è stata approvata la deliberazione C.C. n. 90 "Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. A) L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – Realiz-

zazione di una struttura da adibire a Uffici comunali – Approvazione.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Variante specifica al PRG – Realizzazione dell'ampliamento dell'area di pertinenza delle scuole Marconi – Approvazione

In data 25/6/2007 è stata approvata la deliberazione C.C. n. 91 "Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. A) L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni – Realizzazione dell'ampliamento dell'area di pertinenza delle scuole Marconi – Approvazione".

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica macroambito Cartiera – Primo stralcio – in variante al PRG – Adozione

In data 30/7/2007 il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione n. 111, dichiarata immediatamente eseguibile, "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica macroambito Cartiera – Primo stralcio – in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. A), L.R. 46/88 – Adozione".

La deliberazione in oggetto, unitamente agli elaborati grafici, è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni a far tempo dal 30/8/2007.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione, ai sensi artt. 15 e 40, L.R. 47/78 e deposito di varianti parziali al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15, commi 4 e 5 della L.R. 47/78, così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95, si rende noto che il Consiglio comunale con:

- delibera n. 43 del 21/6/2007, ha proceduto all'adozione di variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, relativa alla realizzazione di una variante normativa alle N.T.A. del vigente PRG;
- delibera n. 44 del 21/6/2007, ha proceduto all'adozione di variante specifica al Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, relativa alla realizzazione di lieve rettifica cartografica.

Chiunque può prendere visione delle suddette varianti, che resteranno depositate presso la Segreteria del Comune per trenta giorni dal 29 agosto 2007 al 28 settembre 2007, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro il 28 ottobre 2007.

Tali osservazioni potranno essere presentate solamente in

relazione alle varianti adottate; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL CAPOSETTORE
Moreno Manfredi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione di tratti della Via Cave Gozzadina da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del DLgs 285/92 e della L.R. 35/94

Con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 5/6/2007, immediatamente esecutiva ai sensi di legge è stato deliberato di declassificare la strada Via Cave Gozzadina nel tratto che congiunge il cimitero comunale della Cappella, presso la località Matteuzza, con la località La Cappella e nel tratto che, partendo dalla Via Gozzadina presso l'innesto con la Via Ca' Masino in località Tamburina, collega le località La Cappella e Ca' Zocchi, da strada vicinale di uso pubblico a strada vicinale privata, e di procedere pertanto all'aggiornamento dell'elenco delle strade vicinali del Comune di Castel San Pietro Terme.

Nei trenta giorni successivi la scadenza del periodo di pubblicazione della delibera n. 87 del 5/6/2007, non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, la declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE D'AREA
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)

COMUNICATO

Declassificazione di tratto della Via Tombe Stanzano da strada vicinale ad uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del DLgs 285/92 e della L.R. 35/94

Considerato che con delibera di Giunta municipale n. 345 del 28/12/1999 è stato stabilito di modificare il tratto della Via Tombe Stanzano soggetto ad uso pubblico, mediante la classificazione, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35, come vicinale ad uso pubblico di un nuovo tratto, avente origine dalla Via Stanzano a circa 250 mt. dall'incrocio con la Via Liano e che recapita in Via Tombe Stanzano a circa 450 mt. dal medesimo incrocio, e la declassificazione, ai sensi della L.R. 19/8/1994, n. 35, del restante tratto della Via Tombe Stanzano, dal nuovo tratto stradale al vecchio innesto con la Via Stanzano a circa 750 mt. dal sopraccitato incrocio.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 5/6/2007, immediatamente esecutiva ai sensi di legge è stato deliberato di declassificare la strada Via Tombe Stanzano nel tratto che congiunge il cimitero comunale di Liano con la nuova strada oggetto della classificazione di cui alla su citata delibera e quindi con la Via Stanzano a circa 750 mt. dall'incrocio con la Via Liano, da strada vicinale di uso pubblico a strada vicinale privata, ai sensi del DLgs 30/4/1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni, e di procedere pertanto all'aggiornamento dell'elenco delle strade vicinali del Comune di Castel San Pietro Terme.

Nei trenta giorni successivi la scadenza del periodo di pubblicazione della delibera n. 88 del 5/6/2007, non è stata presentata alcuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, la declassificazione ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pub-

blicazione del presente comunicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE D'AREA
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 30/7/2007 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cattolica.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica comunale, Piazzale Roosevelt n. 5, Cattolica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Fabbri

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

COMUNICATO

Approvazione del Regolamento urbanistico comunale (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 30/7/2007 è stato approvato il Regolamento urbanistico comunale (RUE) del Comune di Cattolica.

Il RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso, ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Urbanistica comunale, Piazzale Roosevelt n. 5, Cattolica.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Fabbri

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata PZ1/S.17 “Completamento residenziale, verde di filtro e collegamenti viari” a Coriano – art. 25 della L.R. 47/78

Si avvisa che in data 29/8/2007 è depositato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, in comune di Coriano, individuato alla scheda del PUA: PZ1 – S17 “Completamento residenziale, verde di filtro e collegamenti viari” a Coriano con prot. 9799 del 20/6/2007 e successive modifiche ed integrazioni.

Il progetto con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78 e successive modificazioni, è depositato per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, 29/8/2007, presso la Segreteria Tecnica comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,3 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, e cioè 29/10/2007, si possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del PUA, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORIANO (Rimini)

COMUNICATO

Adozione di variante normativa al PRG ex art. 15 della L.R. 47/78 e art. 41 L.R. 20/00 “Variante art. 81 Zone ‘G2’” con effetto di variante del PRG vigente approvato del G.P. n. 154 del 27/9/2003 e successive modifiche ed integrazioni

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 29/5/2007 è stata adottata la variante normativa denominata “Variante art. 81 zone ‘G2’ per parcheggi pubblici P2” al PRG vigente del Comune di Coriano ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dell'art. 41 della L.R. 20/00.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 29/8/2007, presso la Segreteria comunale, Piazza Mazzini n. 15, Coriano (RN) e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 9 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì compreso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, 29/10/2007, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per gli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paolo Bascucci

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente del Comune di Correggio (RE) – Delibera di Consiglio comunale 85/07

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 85 del 29 giugno 2007, ha controdedotto alle osservazioni della Provincia ed approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche, la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 113 del 31 luglio 2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente del comune di Correggio (RE) – Delibera di Consiglio comunale 86/07

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 86 del 29 giugno 2007, ha controdedotto alle osservazioni della Provincia ed approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche, la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 21 del 23 febbraio 2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di ratifica ai sensi del comma 3, art. 17 della L.R. 9/99 e successive modificazioni dell'assenso al progetto di riassetto della rete elettrica 132 Kv nei comuni di Carpi e Correggio – Delibera di Consiglio comunale 87/07

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 87 del 29 giugno 2007, ha ratificato ai sensi del comma 3, art. 17 della L.R. 9/99 e successive modifiche, l'assenso al progetto di riassetto della rete elettrica 132 Kv nei comuni di Carpi e Correggio, presentato da Enel SpA, a seguito dell'approvazione della valutazione di impatto ambientale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di approvazione definitiva di variante parziale al PRG vigente del Comune di Correggio (RE) – Delibera di Consiglio comunale 96/07

Il Responsabile del Servizio Programmazione territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 96 del 30 luglio 2007, ha controdedotto alle osservazioni della Provincia ed approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche, la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 48 del 30/3/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata ad uso terziario produttivo, Comparto n. 2 (D4) sito tra Via Tombetto e Via Confortino, in conformità al PRG vigente (PUT 29/07) (art. 25, L.R. 47/78, nei testi vigenti)

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 24/7/2007 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativo al Comparto n. 2 (D4) a destinazione terziario produttiva sito in Via Tombetto e Via Confortino.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FONTANELLATO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "U.M.I. n. 13, sezione di rilevamento n. 1, isolato n. 7 – ex cinema Fontanellato" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 30/7/2007, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "U.M.I. n. 13, sezio-

ne di rilevamento n. 1, isolato n. 7 – "ex cinema Fontanellato", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA sarà in vigore dalla data della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (29/8/2007) ed è depositato per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione della variante al PRG denominata "San Domenico"

La Dirigente del Servizio Supporto amministrativo ed Espropri, vista la L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e norme connesse, rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 95 del 25/6/2007, esecutiva, è stata approvata la variante al Piano regolatore generale denominata "San Domenico" adottata con deliberazione consiliare n. 10 del 5/2/2007.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Variante al Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 51 "Cognento" – Approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 23/7/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/00, la variante al Piano urbanistico attuativo – Piano particolareggiato di iniziativa pubblica n. 51 "Cognento" adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 21/2/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessio Ascari

COMUNE DI MODIGLIANA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "Via Monte Trebbio"

Il Sindaco, rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 31/7/2007 è stata deliberata la pubblicazione della adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "Via Monte Trebbio".

Gli atti ed elaborati che si riferiscono a detta adozione sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione dal 16/8/2007 al 15/10/2007.

Chiunque può prendere visione del Piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni, in competente bollo, entro il termine del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fausto Saragoni

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Deposito degli atti relativi a variante specifica al PRG per l'adeguamento di alcune previsioni (del C.C. n. 44 del 29/6/2007)

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico vista la variante al PRG n. 11, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 44 del 29/11/2007; visti gli artt. 23, comma 6, 15, comma 4 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che lo strumento urbanistico sopra evidenziato è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 7/8/2007 fino al 5/9/2007,

Chiunque può prendere visione di tale strumento in tutti i loro elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 5/10/2007; i proprietari di immobili interessati dallo strumento possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale e sulla stampa locale.

IL RESPONSABILE
Paola Favale

COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di adozione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica per l'attuazione della nuova area per insediamenti produttivi denominata "Cà Fabbro"

Il Responsabile del Servizio, in esecuzione delle LL.RR. n. 47 del 7/12/1978, n. 46 dell'8/11/1988, n. 6 del 30/1/1995 e n. 20 del 24/3/2000 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della delibera del Consiglio comunale n. 49 del 2/8/2007; rende noto che, copia degli atti relativi al Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica per l'attuazione della nuova area per insediamenti produttivi denominata "Cà Fabbro", saranno depositati per la durata di 30 giorni consecutivi, a partire dal 20 agosto 2007, presso la locale Segreteria comunale, nonché consultabili sul sito del Comune di Morciano di Romagna: www.comune.morciano-di-romagna.rn.it alla pagina "Urbanistica e Territorio".

Per tutto il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti, durante le ore d'ufficio.

Chiunque può presentare osservazioni scritte, redatte in duplice copia di cui una in bollo, fino a 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

I proprietari degli immobili interessati dal PUA di iniziativa pubblica potranno presentare opposizioni entro il termine perentorio di 30 giorni successivi dalla data del compiuto deposito.

Copia degli atti relativi al PUA di iniziativa pubblica denominata "Cà Fabbro", saranno depositati, altresì, presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Morciano di Romagna.

L'approvazione del PUA di iniziativa pubblica "Cà Fabbro" comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Tra gli elaborati del Piano è previsto un allegato (Tav. 1.3. estratto di mappa catastale e visure catastali) che indica le aree su cui insiste l'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Monica Galli

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante parziale n. 16 al PRG

Con deliberazione consiliare n. 40 del 28/6/2007, è stata adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4, lett. C) della L.R. 47/78, la variante parziale n. 16 al PRG. Copia di tale deliberazione, con gli atti tecnici alla stessa allegati, sono depositati presso la Segreteria comunale (Ufficio Tecnico) a libera visione del pubblico.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate in tre copie in carta semplice entro il 15 settembre 2007.

IL COORDINATORE CAPO
Maurizio Bergami

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Piano di recupero di iniziativa privata denominato "P.R. 4A", sito in località Montecavolo in Via Fermi - Via Papa Giovanni XXIII - Via Firenze e contestuale variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88 e successive modificazioni ed integrazioni. Approvazione

Il Dirigente d'Area rende noto che, con deliberazione di Consiglio comunale 60/07 del 28/6/2007, è stata approvata, ai sensi degli artt. 26 e 21 della L.R. 47/78 modificata ed integrata, il Piano di recupero di iniziativa privata denominato "P.R. 4A", di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE D'AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito XXXIII variante parziale al PRG vigente adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 modificata ed integrata dall'art. 41 della L.R. 20/00

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 26 luglio 2007, avente ad oggetto l'adozione della variante come sopra indicata.

Richiamati:

- l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47,
- gli artt. 8, 9 e 10 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Si rende noto, che l'adozione della variante di che trattasi è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo sui beni interessati dalla medesima, vincolo che diverrà efficace con l'approvazione della variante stessa. A tal fine la variante è corredata di un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Presso l'Ufficio Espropriazioni e l'Ufficio di Segreteria del Comune di Quattro Castella (RE) sono depositati tutti gli atti relativi alla variante di che trattasi, per n. 60 giorni consecutivi e naturali con decorrenza dal 29/8/2007 e così sino al 29/10/2007.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni presso l'Ufficio Protocollo comunale.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Giuliana Motti, Dirigente dell'Area Assetto ed Uso del territorio, domiciliata

per la carica presso la Sede municipale in Quattro Castella, Piazza Dante n. 1.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Giuliana Motti

COMUNE DI ROTTOFRENO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG vigente

Si rende noto che sono depositati per 30 giorni consecutivi, presso il Settore Urbanistica, Ambiente ed Edilizia privata di questo Comune, a far tempo dal 29/8/2007, gli atti relativi a: "Delibera di C.C. n. 36 del 28/6/2007 riguardante variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 6/95 e dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'individuazione dei siti per la collocazione delle stazioni radio-base per la telefonia mobile. Chiunque potrà presentare osservazioni entro e non oltre 30 giorni successive alla data di scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Enrico Pietrucci

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico del Comparto Piazza Roma in variante al PRG - Adozione

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Ambiente, vista la delibera del C.C. n. 49 del 2/8/2007, di adozione del Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico del Comparto Piazza Roma in variante al PRG; visti gli artt. 15 e 21 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; avverte che saranno depositati presso la Segreteria comunale per 30 giorni (dal 29/8/2007 al 28/9/2007), gli atti e la richiamata deliberazione del C.C. n. 49 del 2/8/2007, di adozione del Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico del Comparto Piazza Roma in variante al PRG.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito (cioè a tutto il 29/10/2007) chiunque potrà presentare osservazioni.

Dette osservazioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in 3 copie, dirette al Sindaco e presentate al Protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
A. Gialluca

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

COMUNICATO

Deposito variante al PRG 13/07

Si avvisa che la variante al PRG 13/07, ai sensi dell'art. 15 comma 4 lettera c) della L.R. 47/78 e successive modifiche, per modifiche cartografiche inerenti nuove previsioni urbanistiche ed aggiornamento delle esistenti, modifiche normative, aggiornamento ed integrazioni alle modalità di recupero dei beni culturali soggetti a disciplina particolareggiata, conferma destinazioni d'uso già previste dal vigente PRG e dal Piano dei Servizi, rettifica e correzioni errori materiali rilevati negli elaborati PRG, adottata con delibera di C.C. n. 27 del 30/7/2007, è depo-

sitata presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 10/8/2007 sino all'8/9/2007.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni o opposizioni entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Adamo Pulga

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del Comparto "D4.b" di espansione industriale artigianale in Via F. Lamborghini in variante al vigente PRG

Il Responsabile dell'Area Tecnica, vista la L.R. 47 del 7/12/1978 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che con delibera di C.C. n. 59 del 25/7/2007, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del Comparto "D4.b" di espansione industriale artigianale in Via F. Lamborghini in variante al vigente PRG, adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 32 del 27/3/2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Davide Baraldi

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Adozione variante specifica normativa 1/07 al vigente PRG

Si informa che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 54 del 26/7/2007, dichiarata immediatamente eseguibile, ha adottato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. A ed E della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, la variante specifica normativa 1/07.

Gli atti sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 18/8/2007 al 17/9/2007. Le osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate dal 18/9/2007 al 18/10/2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Tagliazucchi

COMUNE DI SORBOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) (articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 31/7/2007 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sorbolo.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico e può essere visionata liberamente nei giorni di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valter Bertozzi

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (Parma)**COMUNICATO****Approvazione VII variante parziale al PRG del Comune di Tizzano Val Parma**

Con deliberazione consiliare in data 28/6/2007, n. 29, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VII variante parziale al PRG del Comune di Tizzano Val Parma, adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, modificata ed integrata e articolo 41 L.R. 20/00, con deliberazione consiliare in data 6/4/2007, n. 17.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giancarlo Rossi

COMUNE DI TOANO (Reggio Emilia)**COMUNICATO****Sdemanializzazione di un relitto stradale posto in Toano Capoluogo**

Il Responsabile del Servizio, visti gli atti di ufficio, vista la L.R. 35/94, art. 4, comma 3, rende noto che con deliberazione consiliare n. 39 del 10/5/2007, esecutiva a termini di legge, si è provveduto alla sdemanializzazione di un relitto stradale posto in Toano Capoluogo, catastalmente individuato al foglio 54, mappale n. 728 di mq.75 e mappale n.729 di mq.71.

Con la medesima deliberazione è stato stabilito di cedere il relitto catastalmente individuato al foglio 54, mappale n. 728 di mq.75 e mappale n. 729 di mq.71 alla sig.ra Croce Giovanna.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sono stati pubblicati all'Albo pretorio del Comune di Toano dal 14/5/2007 fino al 29/5/2007 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giancarlo Tagliatini

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (Reggio Emilia)**COMUNICATO****Approvazione variante parziale al PRG anno 2006**

Si rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 5 giugno 2007, si approvava la variante parziale al PRG anno 2006 – Adeguamento del PRG all'art. 11.b del PTCP, in precedenza adottata con deliberazione di Consiglio comunale n. 93 del 28 dicembre 2006.

Gli allegati ed elaborati grafici relativi alla variante sono a disposizione presso gli uffici del Comune di Vezzano sul Crostolo, Piazza della Libertà n. 1, Vezzano sul Crostolo (RE).

IL CAPO AREA
Fausta Bacci

AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA – ATO 4 – MODENA**COMUNICATO****Costituzione del Comitato consultivo degli utenti ai sensi dell'art. 24 della L.R. 6 settembre 1999, n. 25**

Il Presidente dell'Agenzia d'Ambito per i Servizi pubblici di Modena (ATO n. 4), visto l'art. 24 della L.R. 25/99 e successive modificazioni ed integrazioni, che prevede tempi e modalità di costituzione, nonché funzioni e scopi del Comitato consultivo degli utenti da costituirsi presso ogni Agenzia; vista la di-

rettiva di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 26 marzo 2002, n. 340 (proposta della Giunta regionale 17 dicembre 2001, n. 2912) che stabilisce criteri in ordine alla composizione, alle modalità di costituzione ed al funzionamento dei Comitati; visto il "Regolamento per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti di cui all'art. 24 della L.R. 25/99" approvato con deliberazione del C.d.A. dell'Agenzia n. 4 del 23/6/2003; dato atto che sono pervenute le seguenti proposte di nomina da parte delle associazioni ed organizzazioni sociali indicate all'art. 3, commi 3 e 4 del Regolamento così come meglio dettagliato nel verbale di istruttoria agli atti dell'Agenzia:

- Associazioni designanti: Federconsumatori-Movimento-Consumatori-ADICONSUM – ADOC – CODACONS API Modena; nome designati: Mauro Zanini, Carmela Cellurale, Salvatore Michele Martinelli, Angelo Ferrari Valeriani, Giancarlo Bargi, Lorenzo Tollari, Domenico Dalia, Fabio Galli;
- Associazione designante: API Modena; nome designato: Pietro Galavotti;
- Associazione designante: Confindustria Modena; nome designato: Silvia Cavicchioli;
- Associazioni designanti: Confcommercio e Confesercenti (associazioni del commercio); nome designato: Marco Morandi;
- Associazioni designanti: CNA Modena e Lapam Federimpresa Modena (associazioni dell'artigianato); nome designato: Fabio Saetti;
- Associazioni designanti: CGIL-CISL-UIL; nome designati: Giuseppe Potenza;
- Associazioni designanti: CIA-Coldiretti-Copagri – Assoc. agricoltori; nome designato: Alberto Nozzi;
- Associazioni designanti: WWF – LAC Modena-Italia Nostra; nome designato: Sandra Poppi;
- Associazioni designanti: Legacoop Modena; nome designato: Luigi Manfredi;
- Associazioni designanti: Comitato Modena Salute e Ambiente; Nome designato: Silvano Guerzoni;
- Associazioni designanti: Coordinamento per i beni comuni e la partecipazione di Carpi (MO); nome designato: Vittorio Ballestrazzi.

Vista l'istruttoria tecnico amministrativa e le valutazioni sull'inesistenza di condizioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 5 del Regolamento da parte dei candidati designati; vista la valutazione tecnica in ordine al grado di rappresentatività delle associazioni che hanno presentato domanda in concorrenza; visto che le Associazioni dei consumatori hanno, in prima istanza, proposto un numero di nomine superiori al numero di seggi stabilito e che successivamente hanno presentato una nomina congiunta di 8 designati così come rappresentato in premessa; visto, in particolare, che in relazione al componente da nominarsi su proposta delle Associazioni degli industriali, essendo pervenute proposte di nomina in concorrenza da parte di Confindustria Modena, da un lato, e API Modena, dall'altro, deve essere accettata la designazione effettuata da Confindustria Modena, vista la maggiore rappresentatività che esprime; visto, che in relazione al componente da nominarsi su proposta delle organizzazioni di cui alle lettere d) ed e) dell'art. 3 comma 4 del Regolamento, sono pervenute proposte di nomina da parte del Comitato Salute e Ambiente Modena, da un lato, e dall'altro del Coordinamento per i beni comuni e la partecipazione di Carpi (MO); visto che dall'istruttoria tecnica si è potuto verificare che il Coordinamento per i beni comuni e la partecipazione di Carpi (MO) non si presenta come un'associazione ed è priva di un proprio statuto, non rientrando, di conseguenza, nelle fattispecie disciplinate dall'art. 3, comma 4, lettere d) ed e) del Regolamento; visto che dall'istruttoria tecnica si è potuto, altresì, verificare che il Comitato Modena Salute e Ambiente è associazione iscritta al Registro provinciale delle Associazioni di promozione sociale di Modena al n. 42 del 3/4/2006, è dotata di un proprio statuto, svolge la propria attività sul territorio del comune di Modena, che rappresenta un terzo degli abitanti dell'Ambito, e risulta adeguatamente rappresentativa e diffusa sul territorio dell'Ambito stesso, secondo i requisiti previsti dal

Regolamento e come documentato peraltro dalle dichiarazioni di sostegno alla designazione espressa dall'associazione pervenute all'Agenzia dal Coordinamento per i beni comuni e la partecipazione di Carpi (MO) e dal Comitato Ambiente e Salute presso il Comune di San Felice sul Panaro – Circoscrizione di Rivara; nomina quali componenti del Comitato Consultivo degli utenti i signori:

- Mauro Zanini in rappresentanza di Associazioni dei consumatori;
- Cellurale Carmela in rappresentanza di Associazioni dei consumatori;
- Martinelli Salvatore Michele in rappresentanza di Associazioni dei consumatori;
- Ferrari Valeriani Angelo in rappresentanza di Associazioni dei consumatori;
- Bargi Giancarlo in rappresentanza di Associazioni dei consumatori;
- Dalia Domenico in rappresentanza di Associazioni dei consumatori;
- Tollari Lorenzo in rappresentanza di Associazioni dei consumatori;

- Galli Fabio in rappresentanza di Associazioni dei consumatori;
- Silvia Cavicchioli in rappresentanza di Associazioni degli industriali;
- Fabio Saetti in rappresentanza di Associazioni dell'artigianato;
- Marco Morandi in rappresentanza di Associazioni del commercio;
- Luigi Manfredi in rappresentanza di Associazioni del settore cooperativo;
- Alberto Nozzi in rappresentanza di Associazioni professionali agricole;
- Giuseppe Potenza in rappresentanza di Organizzazioni sindacali territoriali;
- Sandra Poppi in rappresentanza di Associazioni ambientaliste;
- Silvano Guerzoni in rappresentanza di organizzazioni di cui alle lettere d) ed e); dell'art. 3 comma 4 del Regolamento.

IL PRESIDENTE
Giovanni Battista Pasini

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

COMUNICATO

Pubblicazione dell'Accordo di programma fra il Comune di Bagnacavallo e l'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo

(segue allegato fotografato)

ACCORDO DI PROGRAMMA FRA IL COMUNE DI BAGNACAVALLLO E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI BAGNACAVALLLO

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Statale di Bagnacavallo – istruzione scolastica autonoma – e il Comune di Bagnacavallo, in uno spirito di fattiva collaborazione sulle principali problematiche riguardanti il funzionamento e l'organizzazione scolastica, si impegnano concretamente, in condizioni paritarie e di rispetto dei reciproci ruoli e funzioni, ad una azione comune per migliorare la qualità del sistema scolastico, valorizzando il ruolo fondamentale della scuola pubblica in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia Comunale e con gli altri Enti Locali ed associazioni territoriali che concorrono a potenziare ed arricchire l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Il carattere interistituzionale dell'accordo vede le Amministrazioni scolastica e comunale, impegnate direttamente nella gestione associata di attività, che, per la loro importanza, richiedono una competenza di ampio respiro, per rendere funzionale alla formazione del cittadino le iniziative che valorizzano l'aspetto educativo

Alla luce del quadro attualmente in vigore relativamente alle normative in materia di Istruzione e dei contenuti delle ultime Leggi Finanziarie, si ribadisce la necessità di assicurare attenzione prioritaria al diritto di studio e alle problematiche educative. Diviene ancora più stringente la necessità di valorizzare sinergie e specificità di ciascun soggetto, nella consapevolezza che il Comune non è in grado di sostituirsi a mancati o ridotti trasferimenti economici da parte del MIUR, ma che il suo impegno resta quello di favorire la realizzazione di diversi progetti che, oltre che arricchire l'azione didattica, elevino l'offerta formativa della scuola.

Amministrazione Comunale ed Istituto Comprensivo concordano in particolare sulla necessità di azioni congiunte e coordinate tese a mantenere l'organizzazione scolastica e le risorse finanziarie e professionali necessarie per corrispondere alle prevalenti richieste provenienti dalle famiglie, alla formazione delle classi e all'organizzazione delle attività. Si evidenziano come aree di particolare problematicità l'applicazione dell'accesso anticipato nella Scuola Primaria e dell'Infanzia (con conseguente necessità di dovere ripensare l'utilizzo degli spazi scolastici) e quelle relative al tempo - scuola, alle attività obbligatorie ed a quelle facoltative (strettamente dipendente dalla formazione degli organici)

PARTE PRIMA: INQUADRAMENTO GENERALE

ART. 1- RIFERIMENTI NORMATIVI

La finalità del presente protocollo di intesa mira a dare attuazione e a rendere operative le disposizioni introdotte nell'ambito della organizzazione dei servizi scolastici in relazione al nuovo sistema delle autonomie territoriali.

L'Istituzione scolastica si pone come soggetto portatore di interessi miranti a garantire, secondo il dettato Costituzionale di cui agli art. 333 e 334 della Costituzione, a tutti i cittadini "la pari dignità e uguaglianza davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e dall'altro a intervenire per "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale dello Stato".

Sotto tale profilo il presente accordo si richiama alle seguenti disposizioni di legge:

- a) art. 333 e 334 della Costituzione
- b) art. 42,43,45 D.P.R. 24/07/77 n. 616
- c) art. 27 Legge 08/06/90 n. 142
- d) art. 51,159 e 237 D.L.vo 16.04.94 n. 297
- e) art. 3 e segg della Legge 11.01.96 n. 23
- f) art.21 e segg. Legge 17.03.97 n. 59
- g) L. 17.5. 95 D.pr. 12.7.2000 n° 257, D.L.11.2.99- 31.3.98. Nuovo obbligo formativo (NOF);

h) D.P.R. n. 275 del 1999 (riguardante l'istituzione dell'autonomia scolastica e relativo regolamento attuativo);

i) Legge Moratti, n. 53 del 2003.

Tali disposizioni devono essere interpretate come risorsa da cui attingere per garantire l'istruzione dei bambini della Comunità di Bagnacavallo, promuovendo la cultura della cittadinanza, della legalità, dell'integrazione.

ART. 2 - CAMPO DI APPLICAZIONE E SOGGETTI INTERESSATI

Il presente accordo si applica a tutti gli ambiti che costituiscono l'Istituto Comprensivo Statale di Bagnacavallo (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I° presenti nel territorio di Bagnacavallo). e vincola l'Istituzione scolastica e il Comune a dare attuazione agli accordi stipulati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Beneficiari del presente accordo sono gli alunni, le famiglie, il personale della scuola.

ART. 3 – FINALITA'

La scuola, tramite la propria autonomia organizzativa e didattica e nel rispetto della libertà di insegnamento, adotta strategie educative, indirizza l'offerta formativa e si pone come agenzia culturale aperta alla collaborazione col territorio.

Il Comune attribuisce alla scuola un interesse culturale nella comunità, garantendo l'erogazione dei servizi previsti dalla normativa vigente ed il sostegno economico-finanziario per programmi di iniziative comuni, promuovendo e concordando con l'istituzione scolastica la collaborazione con le proprie agenzie culturali: scuola comunale d'arte, di musica, Centro Culturale "Le Cappuccine" (Biblioteca, Pinacoteca, gabinetto stampe), Ecomuseo della Civiltà Palustre di Villanova.

L'Istituzione Scolastica e il Comune pertanto cooperano per il raggiungimento di obiettivi comuni tendenti ad assicurare il diritto all'istruzione, il rispetto e la valorizzazione dell'infanzia, individuando le strategie adeguate per un benessere psicofisico, all'interno della scuola e nella città.

ART. 4 METODOLOGIA

Si concorda sulla opportunità di adottare una metodologia di lavoro che favorisca una collaborazione sempre più aperta e partecipata, che garantisca l'autonomia dei diversi soggetti e che preveda tavoli permanenti di lavoro comune e momenti di ideazione congiunta, di co-progettazione, al fine di evitare sovrapposizioni di iniziative, "proposte unidirezionali" o progetti "a scatola chiusa". Ciò impegnandosi a valorizzare le competenze didattiche, professionali e progettuali della scuola, a considerare i bisogni formativi degli alunni e le effettive esigenze dei cittadini (a cominciare dai più piccoli e dai meno favoriti), e valorizzando le risorse del territorio fruibili in modo aperto e flessibile, per il perseguimento delle finalità condivise.

In particolare si valuta positivamente il metodo della "Progettazione partecipata", già adottato per affrontare le problematiche relative al refettorio della Scuola Elementare di Bagnacavallo, gli accessi ai plessi dell'Istituto a Bagnacavallo e la Commissione Mensa, che ha permesso il dialogo, il confronto e l'apporto costruttivo di idee da parte dei genitori e degli insegnanti, della dirigenza scolastica e degli alunni, del Comune, oltreché di esperti qualificati del territorio

ART. 5 AREE DI INTERVENTO E COLLABORAZIONE

Amministrazione Comunale ed Istituto Comprensivo, in collaborazione con Provincia, Associazioni ed Agenzie del territorio, si impegnano a lavorare e progettare iniziative comuni di interesse e sensibilizzazione sulle seguenti tematiche

- Dimensione europea: iniziative che favoriscano l'acquisizione di una mentalità europea attraverso scambi culturali e rapporti con paesi europei, approfondimenti su temi specifici della solidarietà anche internazionale
- Educazione alla conoscenza e alla partecipazione alla vita amministrativa e alle forme di rappresentanza

- Educazione ai diversi linguaggi espressivi e comunicativi: arte, musica, teatro, cinema e new media
- Educazione alla sicurezza: salute, legalità, mobilità ciclo - pedonale e stradale, interculturalità
- Educazione ambientale e alimentare
- Prevenzione del disagio sociale, relazionale, familiare, promozione dell'integrazione/inclusione di tutti gli alunni

ART. 6 - INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO PER PROBLEMATICHE PARTICOLARI

Per rendere funzionale ed operativo l'accordo fra il Comune e Istituzione scolastica, il Comune comunica il nominativo dei funzionari incaricati e degli amministratori referenti per i singoli interventi. L'Istituzione scolastica individua all'inizio di ogni anno il Responsabile per il servizio prevenzione e sicurezza – nonché il Rappresentante dei lavoratori per la prevenzione/sicurezza - con il compito di raccogliere le istanze e segnalarle tempestivamente al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo affinché provveda poi all'inoltro all'Amministrazione Comunale

ART. 7 – EDILIZIA SCOLASTICA

Gli interventi di edilizia scolastica, avviati a partire dalla fine degli anni '90 a recepimento dell'iter legislativo e di riforma della Pubblica Istruzione, che all'epoca riguardava principalmente la razionalizzazione dei plessi scolastica e la ridefinizione dei rapporti numerici alunni-docenti, hanno perseguito l'obiettivo del mantenimento di due poli scolastici: il capoluogo e Villanova di Bagnacavallo. Il perseguimento di tale obiettivo, che all'epoca non era affatto scontato alla luce dell'andamento demografico di Villanova, ha richiesto la programmazione di una serie di interventi:

- 1) Scuola Materna Bagnacavallo
 - Ampliamento sede di Via Repubblica consistente nella realizzazione di n. 3 sezioni con dormitori, precedentemente collocati nel plesso elementare di Via Cavour e n. 2 sezioni adibite a servizi educativi per la prima infanzia;
 - Ristrutturazione, messa a norma e rifacimento della Scuola Materna di Largo Repubblica;
- 2) Scuola Materna Villanova di Bagnacavallo
 - Ristrutturazione, messa a norma e ampliamento della Scuola Materna di Villanova di Bagnacavallo e nuova costruzione di due sezioni di asilo nido;
- 3) Scuola Elementare Capoluogo
 - Interventi messa a norma impianti e uscite sicurezza;
 - Sistemazione e assegnazione locali adibiti in precedenza a scuola materna;
 - Sostituzione infissi e porte di ingresso esterne, sostituzione finestre interne;
 - Manutenzione tetto e soffitti e realizzazione controsoffitti interni;
- 4) Scuola Elementare e Media Villanova
 - Accorpamento sede Elementare e Media nei locali scolastici precedentemente di uso esclusivo della Scuola Elementare;
 - Messa a norma impianti e strutture e rimozione cemento amianto;
- 5) Scuola Media Bagnacavallo
 - Interventi di messa a norma impianti e strutture;
 - Realizzazione nuova centrale termica;
 - Rifacimento tetti e rimozione cemento amianto;
 - Sostituzione infissi e finestre;

SCUOLA dell'INFANZIA Statale

L'aumento costante di ALUNNI della Scuola dell'Infanzia Statale di Bagnacavallo rende sempre più urgente l'esigenza di potere disporre di ulteriori spazi da destinare all'ampliamento delle sezioni.

L'intervento realizzato di ampliamento e ristrutturazione della scuola materna di Largo Repubblica, pur avendo garantito il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza, non sarà sufficiente a garantire l'accoglimento delle nuove richieste di attivazione del servizio, legate, in parte all'incremento demografico, ed in parte alle mutate esigenze delle famiglie.

In ragione di tale considerazione, il Comune si impegna, a partire dal completamento del nuovo asilo nido di Via della Costituzione, ad assegnare alla Scuola dell'Infanzia i locali attigui attualmente utilizzati dai servizi comunali per l'infanzia.

Tale progetto, considerato prioritario dall'Amministrazione Comunale sarà realizzato con il contributo della Provincia e sarà completato indicativamente per l'anno scolastico 2007/08.

Contestualmente si procederà, in accordo con la Direzione dell'Istituto, le insegnanti della scuola dell'infanzia, i tecnici del Comune e le rappresentanze dei genitori, ad una migliore organizzazione degli spazi interni ed esterni unitamente ad una ridefinizione degli accessi scolastici.

SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

La tipologia degli edifici scolastici, la cui progettazione risale ormai a diversi decenni fa, presenta difficoltà nella regolazione delle temperature interne: nei dormitori della scuola materna statale di Bagnacavallo è avvenuta l'installazione di climatizzatori mentre resta da risolvere nell'edificio della Scuola Media. Un'ipotesi che il Comune sta percorrendo è quella di dotare di teleriscaldamento l'intero polo scolastico di Bagnacavallo e laddove sia necessario di montare sui singoli caloriferi

(con un progetto volto in questo caso al risparmio energetico) valvole di regolazione che consentiranno di ottimizzare il microclima nei 6 plessi dell'Istituto Comprensivo.

La complessità dell'intervento di demolizione e ricostruzione dell'area mensa, le problematiche da affrontare (ampliamento dei posti e sopraelevazione del fabbricato esistente con la costruzione di 8 nuove aule), un'attenta riflessione sulla distribuzione degli spazi interni e un uso oculato delle risorse (sarà comunque l'opera pubblica più costosa fra quelle finanziate dal Comune interamente con risorse proprie), sono elementi che hanno dilatato i tempi di progettazione dell'opera di cui si prevede il completamento per l'anno scolastico 2007/08.

Tali programmi di intervento impongono un livello di collaborazione reciproca e di informazione adeguata agli utenti e saranno svolti senza interruzione dell'attività didattica e con l'adozione dei criteri di sicurezza e di salvaguardia dell'attività stessa.

ART. 8 – UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE

Comune e Istituzione scolastica intendono, nella definizione dell'uso degli spazi e dei laboratori, muoversi nell'ottica dell'integrazione tra le varie sedi ed i vari settori (Infanzia, Primaria e Secondaria di I°). Pertanto programmano congiuntamente e preventivamente le modalità di utilizzo delle strutture scolastiche per lo svolgimento delle attività extra - scolastiche allo scopo di attuare il principio dell'apertura della scuola alle esigenze della comunità, incentivando una maggiore collaborazione tra scuola ed agenzie culturali territoriali.

E' in quest'ottica che si inseriscono sia la collocazione della Scuola Comunale di Musica nei locali della Scuola media sia la collaborazione per la realizzazione dei servizi extra scolastici estivi (CREE e TRIC TROC), per i quali i due Enti mettono a disposizione risorse umane e materiali.

ART. 9 – PROGETTI DI COLLABORAZIONE E DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL SISTEMA SCOLASTICO

Il Comune s'impegna a sostenere e valorizzare il processo di autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo anche attraverso risorse finanziarie, trasferite sulla base di progetti approvati dagli organi scolastici e concordati con il Comune, tenendo conto delle risorse assegnate all'interno del Bilancio di previsione annuale.

Tra Giugno e Settembre, Istituto Comprensivo e Comune, concordano una serie incontri in cui verificare i risultati dei progetti di collaborazione già avviati o conclusi e delineare gli ambiti di intervento per il successivo anno scolastico.

I nuovi progetti saranno poi definiti coinvolgendo sia il corpo insegnante che gli esperti delle agenzie esterne (musica, arte, teatro, sport...). Successivamente detti progetti saranno approvati e deliberati dai competenti organi della scuola come parte integrante del quadro di interventi con finalità educative - didattiche indicate nel P.O.F. dell'Istituto, che si impegna a comunicarne la deliberazione al settore e funzionario di competenza del rapporto generale con l'Istituto Comprensivo.

Per la loro realizzazione ci si avvarrà prioritariamente delle agenzie culturali e sportive del territorio ed in essi dovranno essere esplicitati: contenuti, obiettivi, tempi di realizzazione, mezzi finanziari necessari e sistema di verifica.

Il relativo contributo economico del Comune viene erogato a presentazione del consuntivo delle ore impiegate per la realizzazione dei progetti concordati con cadenza quadrimestrale

ART. 10 – AREA dei SERVIZI

- TRASPORTO SCOLASTICO

Nell'ottica di una incentivazione dell'uso del mezzo di trasporto pubblico e di favorire la riduzione del traffico privato nei pressi dell'area scolastica, si è provveduto alla modifica del Regolamento del servizio introducendo la possibilità di usufruire anche della corsa singola e si sono attivati servizi sperimentali quali il Bus Navetta da Via Toscanini e Via Pieve per i ragazzi delle Medie .

Il Comune di Bagnacavallo si impegna a studiare ulteriori modifiche o estensioni del Servizio di trasporto scolastico e ad attivare ulteriori sperimentazioni, tenendo conto delle segnalazioni che emergeranno nei gruppi di progettazione partecipata su viabilità e accessi al polo scolastico e della possibilità di coinvolgere in tali attività il volontariato locale.

Permane inoltre l'impegno a studiare forme di potenziamento del servizio di trasporto scolastico per il plesso di Villanova, nell'ambito delle iniziative tese a rendere tale polo scolastico il riferimento privilegiato per la frequenza degli alunni residenti a Glorie, Prati e Traversara.

Considerato l'elevato numero di trasporti per uscite scolastiche richiesti al Comune per i servizi educativi di ogni ordine e grado (circa 200 l'anno), condividendo il valore positivo delle uscite didattiche per l'arricchimento dell'offerta formativa, così come la consapevolezza dei sempre crescenti costi gestionali e dell'impegno organizzativo che tali trasporti richiedono, Amministrazione Comunale e Istituto Comprensivo concordano quanto segue:

- il calendario delle richieste di uscita andrà comunicato al Comune entro il 31/132 dell'anno, al fine di potere verificare la reale fattibilità di quanto richiesto o concordare i necessari aggiustamenti;
- per le sole uscite fuori Comune viene introdotta, per tutti i servizi educativi, una quota di rimborso spese chilometriche a carico dei fruitori del servizio (per l'anno 2007 quantificata in € 1,50 /Km)

- SERVIZI "PRE E POST-SCUOLA" NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Comune garantisce la attivazione del servizio di pre e post scuola, di competenza dell' Ente Locale, presso la sede della Scuola Elementare di Bagnacavallo con personale appositamente incaricato e in grado di garantire la sorveglianza anche per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico. Ciò può valere anche per la sede di Villanova solo in presenza di un ragionevole numero di alunni iscritti; in caso contrario non sarà possibile garantire il servizio con operatori in convenzione.

Nella determinazione delle relative rette di contribuzione il Comune conferma l' impegno a contenere i costi a carico delle famiglie.

- SERVIZI INTEGRATIVI SCUOLA dell'INFANZIA STATALE DI LARGO REPUBBLICA

La normativa sulle Scuole Materne Statali, prevede un funzionamento delle stesse per un periodo, definito dal Calendario Scolastico Nazionale, compreso fra il 15 Settembre ed il 30 Giugno dell'anno successivo.

Il Comune si impegna ad attivare i servizi estivi integrativi nei mesi di Luglio ed Agosto con personale a convenzione, anche favorendo collaborazioni con associazionismo e volontariato. Data la particolarità del servizio, la Direzione Scolastica si impegna a collaborare con l'Ente Locale nell'organizzazione delle sezioni e nel fornire tutte le informazioni utili agli educatori incaricati nella gestione di tale servizio.

Per la fruizione del servizio estivo, gli utenti dovranno corrispondere, oltre alla retta per la refezione scolastica, una quota fissa aggiuntiva, a parziale copertura dei costi del personale educativo interamente a carico del Comune.

Le competenze, relative al funzionamento del servizio durante l'anno scolastico, prevedono:

- personale educativo, interamente a carico dello Stato durante gli orari di apertura del servizio, da concordare in base alle esigenze territoriali ed entro un limite fissato dalle ore 7,30 alle ore 18,00, dal Lunedì al Venerdì;
- personale ausiliario, interamente a carico dello Stato per le restanti funzioni ausiliarie ad esclusione dei servizi di refezione scolastica;
- refezione scolastica, interamente a carico del Comune e comprendente i seguenti servizi: pranzo, colazione e merenda.

La fascia oraria di apertura possibile della Scuola dell'Infanzia va dalle 7,30 alle 18 ma per garantire una migliore qualità del servizio, attraverso una maggiore compresenza del personale educativo di ruolo e per allargare la fascia oraria di effettiva apertura del servizio, il Comune si impegna ad attivare i seguenti interventi:

- servizio di pre-scuola, dalle ore 7,30 alle ore 8,30: il servizio è affidato a personale educativo a convenzione e viene erogato per i nuclei familiari che, per motivi di lavoro, devono accompagnare i figli a scuola prima dell'inizio dell'orario scolastico;
- servizio di post-scuola, dalle ore 16,30 alle ore 18,00: il servizio è affidato a personale educativo a convenzione.

Per la fruizione di tali servizi gli utenti devono corrispondere una retta di frequenza mensile che il Comune si impegna, a comunicare alle famiglie in occasione della rideterminazione delle rette.

I servizi di refezione scolastica, di competenza dell'Ente Locale, vengono garantiti da personale a convenzione, che si integra con il restante personale nello svolgimento delle mansioni "ausiliarie" previste dallo specifico profilo professionale.

Per l'anno scolastico 2006/07 l'organico educativo della Scuola dell'Infanzia Statale è stato decurtato di una educatrice: per garantire il regolare funzionamento del Servizio, il Comune e la Provincia sono intervenuti accollandosi gli oneri per la copertura dell'incarico ad una educatrice per 25 ore settimanali. Tale impegno scadrà a Giugno 2007, confidando che per Settembre venga ripristinata la originaria dotazione organica statale che permetta la attivazione delle 9 sezioni a tempo pieno

ART. 11 – INTEGRAZIONE DELLE DISABILITÀ Legge 104

L'Istituto Comprensivo e il Comune si impegnano a favorire l'integrazione/inclusione delle persone con diversa abilità (bambini, ragazzi, lavoratori della scuola, adulti), anche con opportune iniziative di sensibilizzazione.

L'Istituto Comprensivo ed il Comune s'impegnano per la valorizzazione delle reti di scuole del territorio per l'integrazione degli alunni/allievi con diversa abilità e in particolare per l'attivazione di un centro servizi all'integrazione/inclusione degli alunni disabili, con l'obiettivo dell'armonizzazione delle risorse di fonte ministeriale e le previsioni di finanziamenti (diritto allo studio L. 104) degli Enti Locali..

Ciò permetterà acquisti di materiale e strumenti tecnologici necessari per gli alunni disabili, depositati presso la scuola capofila, ma di utilizzo per tutte le scuole in rete.

ART. 12 - SPESE DI FUNZIONAMENTO A CARICO DEL COMUNE

Il Comune si assume gli oneri di gestione per ciascun edificio scolastico e precisamente:

- a) acqua, riscaldamento, illuminazione, telefono (ad esclusione dei fonogrammi) e disinfezione degli edifici dell'Istituto Comprensivo;
- b) fornitura degli arredi per lo svolgimento dell'attività scolastica;
- c) fornitura gratuita libri di testo e delle cedole librarie per gli alunni residenti nel Comune di Bagnacavallo e frequentanti le scuola elementare;
- d) Spese varie d'ufficio, quali:
 - acquisto materiale didattico;
 - acquisto materiale e manutenzione fotocopiatrice e computer;
 - acquisto materiale igienico-sanitario;
 - fornitura materiale di pronto soccorso;
- e) Spese di materiale per piccole manutenzioni.

Il Comune provvede direttamente alla liquidazione delle spese relative alle utenze di cui al punto a), avendo a tal riguardo la Scuola attenzione nel prevenire eventuali forme di spreco.

Il Comune e l'Istituto Scolastico Comprensivo, mediante una programmazione annuale, da effettuarsi entro l'approvazione del bilancio preventivo del Comune, concordano gli interventi da effettuarsi, limitatamente al punto b).

L'Istituto Comprensivo provvede ad inoltrare la richiesta di cedole librarie per tutti gli alunni residenti nel Comune di Bagnacavallo, ed eventualmente presso altri Comuni, nel caso di alunni frequentanti i plessi scolastici del sopracitato Istituto non residenti nel Comune di Bagnacavallo.

Per quanto riguarda gli interventi di cui al punto d), l'Istituto Comprensivo e il Comune concordano un budget annuale di spesa che verrà assegnato alla Scuola, per 2/3 entro il mese di gennaio e per il restante terzo entro il 31 agosto.

L'importo annuale assegnato potrà subire incrementi esclusivamente nel caso di sopraggiunte esigenze della Scuola, a condizione che la stessa ne comunichi preventivamente il fabbisogno, e limitatamente alle disponibilità del Comune.

L'Istituto Comprensivo relazionerà annualmente, entro i tempi di definizione del budget dell'anno successivo, circa l'utilizzo delle risorse assegnate e i fabbisogni stimati per l'anno successivo .

ART. 13 - SPESE PER ACQUISTO BENI DUREVOLI

Il Comune si impegna ad acquistare arredi e beni durevoli per tutti i plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo, in base alle disponibilità finanziarie dello stesso ed alla definizione di un piano di priorità a valenza triennale, da concordare con l'Istituto Scolastico Comprensivo.

Vengono individuati come prioritari l'arredamento del refettorio e delle due aule necessarie per l'accoglienza dei nuovi alunni. In seguito si procederà all'allestimento delle aule laboratoriali secondo l'ordine di priorità indicato dalla Scuola, partendo dal completamento del Laboratorio di Scienze.

ART. 14 - INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'Istituzione scolastica e il Comune , si impegnano nel ricercare forme efficaci di informazione alle famiglie, al fine di garantire una maggiore trasparenza nelle decisioni ed una partecipazione delle stesse nelle scelte adottate a favore della comunità scolastica.

La Scuola si impegna ad una preventiva consultazione del Comune in occasione dell'organizzazione di iniziative pubbliche

Il Comune si impegna a presentare agli organi collegiali le proposte del Bilancio Comunale di previsione nonché a raccogliere istanze per l'anno scolastico successivo.

ART. 15 - DURATA DELL'ACCORDO

L'accordo ha la durata annuale e potrà subire variazioni relativamente alle modifiche necessarie per assicurare un corretto funzionamento delle Scuole: gli investimenti relativi all'edilizia scolastica, saranno oggetto di verifica e programmazione annuale.

L'accordo stipulato l'anno scorso viene modificato con il presente accordo in seguito alle variazioni avvenute nel corso del presente anno scolastico.

PARTE SECONDA: INTERVENTI E CONTRIBUTI ANNO 2007**ART. 1 EDILIZIA SCOLASTICA**

Anche nell'anno 2007 tra i suoi interventi prioritari, il Comune ha inserito la prosecuzione del programma pluriennale di adeguamento alla normativa sulla sicurezza degli edifici scolastici ai sensi del Decreto Leg.vo n° 626 del 1995 di tutti gli edifici dell'Istituto Comprensivo a Bagnacavallo e Villanova. Tale programma prevede:

Scuole Primaria Bagnacavallo

1. Fine lavori con sgombero cantiere e pulizia area esterna nuova ala refettorio entro agosto 2007. E' una data prudenziale si ritiene presumibile, e si lavorerà in tal senso, per consegnare la fruibilità dell'area esterna in concomitanza con le feste scolastiche di fine anno.
2. Barriere finestre bagni. E' in corso la predisposizione di un preventivo dell'intervento, da prendere successivamente in esame secondo le compatibilità di bilancio.
3. Porta-biciclette coperto: la collocazione sarà concordata con gli organismi scolastici. L'attuale preventivo di spesa è di €. 3.800,00 (pensilina in plexiglas, lunghezza 9 metri, per una capienza di circa quaranta biciclette).

Palazzetto dello sport Bagnacavallo

1. Tinteggiatura interna per riprese intervento eseguito nel dicembre scorso – entro estate 2007.

Scuola Dell'Infanzia Via della Repubblica

1. Richiesta di applicazione molle di chiusura automatica cancello. Non fattibile per problemi di sicurezza.
2. Parasigoli a protezione bancali finestre. Si provvederà con realizzazione in economia nell'ambito delle manutenzioni ordinarie.
3. Livellamento con eliminazione inciampi cortile esterno. Concordato intervento con giardinieri, in corso di esecuzione.

Scuole Secondaria di Primo Grado di Villanova

1. Ultimazione lavori nuova aula e sgombero cantiere entro febbraio 2007
2. Sistemazione area esterna cortile dopo lavori di scavo per formazione anello antincendio (€ 25.000,00) e bonifica vespai (€ 75.000,00) prevista nel 2008.
3. Vari lavori di sistemazione dell'aula multimediale:
 - a) per quanto riguarda l'installazione e posizionamento di un videoproiettore acquistato dalla scuola e la sistemazione della parabola per la ricezione satellitare, ciò verrà realizzato con personale del Comune.
 - b) la realizzazione di un tendaggio che vada a creare una situazione di oscuramento dell'aula è invece, riguardo ai materiali, oggetto di preventivo in corso di definizione, da prendere successivamente in esame secondo le compatibilità di

bilancio. Nel qual caso si accetta la proposta della scuola di completare la messa in opera avvalendosi di volontari individuati dalla scuola stessa.

Portabandiera (da 3 bandiere) sull'ingresso di tutti gli edifici scolastici: da concordare dopo aver individuato quale soluzione adottare con la direzione scolastica.

Sistemi di allarme di tutti i plessi scolastici

I sistemi d'allarme degli edifici scolastici di Bagnacavallo e Villanova sono collegati, in caso di attivazione in orario notturno o festivo, al telefono cellulare di un cantoniere comunale, il reperibile di turno.

Si sono più volte verificate situazioni in cui gli allarmi sono scattati per ragioni non imputabili a effrazioni esterne o a guasti degli impianti, ma a semplici disattenzioni del personale scolastico non docente, che al momento di chiudere l'edificio non ha provveduto correttamente a serrare porte e/o finestre.

In considerazione di ciò, nel caso in cui gli allarmi dovessero scattare per motivi riconducibili alla scarsa cura nel chiudere gli edifici da parte del personale, il Comune si rivarrà economicamente sulla scuola per recuperare i costi sostenuti.

ART. 2 ATTIVITÀ DI QUALIFICAZIONE E PROGETTI COMUNI

Istituto Comprensivo e Amministrazione Comunale concordano sulla necessità di consolidare le positive esperienze di collaborazione per l'utilizzo dei vari linguaggi espressivi nei progetti di qualificazione scolastica

In particolare si evidenziano la validità e la positività dei progetti educativi e delle iniziative che vedono il coinvolgimento diretto di alunni, insegnanti e del territorio (scuola di musica e scuola d'arte, istituzioni e volontariato) sia nelle fasi di ideazione e co-progettazione degli stessi , sia nel perseguimento dei seguenti obiettivi condivisi:

- favorire la conoscenza della città (elementi artistici/architettonici, storia, ambiente, tradizioni)
- sviluppare nei ragazzi senso civico, partecipazione, accoglienza delle diversità
- consolidare collaborazione e solidarietà tra generazioni

Sulla base di tali convergenze valoriali ed in considerazione delle disponibilità di bilancio dell'Amministrazione Comunale come trasferimento alla Scuola per il finanziamento degli interventi di qualificazione per educazione musicale ed artistica, si concorda che i progetti che prioritariamente andranno a beneficiare dell'apporto progettuale e del supporto tecnico di tali esperti, saranno quelli relativi a : Percorsi di Memoria, Iniziative Natalizie e ' Bagnacavallo Città dei Bambini.

Inoltre per l'anno 2007 verranno promossi congiuntamente le seguenti iniziative:

a) Interventi di qualificazione dell'area motoria nella scuola primaria, e di sviluppo di una cultura sportiva nella scuola secondaria di I°, sulla base dell'Accordo di Programma provinciale (progetti AMSEM e GIOCO SPORT) e con la collaborazione delle Società sportive locali per la promozione delle diverse discipline sportive, nell'ottica di una continuità fra i vari ordini di scuole, per coordinare in modo efficiente le attività motorie, fisiche e sportive dell'Istituto Comprensivo in una prospettiva di formazione integrale dell'uomo e del cittadino.

b) Interventi di promozione alla lettura attraverso i progetti "Nati per leggere" e "Laboratori interculturali"

c) interventi di formazione e aggiornamento per insegnanti e operatori culturali nell'ambito della didattica d'archivio, che comprende anche visite/laboratori con gli alunni

d) Teatro scuola

e) Interventi di formazione del personale per favorire una continuità didattica educativa nel passaggio asili nido/scuola infanzia/ scuola primaria e secondaria di I°;

f) Percorsi di formazione e sensibilizzazione all'educazione ambientale (Concorso 'Un albero un bambino' , progetto ' Tra natura e Cultura", progetto Fred, progetto 'Materialità' in collaborazione

con Hera, laboratori ecologici con volontari dell'Orto del Giardino del Semplici e del Museo della Civiltà Palustre di Villanova;

g) Iniziative di collaborazione per l'educazione stradale e la sicurezza (Progetto 'Percorsi sicuri casa e scuola').

h) Collaborazione per l'applicazione della L. 104/99 in favore dei bambini disabili, anche attraverso la promozione di interventi ed iniziative sulla integrazione, valorizzando differenze e diverse abilità, considerandole come risorse e opportunità di arricchimento/ scambio reciproco (Progetto Lo sport per tutti') e sostegno allo sviluppo della " Mediateca Handicap" fra le scuole del comprensorio della quale l'Istituto Comprensivo di Bagnacavallo è Istituto capo-fila. -.

i) iniziative e scambi culturali coi paesi partner (progetto COMENIUS – soggiorni linguistici con i paesi partners anche tramite accordi tra le diverse scuole) , attività di solidarietà e di cooperazione verso le popolazioni africane del Burkina Faso;

l) Consulta dei ragazzi, tesa a promuovere la partecipazione diretta dei ragazzi alle scelte territoriali (elaborate dai gruppi di lavoro individuati dai ragazzi) e all'organizzazione di iniziative (proiezione film, iniziative sportive, festa della Consulta);

m) laboratori di progettazione partecipata sull'edilizia scolastica, i percorsi sicuri casa e scuola e la commissione mensa che vedono il coinvolgimento diretto di genitori, insegnanti ed Enti alla progettazione di interventi con la finalità di promuovere una cultura propositiva sulla qualità dei servizi, con particolare attenzione ai loro aspetti educativi;

n) iniziative in orario extra scolastico di valore formativo e di prevenzione del disagio giovanile (Progetto "Arcobaleno" di Villanova e Progetto "Spazio ragazzi") a Bagnacavallo o di facilitazione dell'inserimento dei cittadini stranieri (corsi di alfabetizzazione in Lingua Italiana per i cittadini stranieri, organizzati in collaborazione con l'Associazione dei Comuni della Bassa Romagna, con il Distretto Scolastico di Lugo, con le associazioni del volontariato di Bagnacavallo)

o) organizzazione di conferenze e film rivolti ad alunni e genitori (Progetto "TRA CASA E SCUOLA");

p) iniziative di qualificazione del Polo Scolastico di Villanova come riferimento per le frazioni vicine

Per tali attività nell'anno 2006 il Comune trasferisce all'Istituto Comprensivo, un contributo pari a € 11000 per la spesa relativa alla convenzione con personale esterno e qualificato nell'ambito delle attività di educazione all'immagine e di educazione musicale, di cui € 1000 per il sostegno al Progetto Benessere/ Gruppo Arcobaleno di Villanova Tali contributi sono relativi all'anno scolastico 2006/2007, e all'inizio delle attività per l'anno scolastico 2007/2008.

Resta a carico del Comune la spesa relativa all'acquisto del materiale didattico per le attività di qualificazione scolastica dell'offerta formativa per l'anno 2007 quantificata in € 2 000,00.

L'Amministrazione Comunale trasferisce inoltre all'Istituto "Valgimigli" di Mezzano la quota di € 1.000.00 dovuta per l'Accordo di programma per l'attività motoria tra CONI, CSA, Provincia e Comuni e promuove la manifestazione sportiva "Lo sport per tutti" .

ART. 3 SPESE DI FUNZIONAMENTO A CARICO DEL COMUNE

Per l'anno 2007, il Comune riconosce all'istituto Comprensivo un budget annuale complessivo di € 11.500,00 così suddiviso:

Scuole Elementari € 8 000,00;

Scuole Medie € 3 500,00.

L'Istituto Scolastico Comprensivo, nel rispetto delle condizioni di cui sopra, potrà disporre autonomamente ed in base alle proprie esigenze, dell'utilizzo del budget assegnato all'interno di ogni ordine di scuola a prescindere dagli attuali stanziamenti.

Al testo del presente accordo sottoscritto dalle parti, previa approvazione degli organismi competenti, si applicano l'art. 27 della L. 142/90 e l'art. 20 della L. 97/94.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dell'I.C. di Bagnacavallo

Prof. Piero Tamburini

IL SINDACO del COMUNE
di BAGNACAVALLO

Laura Rossi

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Modifica alle disposizioni generali – comma 3 dell'art. 4 – Pari opportunità – dello Statuto comunale approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 72 del 19/7/2007, pubblicata all'Albo pretorio il 9/8/2007

Si pubblica ai sensi dell'art. 6 comma 5, del DLgs 267/00, l'art. 4 dello Statuto del Comune di Formigine, così come risulta modificato:

«Disposizioni generali

Art. 4 – Pari opportunità

1) Il Comune di Formigine garantisce parità di trattamento tra uomini e donne e promuove lo sviluppo delle opportunità tra gli stessi.

2) Ai fini di cui al comma precedente, ove necessario, promuove e intensifica tutte quelle azioni volte a garantire l'uguaglianza tra i sessi, in particolare in materia di accesso al lavoro, retribuzioni, condizioni di lavoro, protezione sociale, istruzione, formazione professionale ed evoluzione delle carriere; sviluppa, inoltre, misure che consentano agli uomini ed alle donne di conciliare meglio i loro obblighi professionali e familiari.

3) Il Comune assicura condizioni di pari opportunità per la partecipazione alla vita politica attiva, promuovendo azioni per rimuovere eventuali impedimenti: a tal fine persegue la presenza paritaria di uomini e donne, comunque non inferiore a un terzo per ciascun sesso, nella Giunta e, di norma, negli organi collegiali del Comune, negli enti, aziende e istituzioni da esso dipendenti. Istituisce il Comitato Pari opportunità dell'Ente. Organizza tempi e modalità della vita urbana per rispondere alle esigenze dei cittadini.»

per IL DIRIGENTE
Alessandro Volta

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati relativi al progetto definitivo denominato SP n. 2 – SP n. 568 – Variante all'abitato di Camposanto

Il Direttore dell'Area Lavori pubblici e Responsabile Ufficio Espropri della Provincia di Modena, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, avvisa che presso l'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, Via Giardini n. 474/c, è depositato il progetto sopra richiamato completo degli atti indicanti le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari, della relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista, ed ogni altro atto previsto dalla normativa vigente.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alessandro Manni – Direttore dell'Area Lavori pubblici della Provincia di Modena.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Il presente avviso verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e verrà altresì pubblicato nel seguente quotidiano: Gazzetta di Modena.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata ai proprietari comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione degli atti nei 20 giorni successivi al ricevimento della r.a.r. e negli ulteriori 20 giorni potranno formulare osservazioni.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblica-

zione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, e pertanto dal 29/8/2007 al 17/9/2007 compresi.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione delle opere di riqualificazione dell'area a verde pubblico in Bologna – Via Bentini, Via di Corticella, nell'ambito del programma integrato di intervento Comparto R3.27 – Determinazione indennità provvisoria di esproprio ex art. 20 – comma 3 – DPR 327/01

Richiamata la dirigenziale P.G. 179988/2007 del 2/8/2007 la Responsabile dell'Ufficio Espropri determina di quantificare l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere al proprietario catastale – o suoi aventi causa – dell'immobile occorrente per la realizzazione delle opere di riqualificazione dell'area a verde pubblico in Bologna – Via Bentini, Via di Corticella, nell'ambito del programma integrato di intervento Comparto R3.27, come segue:

– Srl Dacoce – c.f. 03203080373 – con sede in Bologna – Via Di Corticella n. 216 – Amm.re unico Mouhaymen Joukhi – C.T. – foglio 60 – mappale 37 – mq. 954 – Indennità Euro 57.000,00.

LA RESPONSABILE
Prima Celommi

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione della pista ciclabile Faenza – Errano II stralcio (Determina 457/07)

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 457 del 23 luglio 2007, esecutiva, è stato disposto l'esproprio a favore del Comune di Faenza, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto come segue:

Comune censuario: Faenza

1) area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 188 con la particella 194, area urbana di mq. 15, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 194 di mq. 15; area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 188, con la particella 211, area urbana di mq. 44, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 211 di mq. 44, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 214, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Lanzoni Antonio. Indennità di espropriazione pagata: Euro 3.047,35;

2) area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 188, con la particella 190, area urbana di mq. 119, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 190 di mq. 119, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 214, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Gulmanelli Antonio, Giovanni, Carmen, Cristian; Gentilini Stefano. Indennità di espropriazione pagata: Euro 6.146,35;

3) area distinta nel Catasto terreni al foglio 187, con la particella 215 di mq. 123 e con la particella 214 di mq. 150, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 201, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Dalle Fabbriche Carlo Berto. Indennità di espropriazione pagata: Euro 1.834,16;

4) area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 202 di mq. 290, con la particella 203 di mq. 122, con la particella 204 di mq. 63, con la particella 210 di mq. 54, con la particella 206 di mq. 34, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 208, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Ferniani Anna Maria e Giovanni. Indennità di espropriazione pagata: Euro 7.441,29;

5) area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 208 di mq. 75, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 196, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Del Toro Merinda, Malavolti Anna Maria, Giovanni, Roberto e Sergio. Indennità di espropriazione pagata: Euro 775,35;

6) area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 196 di mq. 10, il tutto confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 213, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Alberghi Caterina, Dalle Fabbriche Patrizia, Laghi Amedeo. Indennità di espropriazione pagata: Euro 47,57;

7) area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 188, con la particella 213, area urbana di mq. 18, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 213 di mq. 18, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 212, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Dalle Fabbriche Carlo. Indennità di espropriazione pagata: Euro 120,93;

8) area distinta nel catasto fabbricati al foglio 188, con la particella 212, area urbana di mq. 21, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 212 di mq. 21, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 191, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Dalle Fabbriche Carlo e Vania, Mercuriali Rosa. Indennità di espropriazione pagata: Euro 141,09;

9) area distinta nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 200 di mq. 2.225, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, demanio pubblico dello Stato ramo strade, particella 197, salvo altri, di proprietà della ditta Azienda agricola M.M.T., di Bubani Roberto & C. Snc. Indennità di espropriazione pagata: Euro 24.710,85;

10) area distinta nel catasto terreni al foglio 190, con la particella 398 di mq. 300, confinante con restante proprietà della ditta espropriata su più lati, Via Firenze, salvo altri, di proprietà della ditta Dalle Fabbriche Emiliana, Dalmonte Gaspare. Indennità di espropriazione pagata: Euro 3.474,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione della pista ciclabile Faenza – Errano II stralcio (Determina 458/07)

Con determina del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 458 del 23 luglio 2007, esecutiva, è stato disposto l'esproprio, a favore del Comune di Faenza, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Faenza

1) Area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 188, con la particella 214, area urbana di mq. 33, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 214, di mq. 33, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 190, Via Firenze, di proprietà della ditta Galassi Augusto. Indennità di espropriazione Euro 1.704,45.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione della pista ciclabile Faenza – Errano II stralcio (Determina 459/07)

Con determina del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 459 del 23 luglio 2007, esecutiva, è stato disposto l'esproprio, a favore del Comune di Faenza, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

Comune censuario: Faenza

1) Area distinta nel Catasto fabbricati al foglio 188, con la particella 191, area urbana di mq. 546, distinta altresì nel Catasto terreni al foglio 188, con la particella 191, di mq. 546, confinante con restante proprietà della ditta espropriata, particella 212, Via Firenze, di proprietà della ditta Degli Esposti Venturi Massimo. Indennità di espropriazione Euro 6.269,52.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura espropriativa per la realizzazione di una strada di collegamento tra Via Veclezio e Via del Partigiano – Avviso di deposito atti di cui all'art. 16 della L.R. 37/02

La dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 29 agosto 2007, sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo per la realizzazione di una strada di collegamento tra Via Veclezio e Via del Partigiano, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 29 agosto 2007 al 18 settembre 2007.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visio-

ne degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino all'8 ottobre 2007.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MEZZANI (Parma)

COMUNICATO

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per lavori di costruzione di un attracco turistico fluviale in destra del fiume Po in prossimità della foce del torrente Parma in comune di Mezzani

Con decreto n. 8 in data 7 agosto 2007, è stata disposta a favore del Comune di Mezzani e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Comune censuario: Mezzani

Intestatari:

- ditta Magnani Fernando proprietario per 1/2, coniuge in com. beni con Socchi Silvana e Stocchi Silvana propr. 1/2 in com. beni con Magnani Fernando foglio 4, mappale 51 (ex 44) mq. 2.412,00;
- Magnani Fernando foglio 6, mappale 457 (ex 62) mq. 1.965,00.

Gli immobili di cui sopra diventano proprietà del Comune di Mezzani (PR), liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- registrato presso l'Ufficio di Registro di Parma;
- trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri immobiliari di Parma;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico erariale di Parma;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, e trasmesso alla Regione stessa.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Renzo Bruschi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Riqualficazione di Via Reggio. Determinazione indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere a Filiberti Rita, Bertolani Ilario e Severino

Con determina dirigenziale n. 2236 del 27/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari di parte dell'area necessaria per la riqualficazione di Via Reggio.

Proprietari:

- Filiberti Rita – Bertolani Ilario e Severino

C.T. Comune di Parma, foglio 2, mappale 876 esteso mq. 196, mappale 877 esteso mq. 814, mappale 882 esteso mq. 20; dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma sez. 1 – foglio 2, mappale 876 area urb. mq. 196, mappale 877 area urb. mq. 814, mappale 882 area urb. mq. 20; indennità d'esproprio Euro 20.895,42 (al netto di IVA).

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 12.537,25 (al netto di IVA).

Alla luce della normativa vigente in materia di espropri e tributaria e acquisti pareri in merito, l'indennità offerta è da assoggettarsi a ritenuta d'acconto per una somma pari ad Euro 4.179,08 per l'importo previsto in caso di accettazione e per la somma di Euro 2.507,45 per l'importo previsto in caso di non accettazione.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Riqualficazione di Via Reggio. Determinazione indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere alla ditta Montagna Armando e C. Snc

Con determina dirigenziale n. 2238 del 27/7/2007, è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio da corrispondere ai proprietari di parte dell'area necessaria per la riqualficazione di Via Reggio.

Proprietari:

- Montagna Armando e C. Snc
C.T. Comune di Parma, foglio 2, mappale 879 esteso mq. 14, mappale 881 esteso mq. 8, mappale 875 esteso mq. 77; l'ultima particella corrisponde al C.F. Comune di Parma sez. 1 – foglio 2, mappale 875 esteso mq. 77; indennità d'esproprio Euro 1.940,00 (al netto di IVA).

In caso di non accettazione dell'indennità, questa viene decurtata del quaranta per cento ai sensi dell'art. 37, comma 1 del T.U. degli espropri e pertanto risulterà pari a Euro 1.164,35 (al netto di IVA).

Alla luce della normativa vigente in materia di espropri e tributaria e acquisti pareri in merito, l'indennità offerta è da assoggettarsi ad IVA per una somma pari ad Euro 388,00 per l'importo previsto in caso di accettazione e per la somma di Euro 232,87 per l'importo previsto in caso di non accettazione.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Occupazione d'urgenza delle aree necessarie al rifacimento del collettore Acqualena – III stralcio – collettore principale. Det. dir. 2308/07

Con determina dirigenziale n. 2308 del 3/8/2007, è stata stabilita l'occupazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/01 delle aree necessarie al rifacimento del collettore Acqualena – III stralcio – collettore principale.

Proprietari:

- Borri Alberto, Gisueppe, Maria Agostina, Maria Alberta, Maria Teresa e Negri Elisabetta
area da asservire: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 24, mappale 18 parte area da asservire mq.

- 1.836; idennizzo provvisoriamente determinato Euro 2.713,82;
area da occupare: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 24, mappale 18 parte area da occupare mq. 6.296 circa;
- Immobiliare Emiliana Srl
area da asservire: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 24, mappale 394 parte area da asservire mq. 20; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 31,85;
area da occupare: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 24, mappale 403 parte area da occupare mq. 339 circa; mappale 394 parte area da occupare mq. 75 circa; mappale 399 parte area da occupare mq. 385 circa, totale area da occupare mq. 799;
 - Luma Srl
area da occupare: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 32, mappale 75 parte area da occupare mq. 87 circa; mappale 73 parte ente urbano - area da occupare mq. 66 circa; quest'ultimo corrispondente a C.F. Comune di Parma - sez. urb. 002; foglio 32; mappale 73 parte area da occupare mq. 66, totale superficie da occupare mq. 153;
 - Montani Annita - Musetti Macaela
area da asservire: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 32, mappale 1377 parte area da asservire mq. 72; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 1.440,00;
area da occupare: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 32, mappale 1377 parte area da occupare mq. 108 circa;
 - Condominio di Via Orazio n. 22
area da asservire: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 32, mappale 79 parte area da asservire mq. 30; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 600,00;
area da occupare: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 32, mappale 79 parte area da occupare mq. 60 circa;
 - Condominio Pascal 14/16/18
area da asservire: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 32, mappale 362 parte area da asservire mq. 347; indennizzo provvisoriamente determinato Euro 5.244,00;
area da occupare: C.T. Comune di Parma sezione di San Lazzaro P.se, foglio 32, mappale 362 parte area da occupare mq. 1.032 circa.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asservimento definitivo delle aree occorrenti per la ricostruzione della linea elettrica aerea 15 Kv per il collegamento MT fra San Polo - Frassinara - Ravadese. Decreto 141499/07

Con decreto n. 141499 del 2/8/2007, è stato predisposto l'asservimento definitivo delle aree occorrenti per la ricostruzione della linea elettrica aerea 15 Kv per il collegamento MT fra San Polo - Frassinara - Ravadese.

Proprietari: Bonzani Giacomo - Dosi Ivana

C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 15; mappale 3; consistenza asservimento: larghezza fascia d'asservimento ml. 14; percorrenza in asse linea ml. 300; superficie da asservire mq. 4.200; per un'indennità di servitù pari ad Euro 1.458,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Asservimento definitivo delle aree occorrenti per la ricostruzione della linea elettrica aerea 15 Kv per il collegamento MT fra San Polo - Frassinara - Ravadese. Decreto 141501/07

Con decreto n. 141501 del 2/8/2007, è stato predisposto l'asservimento definitivo delle aree occorrenti per la ricostruzione della linea elettrica aerea 15 Kv per il collegamento MT fra San Polo - Frassinara - Ravadese.

Proprietario: Bonzani Giacomo

C.T. Comune censuario di Cortile San Martino, foglio 15; mappale 21; consistenza asservimento: larghezza fascia d'asservimento ml. 14; percorrenza in asse linea ml. 65; superficie da asservire mq. 910; per un'indennità di servitù pari ad Euro 315,90.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alle opere di urbanizzazione fuori comparto - Area "Ex Battistero" - Realizzazione parcheggio pubblico

Il Direttore del Servizio Gestione patrimonio, ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dall'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione successiva del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gianpaolo Monteverdi.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alle opere di urbanizzazione fuori comparto - Area "Ex Battistero" - Rotatoria Via Emilia Ovest

Il Direttore del Servizio Gestione patrimonio, ai sensi del DPR 327 dell'8/6/2001, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dall'art. 16 della Legge della Regione Emilia-Romagna 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione successiva del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Gianpaolo Monteverdi.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG '93 per la realizzazione dell'opera di adeguamento della sezione di deflusso alla portata duecentennale e lavori di sistemazione alveo in corrispondenza dell'abitato di Castiglione

Ai sensi della L.R. 37/02 si comunica che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 131/69033 del 16/7/2007, esecutiva dal 31/7/2007, è stata adottata la variante specifica al PRG '93 relativa alla seguente opera: "Adeguamento della sezione di deflusso alla portata duecentennale e lavori di sistemazione alveo in corrispondenza dell'abitato di Castiglione".

Si rende noto che ai sensi degli artt. 15, comma 4, e 21 della L.R. 47/78, come modificati dalla L.R. 6/95, ed in conformità all'art. 41 della L.R. 20/00, l'adozione di tale variante è depositata presso la Segreteria generale (Reparto Archivio), del Comune di Ravenna – con sede in Piazza del Popolo n. 1 – per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 29/8/2007 al 28/9/2007 e può essere liberamente visionata nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30 ed il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.

Nel rispetto della normativa succitata, si precisa che:

- l'avviso di avvenuta adozione della variante in oggetto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda – del 29/8/2007;
- la variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla stessa è allegato un documento descrittivo dell'area interessata dal vincolo preordinato all'esproprio ed il nominativo dei proprietari catastali;
- la successiva deliberazione di approvazione della variante "de qua" comporterà apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione dell'opera pubblica prevista;
- chiunque può prendere visione della variante e presentare osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè entro il 29/10/2007;
- i proprietari delle aree possono presentare osservazioni/opposizioni entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di ricevimento della presente comunicazione;
- le osservazioni e le opposizioni, indirizzate al Sindaco, vanno presentate in 2 copie, con allegate planimetrie, stralcio del comparto interessato ed eventualmente planimetria catastale, pure queste in 2 copie, ubicative delle osservazioni. Deve inoltre essere indicata la persona o altro soggetto e relativo recapito a cui poter inviare eventuali comunicazioni;
- il responsabile unico del procedimento è l'ing. Giorgio A. Gullotta del Servizio Tecnico Bacini Fiumi Romagnoli – sede di Ravenna – Piazza dei Caduti per la Libertà n. 9.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedura di esproprio per la realizzazione dell'opera di miglioramento dei livelli di sicurezza stradale sulla SS 16 "Adriatica" nel centro abitato di Fosso Ghiaia nel comune di Ravenna, nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi per la sicurezza stradale denominati "Progetti Pilota" – Decreto n. 8 del 10/8/2007

Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Acquisti rende noto che, con decreto n. 8 del 10/8/2007, avente ad oggetto "Liquidazione/deposito indennità per l'esproprio delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera di miglioramento dei livelli di sicurezza stradale sulla SS 16 'Adriatica' nel centro abitato di Fosso Ghiaia nel comune di Ravenna, nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi per la sicurezza stradale denominati 'Progetti Pilota'", di seguito riportato in estratto, è stato disposto, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01, quanto segue:

- a) il pagamento delle seguenti somme a titolo di indennità di esproprio, per un totale pari a Euro 5.700,00, relative alla procedura ablativa attivata per la realizzazione dell'opera di miglioramento dei livelli di sicurezza stradale sulla SS 16 "Adriatica" nel centro abitato di Fosso Ghiaia nel comune di Ravenna nell'ambito del Piano nazionale per gli interventi per la sicurezza stradale denominati "Progetti Pilota":

Proprietari:

- Società Culturale Ricreativa Nuova Rinascita Srl; totale indennità da liquidare: Euro 3.000,00;
- Banca Popolare di Ravenna Soc. Coop. a rl; totale indennità da liquidare: Euro 1.250,00;
- Giuliano Vincenzo – Nanni Lella; totale indennità da liquidare: Euro 1.450,00;

- b) di depositare, a titolo di indennità di esproprio, presso la cassa DDPP, le seguenti somme, per un totale pari a Euro 10.547,42 e di chiedere la stima dell'indennità definitiva alla competente Commissione provinciale ad eccezione dell'indennità relativa alla ditta Cobau Ernesta, Sighinolfi Silvia e Sighinolfi Savina, in quanto la stessa ha comunicato che intende avvalersi della procedura di stima peritale prevista dall'art. 21 del DPR 327/01, designando un tecnico di propria fiducia:

Proprietari:

- Ricci Primo; totale indennità (ex art. 37, DPR 327/01) decurtata del 40%: Euro 1.170,00;
- Snc I 4 C di Raggi Dervilla & C; totale indennità (ex art. 37, DPR 327/01) decurtata del 40%: Euro 60,00;
- Lombardi Angelo Luciano; indennità base (ex art. 40, DPR 327/01) decurtata del 40%: Euro 3.521,65;
- Cobau Ernesta (prop. 2/4); Sighinolfi Savina (prop. 1/4); Sighinolfi Silvia (prop. 1/4); indennità base (ex art. 40, DPR 327/01): Euro 5.795,77.

Il provvedimento sopra indicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione qualora non sia proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare. In caso contrario si applicheranno le disposizioni previste dall'art. 26, commi 3 e 4, del DPR 327/01.

IL DIRIGENTE
Ugo Baldrati

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Realizzazione della rotatoria di raccordo SS 16 Adriatica Via Varisco, Via Rosmini. Programma integrato di intervento Via Flaminia – Nuova realtà urbana

Con decreto rep. n. 15 dell'1/8/2007 (DD n. 1383 dell'1/8/2007) è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini delle aree ai sensi dell'art. 20, comma 11, DPR 327/01, relativamente ai beni sottoindicati, necessari alla realizzazione della "Rotatoria di raccordo SS 16 Adriatica, Via Varisco, Via Rosmini. Programma integrato di intervento Via Flaminia - Nuova realtà urbana".

Comune censuario: Rimini

- Ditta 3:
Marcheggiani Anna Maria, Guerrino e Marinella;
C.U. foglio 100, mappale 3637 (già mappale 1716/parte) per mq. 76;
- Ditta 5:
Cecchini Carla, De Cesari Domenico, Quinto, Gabriele e Roberta, Petrucci Albertina, Vincenzi Enrica;
C.U. foglio 100, mappale 3639 (già mappale 360/parte) per mq. 19;
- Ditta 6:
Giovanardi Lino;
C.T. foglio 100, mappale 3641 (già mappale 190/parte) per mq. 30;
- Ditta 7:
Fugar Produzione SpA;
C.U. foglio 100, mappale 3642 (già mappale 327/parte) per mq. 15;
- Ditta 8:
Frutteti Mauro, Roberta, Sergio, Pazzini Giacomina;
C.U. foglio 100, mappale 3643 (già mappale 1408/parte), superficie in esproprio mq. 9
C.T. foglio 100, mappale 3645 (già mappale 1723/parte) per mq. 4.

Totale indennità di espropriazione: Euro 36.941,50.

Si dà atto che:

- ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, e che è stata, per contro, disposta l'"occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione";
- le indennità provvisorie di espropriazione accettate, sono state debitamente corrisposte, mentre quelle non accettate sono state depositate a favore delle ditte interessate presso la Direzione provinciale dei Servizi vari.

Si attesta:

- con annotazione sottoscritta in calce del citato decreto e per le formalità di esecuzione del presente atto, che l'immissione in possesso è stata effettuata antecedentemente al presente decreto di espropriazione, come risulta dai relativi verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, redatti in data 18/4/2005, ai sensi dell'art. 24, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si stabilisce infine che:

- il presente provvedimento sia notificato agli interessati nelle forme previste per gli atti processuali civili;
- il presente provvedimento sia, a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e volturato presso i competenti uffici, ed inoltre sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Istruttore direttivo amministrativo dell'Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Estratto del decreto di asservimento degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di un nuovo campo pozzi in area golenale e relativa condotta al servizio della centrale di potabilizzazione di Ro

Con decreto 5/07 - P.G. n. 8144 in data 9/8/2007, è stato disposto a favore di Comune di Ro con sede in Ro (FE), Piazza Libertà n. 1, per i lavori in oggetto l'asservimento degli immobili seguenti:

Comune censuario: Ro

Intestatario: Caniato Alma

- foglio 8, mappale 128 - mq. 153; foglio 7, mappale 157 - mq. 246.

Il decreto va fatto oggetto di registrazione e trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spesa del beneficiario dell'asservimento e senza indugio. Va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e all'Albo pretorio comunale.

Il decreto è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto; decorso tale termine in assenza di impugnazioni; anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata e le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento di asservimento e sugli effetti del presente decreto.

Dopo la trascrizione del decreto di asservimento, tutti i diritti relativi ai beni asserviti possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Carlo Zemella

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Decreto di pronuncia dell'espropriazione anticipata con determinazione urgente dell'indennità per i lavori di costruzione di ciclabile Scandiano - Rondinara. I stralcio - Scandiano - Ca' de Caroli

Il Dirigente del III settore decreta a favore del Comune di Scandiano l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione dei lavori di "costruzione di ciclabile Scandiano-Rondinara - I stralcio Scandiano-Cà de Caroli" di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnante:

- a) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 34, mappale 325 della superficie di mq. 8,00 (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 0,58 per complessivi Euro 9,28 comprensivi delle maggiorazioni previste dalla legge, intestato a: Zanichelli Giovanni e Italina Maria;
- b) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 34, mappale 330 della superficie di mq. 319, (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 0,58 per complessivi Euro 185,02, intestato a: Bolognesi Valter;
- c) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 256 della superficie complessiva di mq. 9, (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 3,26 per complessivi Euro 29,34 intestato a: Bolognesi Valter;
- d) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 284 della superficie complessiva di mq. 225, (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 3,26 per complessivi Euro 733,50 intestato a: Bolognesi Valter;
- e) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 257 della superficie complessiva di mq. 9 (salvo frazionamento) per un valore agricolo

- medio di Euro 3,26, per complessivi Euro 29,34 intestato a: Bolognesi Annamaria Catuscia;
- f) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 287 della superficie complessiva di mq. 305 (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 3,26 per complessivi Euro 994,30 intestato a: Bolognesi Annamaria Catuscia;
- g) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 258 della superficie complessiva di mq. 86, (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 3,26 per complessivi Euro 420,54 comprensivi delle maggiorazioni previste dalla legge, intestato a: Castellani Alfredo e Chesi Renata;
- h) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 259 della superficie complessiva di mq. 9 (salvo frazionamento), per un valore agricolo medio di Euro 3,26 per complessivi Euro 44,01 comprensivi delle maggiorazioni previste dalla legge, intestato a: Castellani Alfredo e Chesi Renata;
- i) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 12 della superficie complessiva di mq. 14, (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 3,26 per complessivi Euro 45,64 intestato a: Depietri Vainer ed Enzo, Taroni Franca;
- l) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 260 della superficie complessiva di mq. 8,00, (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 3,26 per complessivi Euro 39,12, comprensivi delle maggiorazioni previste dalla legge, intestato a: Parmeggiani Norma e Romani Tiziana;
- m) appezzamento di terreno distinto in catasto del Comune di Scandiano al fg. 35, mappale 64 della superficie, complessiva di mq. 8,00, (salvo frazionamento) per un valore agricolo medio di Euro 4,71 per complessivi Euro 56,52 comprensivi delle maggiorazioni previste dalla legge, intestato a: Casoni Arto, Ennio e Riziero.

I proprietari espropriandi; entro 30 giorni dalla data di immissione in possesso a seguito dell'esecuzione del presente decreto, hanno, diritto di comunicare se condividono la determinazione urgente dell'indennità nella misura sopra indicata; in caso affermativo dovranno far pervenire la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene per il pagamento della somma su indicata entro 60 giorni.

In caso contrario codesta Ditta potrà, nello stesso termine di 30 giorni, designare un tecnico di propria fiducia per la costituzione, ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01, del Collegio tecnico per la rideterminazione arbitraria dell'indennità.

In assenza di istanza per la costituzione del Collegio tecnico o in caso di silenzio, verrà richiesta la rideterminazione della indennità alla competente Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/01.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel Bollettino Ufficiale della Regione, e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali con avviso contenente; l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/01; l'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno 7 giorni prima della stessa, da eseguirsi nel termine perentorio di 2 anni dalla data del presente decreto.

È trascritto in termini d'urgenza presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari.

Il passaggio della proprietà conseguente alla pronuncia del presente decreto è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

AGENZIA MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI COMUNICATO

Procedimento espropriativo correlato alla realizzazione dell'opera pubblica "Trasporto rapido costiero (TRC) I tratta funzionale Rimini F.S. – Riccione F.S." (decreto d'esproprio e determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ex artt. 22 e 23 del del Testo unico in materia di espropri per pubblica utilità – DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche)

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che:

- con decreto 93/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.F. al foglio 111, mappale 1138/P per mq. 30 nel C.T. al foglio 111, mappale 1138/P per mq. 115 di proprietà dei signori: Alessandrini Franca, Pierino e Clavio, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 1/3 ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 45.252,00;
- con decreto 94/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 111, mappale 1149 per mq. 253 di proprietà dei signori: Emiliani Maria Teresa per i diritti di comproprietà in ragione di 3/9 indivisi dell'intero; Zauli Angelo, Emilia e Gian Domenico per i diritti di comproprietà in ragione di 2/9 indivisi dell'intero ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 3.896,20;
- con decreto 96/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 21 per mq. 175 di proprietà dei signori: Savioli Luciano, Maurizio e Stefano per i diritti di comproprietà in ragione di una terza parte (1/3) indivisa dell'intero ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 34.542,79;
- con decreto 97/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 720/P per mq. 5 di proprietà dei signori: Lisi Marcellina per i diritti di usufrutto; Tordi Valter Fabrizio Leonardo, Olivieri Elde, Casali Giuseppina, Olivieri Fabiano Renata, per i diritti di comproprietà in ragione di 250/1000 indivisi dell'intero ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 1.096,60;
- con decreto 98/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 716 per mq. 12 di proprietà del signor: Mazzotti Mario, per i diritti di proprietà di 1/1; per una indennità complessiva pari a a Euro 2.631,84;
- con decreto 99/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 715 per mq. 13 di proprietà dei signori: Mordini Giuseppina, Serafini Danilo e Massimo, per i diritti di comproprietà in ragione 1/3 (333,3/1000), indivisi dell'intero ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 2.851,16;
- con decreto 100/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 648/P per mq. 12 di proprietà dei signori: Gorini Grossi Maria Luisa, Guidi Mirco, Nara e Mirna, per diritti di proprietà in ragione di 250/1000 ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 2.631,84;
- con decreto 101/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 970/P per mq. 14 di proprietà dei signori: Mauri Domenica, Mancini Guglielmina (o Guglielma), per diritti di proprietà in ragione di 500/1000 ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 3.070,48;
- con decreto 102/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di

- Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 973/P per mq. 17 di proprietà del signor: Serafini Alfonso, per diritti di proprietà in ragione di 1000/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 3.728,44;
- con decreto 103/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 2290/P per mq. 17 di proprietà dei signori: Zanni Anna Maria, per diritti di proprietà in ragione di 3/9, Dell'Omo Rosalia, Donato ed Emanuela, per diritti di proprietà in ragione di 2/9 ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 3.728,44;
 - con decreto 104/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 1127/P per mq. 6 di proprietà dei signori: Valleriani Guido, per diritti di proprietà in ragione di 250/1000; Bugli Rosa per diritti di proprietà in ragione di 750/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 1.315,92;
 - con decreto 105/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 1128/P per mq. 5 di proprietà del signor: Cecchini Benedetto, per i diritti di proprietà pari 1/1; per una indennità complessiva pari a Euro 1.096,60;
 - con decreto 106/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 976/P per mq. 13 di proprietà del signor: Parsi Mario, per i diritti di proprietà pari a 1/1; per una indennità complessiva pari a Euro 2.851,16;
 - con decreto 107/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 632/P per mq. 19 di proprietà dei signori: Rinaldi Mauro, Carlini Giovannina, per i diritti di comproprietà in ragione 1/2 (500/1000) indivisi dell'intero ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 4.167,08;
 - con decreto 108/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune, di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 636/P per mq. 23 di proprietà dei signori: Ditato Maria, per i diritti di comproprietà in ragione 1/1 (1000/1000) indivisi dell'intero; Didato Antonio, Gardini Iride, per i diritti di usufrutto in ragione 1/2 (500/1000) indivisi dell'intero ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 5.044,36;
 - con decreto 109/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 924/P per mq. 19 di proprietà dei signori: Bianchi Quinto e Giovanni, per i diritti di comproprietà in ragione 1/2 (500/1000) indivisi dell'intero ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 4.167,08;
 - con decreto 110/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 572/P per mq. 21 di proprietà dei signori: Bartoli Gian Carlo e Patrizia, per i diritti di comproprietà in ragione 1/2 (500/1000) indivisi dell'intero ciascuno, Ciarlantini Adorna, per i diritti usufrutto; per una indennità complessiva pari a Euro 4.605,72;
 - con decreto 111/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 610/P per mq. 21 di proprietà del signor: Berardi Silvano, per i diritti di proprietà in ragione di ragione di 1/1; per una indennità complessiva pari a Euro 4.605,72;
 - con decreto 112/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 613/P per mq. 26, di proprietà dei signori: Forcellini Marina, Raffaelli Luciano Luigi per i diritti di comproprietà in ragione di 2/6 ciascuno; Raffaelli Ilaria e Tiziana per i diritti di comproprietà in ragione di 1/6 ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 5.702,32.

- con decreto 113/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 458/P per mq. 98 di proprietà dei signori: Berti Stelio, Montanari Cleofe per i diritti di comproprietà in ragione di 1/2 ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 21.493,36;
- con decreto 114/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 124, mappale 486/P per mq. 31 proprietà dei signori: Giovannini Ada per i diritti di comproprietà in ragione 13/1000 (1000/1000) indivisi dell'intero; Cantarelli Virginia per i diritti di comproprietà in ragione 1/1 (1000/1000) indivisi dell'intero; La Medica Decio per i diritti di comproprietà in ragione 42,47/1000 indivisi dell'intero; Leurini Lino per i diritti di comproprietà in ragione 38,89/1000 indivisi dell'intero; Bacchini Giancarlo e Castiglioni Maria Giovanna per i diritti di comproprietà in ragione 36/1000 in comunione legale indivisi dell'intero ciascuno; Palomba Emilio e Tonini Lidia per i diritti di comproprietà in ragione 40,82/1000 in comunione legale indivisi dell'intero ciascuno; Borgia Miriam e Sacco Italo per i diritti di comproprietà in ragione 34/1000 in comunione legale indivisi dell'intero ciascuno; Merli Corrado e Nanni Monica per i diritti di comproprietà in ragione 32/1000 in comunione legale indivisi dell'intero ciascuno; Minghetti Isabella per i diritti di comproprietà in ragione 35,37/1000 indivisi dell'intero; Macrelli Edda per i diritti di comproprietà in ragione 18/1000 indivisi dell'intero; De Masi Maria per i diritti di comproprietà in ragione 13/1000 indivisi dell'intero; Montemaggi Sara per i diritti di comproprietà in ragione 16/1000 indivisi dell'intero; Militelio Antonio e Montemaggi Ivonne per i diritti di comproprietà in ragione 18/1000 in comunione legale indivisi dell'intero ciascuno; Cocciolo Cristina per i diritti di comproprietà in ragione 42,51/1000 indivisi dell'intero; Bellopiè Domenico e Nunziante Caterina per i diritti di comproprietà in ragione 39,2/1000 in comunione legale indivisi dell'intero ciascuno; Menozzi Enrico per i diritti di comproprietà in ragione 40,92/1000 indivisi dell'intero; Menozzi Marco per i diritti di comproprietà in ragione 35,57/1000 indivisi dell'intero; Carlini Andrea Adriano per i diritti di comproprietà in ragione 17,65/1000 in comunione legale indivisi dell'intero; Ottaviani Giuliana per i diritti di comproprietà in ragione 37,65/1000 in comunione legale indivisi dell'intero; Rinaldi Patrizia e Arcangeli Ferdinando per i diritti di comproprietà in ragione 16,49/1000 in separazione dei beni indivisi dell'intero ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 6.798,92;
- con decreto 117/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 75, mappale 1672/P per mq. 78 di proprietà della società: Forlani Costruzioni Srl, per i diritti di proprietà in ragione dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 513,00.

Si dà atto che il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica agli espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, del presente provvedimento di esproprio e alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/01, da eseguirsi nelle forme e con le modalità previste dall'art. 24 del più volte citato DPR 327/01.

Si provvede all'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi, nel termine perentorio di due anni decorrente dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del DPR 327/01.

Si dispone che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Agenzia del Territorio di Rimini – Servizio di Pubblicità immobiliare – ai sensi dell'art. 23, comma 4, del DPR 327/01 e successive modifiche.

Si dà atto che responsabile del presente procedimento espropriativo è la dott.ssa Cinzia Panici, Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni dell'Agenzia Mobilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 241/90 si dà

atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal perfezionamento della notifica, ovvero entro 120 giorni in ipotesi di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Gli espropriati possono prendere visione degli atti e assumere informazioni o chiarimenti presso l'“Agenzia Mobilità Provincia di Rimini” – Piazzale Bornaccini n. 1 (VII piano), Rimini, previo appuntamento telefonico al numero 320/4791878, nei giorni di lunedì – mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

IL RESPONSABILE
Cinzia Panici

AGENZIA MOBILITÀ PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Procedimento espropriativo correlato alla realizzazione dell'opera pubblica “Trasporto rapido costiero (TRC) I tratta funzionale Rimini F.S. – Riccione F.S.” (decreto d'esproprio e determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ex artt. 22 e 23 del del Testo unico in materia di espropri per pubblica utilità – DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche)

Il Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni avvisa che:

- con decreto 118/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.F. al foglio mappale 1161 per mq. 737 di proprietà dei signori: Bianchini Massoni Maria Giovanna, Maria Teresa, Simone, Carlo, Maria Rita per i diritti di comproprietà in ragione di 3/18 ciascuno indivisa dell'intero; Bianchini Massoni Gabriele, Cristina e Chiara per i diritti di comproprietà in ragione di uno ottavo 1/8 ciascuno indivisa dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 4.038,02;
- con decreto 119/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.F. al foglio 1, mappale 259/P per mq. 564 di proprietà della signora: Bianchini Massoni Maria Rita, per i diritti di proprietà di 1/1; per una indennità complessiva pari a Euro 11.280,00;
- con decreto 120/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 1, mappale 3 per mq. 298 e C.T. al foglio 1, mappale 1166 per mq. 540 di proprietà della signora: Bianchini Massoni Maria Giovanna, per i diritti di comproprietà in ragione di 3/18 indivisa dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 4.591,40;
- con decreto 121/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 1322 per mq. 588, mappale 2213 per mq. 496, mappale 242 per mq. 598, mappale 241 per mq. 1080, mappale 189 per mq. 147, mappale 2179 per mq. 47, mappale 2183 per mq. 28, mappale 2277 per mq. 555, mappale 2211 per mq. 654 di proprietà: Società Ambio Srl con sede in Riccione, per i diritti di proprietà in ragione dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 167.608,88;
- con decreto 122/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 710/P per mq. 158 di proprietà dei signori: Montanari Filomena, per i diritti di comproprietà in ragione di 8/12 indivisi dell'intero; Domeniconi Anna, Maria Pia, Ferdinando e Floriano, per i diritti di comproprietà in ragione di 1/12 ciascuno indiviso dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 20.055,47;
- con decreto 123/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di

Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 155/P per mq. 53 di proprietà dei signori: Magnani Anna Luisa, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 85,375 millesimi; Vannucci Luigi, per i diritti di comproprietà in ragione condominiale di 85,375 millesimi; Diletti Adolfo, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 157,54 millesimi; Buompadre Claudia, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 166,37 millesimi; Bartolucci Livia, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 84,21 millesimi; Schiavon Giancarlo, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 84,21 millesimi; Fioravanti Palmarosa, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 84,625 millesimi; Schiavon Armando, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 84,625 millesimi; Copioli Ivonne, per i diritti di comproprietà condominiale in ragione di 167,67 millesimi; per una indennità complessiva pari a Euro 6.727,29;

- con decreto 124/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 1307/P per mq. 38 di proprietà della signora: Brunetti Patrizia, per i diritti di proprietà in ragione di 1000/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 4.823,34;
- con decreto 125/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 1306/P per mq. 33 di proprietà dei signori: Brunetti Patrizia, per i diritti di proprietà in ragione di 120,99/1000; Magnanelli Giuseppina, per i diritti di proprietà in ragione di 52,68/1000; Perigè Teresio, per i diritti di proprietà in ragione di 52,68/1000; Zanotti Gianfranco, per i diritti di proprietà in ragione di 118,60/1000; Tagliati Emanuela, per i diritti di proprietà in ragione di 105,35/1000; Ruggeri Euro, per i diritti di proprietà in ragione di 105,35/1000; Mai Orianna, per i diritti di proprietà in ragione di 79,02/1000; Drusiani Raffaello, per i diritti di proprietà in ragione di 26,34/1000; Langolf Rose, per i diritti di proprietà in ragione di 52,67/1000; Perretta Michele, per i diritti di proprietà in ragione di 52,67/1000; Tonti Emanuele, per i diritti di proprietà in ragione di 112,55/1000; Ciofalo Gerlandina, per i diritti di proprietà in ragione di 60,52/1000; De Luca Angelo, per i diritti di proprietà in ragione di 60,52/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 4.188,69;
- con decreto 126/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 2286/P per mq. 51 di proprietà dei signori: Bianchi, per i diritti di proprietà in ragione di 40,28/1000; Tentoni Pietro e Stefano, per i diritti di proprietà in ragione di 40,28/1000 ciascuno; Fazzini Anna, per i diritti di proprietà in ragione di 89,65/1000; De Stefani Egilda, per i diritti di proprietà in ragione di 50,81/1000; Magrini Fabio, per i diritti di proprietà in ragione di 50,81/1000; Paterlini Gabriele, per i diritti di proprietà in ragione di 62,67/1000; Celli Antonia, per i diritti di proprietà in ragione di 15,22/1000; Radzivon Olha e Petro, per i diritti di proprietà in ragione di 38,05/1000 ciascuno; Sala Maurizio, per i diritti di proprietà in ragione di 160,53; Bertorello Paola, per i diritti di proprietà in ragione di 48,55/1000; Quattrocchi Armando, per i diritti di proprietà in ragione di 48,55/1000; Angelini Massimo, per i diritti di proprietà in ragione di 51,95/1000; Matteini Tiziana, per i diritti di proprietà in ragione di 51,95/1000; Arzano Grazia, per i diritti di usufrutto in ragione di 1/2 su proprietà in ragione di 101,17/1000; Triggiani Nicolavito, per i diritti di usufrutto in ragione di 1/2 su proprietà in ragione di 101,17/1000; Triggiani Fabio Riccardo e Michele per i diritti di proprietà in ragione di 50,58/1000 ciascuno; Filipucci Ezio e Patrizia, per i diritti di proprietà in ragione di 35,59/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 6.473,43;
- con decreto 127/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 2222/P per mq. 60 di proprietà dei signori: Metalli Agostina e Maria

- Giovanna, per i diritti di proprietà in ragione di 500/1000 ciascuna; per una indennità complessiva pari a Euro 7.615,80;
- con decreto 128/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 2071/P per mq. 48 di proprietà dei signori: Garattoni Wilma e Giavolucci De Duilio, per i diritti di proprietà in ragione di 500/1000 ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 6.092,64;
 - con decreto 129/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 311 per mq. 115, mappale 2351 per mq. 105 di proprietà dei signori: Savio Luciano, Maurizio e Stefano, per i diritti di proprietà in ragione di un 1/3 ciascuno indivisa dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 5.940,00;
 - con decreto 130/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 111 per mq. 56 e C.T. al foglio 3, mappale 111 per mq. 356 di proprietà del signor: Ceschina Riccardo, per i diritti di proprietà in ragione dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 2.586,20;
 - con decreto 131/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 640/P per mq. 57 di proprietà dei signori: Ripa Maurizio, Alfredo ed Enrico, per i diritti di proprietà in ragione di 250/1000 ciascuno; Lombardi Maria, per i diritti di proprietà in ragione di 250/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 7.235,01;
 - con decreto 132/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune, di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 3, mappale 633/P per mq. 24 di proprietà dei signori: Marchionni Altero, per i diritti di proprietà in ragione di 1/6 indiviso dell'intero; Fraternali Elsa, per i diritti di proprietà in ragione di 1/6 indiviso dell'intero; Guagnelli Silvano, per i diritti di proprietà in ragione di 1/6 indiviso dell'intero; Perrucci Rosa Michela, per i diritti di proprietà in ragione di 1/6 indiviso dell'intero; Tasini Diana, per i diritti di proprietà in ragione di 1/6 indiviso dell'intero; Rosa Cesare, per i diritti di proprietà in ragione di 1/6 indiviso dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 2.475,20;
 - con decreto 133/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 6, mappale 2041 per mq. 4 di proprietà del signor: Righetti Agostino, proprietario per 1000/1000 dell'intero; per una indennità complessiva pari a Euro 507,72;
 - con decreto 134/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità condominiale delle aree poste in comune di Riccione, distinte nel C.T. al foglio 6, mappale 2051 per mq. 164 di proprietà dei signori: Tonti Dante; Battarra Aldo; Vanni Luigia; Garavelli Armando e Augusta; D'Elia Paolo e Domenico; Mazzotti Fabrizio; Gasparini Silvio; Mulazzani Gioia, per i diritti di proprietà condominiale in ragione di 100/1000 ciascuno; per una indennità complessiva pari a Euro 20.816,52;
 - con decreto 135/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di Rimini, distinte nel C.T. al foglio 6, mappale 2042 per mq. 34 di proprietà della signora: Metschl Brigitte Luise, per i diritti di proprietà condominiale in ragione di 59,705/1000; Riesner Notter Sandra, per i diritti di proprietà condominiale in ragione di 59,705/1000; Ciavatta Mario, per i diritti di proprietà condominiale in ragione di 440,295/1000 in comunione legale; Ciavatta Roberta, per i diritti di proprietà condominiale in ragione di 440,295/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 4.315,62;
 - con decreto 136/07 è stato disposto l'esproprio con determinazione urgente dell'indennità delle aree poste in comune di

Riccione, distinte nel C.T. al foglio 6, mappale 2106 per mq. 64, di proprietà dei signori: Mampieri Giovanni, per i diritti di proprietà in ragione di 71,43/1000; Servante Irene, per i diritti di proprietà in ragione di 71,43/1000; Castiglioni Giorgio, per i diritti di proprietà in ragione di 142,86/1000; Tossani Giuliano, per i diritti di proprietà in ragione di 71,43/1000; Sandri Maria Grazia, per i diritti di proprietà in ragione di 71,43/1000; Sensoli Gloria, per i diritti di proprietà in ragione di 142,86/1000; Rossi Francesco, per i diritti di proprietà in ragione di 142,86/1000; Del Vecchio Maria Pia, per i diritti di proprietà in ragione di 71,43/1000; Nicoletti Giorgio, per i diritti di proprietà in ragione di 71,43/1000; Silvagni Caterina, per i diritti di proprietà in ragione di 142,86/1000; per una indennità complessiva pari a Euro 8.123,52.

Si dà atto che il trasferimento del diritto di proprietà è sottoposto alla condizione sospensiva dell'avvenuta notifica agli espropriati, nelle forme degli atti processuali civili, del presente provvedimento di esproprio e alla sua esecuzione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del DPR 327/01, da eseguirsi nelle forme e con le modalità previste dall'art. 24 del più volte citato DPR 327/01.

Si provvede all'esecuzione del presente decreto mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi, nel termine perentorio di due anni decorrente dalla data di emissione del presente decreto, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del DPR 327/01.

Si dispone che il presente decreto sia trascritto senza indugio presso l'Agenzia del Territorio di Rimini – Servizio di pubblicità immobiliare – ai sensi dell'art. 23, comma 4, del DPR 327/01 e successive modifiche.

Si dà atto che responsabile del presente procedimento espropriativo è la dott.ssa Cinzia Panici, Dirigente Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni dell'Agenzia Mobilità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge 241/90 si dà atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni dal perfezionamento della notifica, ovvero entro 120 giorni in ipotesi di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Gli espropriati possono prendere visione degli atti e assumere informazioni o chiarimenti presso l'“Agenzia Mobilità Provincia di Rimini” – Piazzale Bornaccini n. 1 (VII piano), Rimini, previo appuntamento telefonico al numero 320/4791878, nei giorni di lunedì – mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17.

IL RESPONSABILE
Cinzia Panici

CONSORZIO DI BONIFICA DEL II CIRCONDARIO POLESINE DI SAN GIORGIO – FERRARA

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio e asservimento (ex art. 23, comma 5 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) relativo all'adeguamento e potenziamento delle opere idrauliche al servizio della bonifica di S. Antonino T.B., sede del nuovo Polo ospedaliero di Ferrara, nei comuni di Ferrara e Voghiera (FE)

Il Consorzio di Bonifica del II Circondario Polesine di S. Giorgio di Ferrara, con decreto n. 17 – Rep. 5716 del 14/8/2007, pronuncia a favore del demanio della Regione Emilia-Romagna contro la ditta n. 138/b Amministrazione provinciale di Ferrara:

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti: Comune di Ferrara, foglio 237 – mappale 370, per complessivi mq 45;
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di passaggio per una larghezza di mt. 5,00 in fregio al Condotto Cona A.A., sui beni immobili così di seguito cata-

stalmente identificati: Comune di Ferrara, foglio 237 – map-pale 369.

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 385,20.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri

censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti proces-suali civili. L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Massimo Borghi

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (Modena)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi erp

La graduatoria definitiva per l'assegnazione in locazione di alloggi ERP del Comune di San Possidonio (MO) di cui al bando n. 1 del 15/1/2007 è pubblicata all'Albo pretorio del Comune di San Possidonio per 30 giorni consecutivi dall'8/8/2007 al 6/9/2007.

Gli interessati possono prenderne visione e ottenere informazioni presso la sede del Comune stesso.

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (Parma)

COMUNICATO

Bando integrativo della graduatoria generale per l'assegna-

zione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

Si comunica che a seguito del bando integrativo della graduatoria generale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica con provvedimento n. 57 del 16/8/2007 è stata formulata la graduatoria provvisoria.

La graduatoria è pubblicata per 30 giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Varano de' Melegari dal 20/8/2007 al 19/9/2007.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Graduatoria definitiva relativa al bando pubblico per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Si informano gli interessati che presso l'Albo pretorio del Comune di Zola Predosa – Piazza della Repubblica n. 1 e nel sito Internet: www.comune.zolapredosa.bo.it, è in pubblicazione dal 13 agosto al 13 settembre 2007 la graduatoria definitiva del bando pubblico per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Zola Predosa.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Colorno, Mezzani e Torri-le

Si avvisa che Enel – Divisione Infrastrutture e Reti – Area di Business Rete elettrica – Zona Parma, con domanda n. UT/3576/1099 del 3/8/2007, pervenuta il 6/8/2007, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

“Costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavi sotterranei ‘Dorsale Sandra’ in uscita da Cabina Primaria di Colorno”, in località Boghignolo – Mazzabue, in comune di Colorno, Mezzani, Torri-le (PR), aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- linea in cavo sotterraneo;
tensione 15 Kv;
corrente massima 360 A;
materiali conduttori Al;
numero conduttori 3;
sezione conduttori 185 mmq.;
lunghezza 4,120 Km.;
- linea in cavo sotterraneo;
tensione 15 Kv;
corrente massima 360 A;
materiali conduttori Al;
numero conduttori 6;
sezione conduttori 185 mmq.;

lunghezza 0,430 Km.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, al PRG comunale dei Comuni di Colorno e Mezzani.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gabriele Alifraco, Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

Gli originali della domanda e di documenti allegati (progetto definitivo compreso l'allegato indicante le aree interessate e di nominativi dei proprietari secono le risultanze catastali) resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Parma, Servizio Ambiente, Piazzale della Pace n. 1, Parma, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (29/8/2007), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere prodotte all'Amministrazione provinciale predetta entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Gabriele Alifraco

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Deposito della domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto elettrico a 15 kV denominato

“Allacciamento in cavo sotterraneo per l’inserzione delle cabine Cocorre 2 – 3 – 4 – 5 – 6” nel comune di Lugo (Provincia di Ravenna). Rif. pratica Enel – Ravenna PLA ZORA/0316-AUT

Si rende noto che la Società Enel Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture Rete Italia Area di Business Rete elettrica Zona di Ravenna, con sede in Via Maestri del Lavoro n. 1 Ravenna, ha presentato domanda, ai sensi dell’art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993 e successive modificazioni, per il rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e all’esercizio dell’impianto elettrico a 15 kV denominato “Allacciamento in cavo sotterraneo per inserzione delle cabine COCORRE 2 – 3 – 4 – 5 – 6” da realizzare nel comune di Lugo (Provincia di Ravenna). – Rif: Pratica Enel – Ravenna PLA ZORA/0316-AUT unitamente all’elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall’opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il rilascio dell’autorizzazione predetta:

- comporta, ai sensi dell’art. 2-bis, comma 3 della L.R. 10/93 e successive modificazioni ed integrazioni, variante urbanistica al POC o, in via transitoria al PRG;
- comporta, ai sensi dell’art. 4-bis della medesima L.R. 10/93 e successive modificazioni, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

La domanda di autorizzazione ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna sito in Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna, per 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, durante i quali i titolari di interessi pubblici o privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi possono presentare osservazioni a: Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo – Piazza Caduti n. 2/4 – Ravenna.

Il responsabile del procedimento è individuato nel dott. Stenio Naldi, Dirigente del Settore Ambiente e Suolo della Provincia di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all’esercizio di linea elettrica in comune di Massa Lombarda

Hera SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che con domanda prot. 42870/07 inoltrata alla Provincia di Ravenna in data 30/7/2007 chiede l’autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993 e successive integrazioni, alla costruzione e all’esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in comune di Massa Lombarda (Cabina Castelletto 94 – Cabina 35EE3768 – Cabina Castelletto).

Caratteristiche tecniche dell’impianto:

- tensione di esercizio: II classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: rame;
- lunghezza totale: km 0,733.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione con prot. 8.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna
Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.